

Rassegna Stampa

12-10-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	12/10/2016	6	Scuole a pezzi Pericolose sei su dieci = Scuole a pezzi, ancora un crollo Bambina colpita dalle macerie <i>Bruno Ruggiero</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	12/10/2016	6	Sicurezza negli istituti Sei su 10 a rischio <i>Veronica Passeri</i>	6
AVVENIRE	12/10/2016	9	Dal numero solidale in arrivo 15 milioni <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	12/10/2016	14	Samsung ordina lo stop del Note 7 = Non usatelo, può esplodere Samsung ritira lo smartphone <i>Paolo Ottolina</i>	8
ITALIA OGGI	12/10/2016	38	Danni indennizzati al 100% <i>Redazione</i>	9
LIBERO	12/10/2016	12	Dopo l'uragano, Haiti rischia la carestia <i>Redazione</i>	10
LIBERO	12/10/2016	16	Tre crolli in 10 giorni, le scuole cadono a pezzi (e i bimbi rischiano) <i>Roberta Catania</i>	11
NOTIZIA GIORNALE	12/10/2016	9	Meno persone in tenda Nel Lazio solo 123 <i>Redazione</i>	12
UNITÀ	12/10/2016	7	Terremoto : 4,5 miliardi per la ricostruzione = Sisma , 4,5 mld e 53 articoli per la ricostruzione e il rilancio dell' e conomia <i>Adriana Comaschi</i>	13
UNITÀ	12/10/2016	7	Raccolta fondi per vittime sisma a quota 15 milioni <i>Redazione</i>	15
UNITÀ	12/10/2016	11	Il legame tra cambiamenti climatici e uragani <i>Silvio Greco</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/10/2016	1	Uragano, non solo le Ong aiutano Haiti. Anche Apple avvia raccolta fondi <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/10/2016	1	Commissione Speleosubacquea del CNSAS: nuovi docenti e linee guida <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/10/2016	1	Sistema climatico e cambiamenti: le risposte vengono dal passato <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/10/2016	1	Haiti, mille morti per l'uragano. Danni per oltre 30 miliardi di dollari <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/10/2016	1	Sistema climatico e cambiamenti: dal passato le risposte per il futuro <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Meteo Piemonte: freddo e neve, da giovedì nuovo ciclone con piogge torrenziali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Maltempo: in Lombardia chiuso per neve passo Vivione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Maltempo e inondazioni nel nord dell'Albania: un morto nella località di Lac - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Terremoto, Galletti: "L'ambiente è il perno della ricostruzione" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia, Della Valle: la fabbrica ad Arquata verrà realizzata perché lo hanno chiesto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Maltempo: neve anche sul Monte Amiata - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Previsioni Meteo, arriva il maltempo su Spagna e Portogallo: domani allerta in diverse regioni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Terremoto, nel decreto legge del Governo "norme importanti per ricostruzione beni culturali e rilancio del turismo" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Haiti, il dramma di un paese spazzato via dall'acqua - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Terremoto magnitudo 5.7 in Papua Nuova Guinea - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Uragano Matthew: oltre 50mila persone senza elettricità in Canada - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Uragano Matthew: Obama dichiara lo stato di emergenza in North Carolina - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

12-10-2016

meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia: scossa magnitudo 3 in provincia di Ascoli Piceno - Meteo Web - - - - - Redazione	35
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia, via libera al decreto con interventi urgenti: Renzi, "non vi lasceremo soli" - Meteo Web - - - - - Redazione	36
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Previsioni Meteo: aria calda dal Sahara verso i mari italiani, rischio nubifragi venerdi al nord - Meteo Web - - - - - Redazione	37
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Ricerche nel mar Jonio per trovare un uomo disperso da ieri - Meteo Web - - - - - Redazione	39
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Maltempo: termometro in picchiata, prima neve a S. Stefano - Meteo Web - - - - - Redazione	40
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Maltempo, Siremar: "Salta lo scalo di Santa Marina di Salina" - Meteo Web - - - - - Redazione	41
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Maltempo: sopralluogo nelle scuole Maggini ad Ancona dopo le piogge di ieri - Meteo Web - - - - - Redazione	42
meteoweb.eu	12/10/2016	1	- Maltempo: il sindaco dell'Aquila autorizza l'accensione anticipata termosifoni - Meteo Web - - - - - Redazione	43
adnkronos.com	12/10/2016	1	Terremoto, 4,5 miliardi di euro in totale per la ricostruzione Redazione	44
adnkronos.com	12/10/2016	1	Renzi: "Approvate da Cdm misure urgenti per il sisma di Amatrice" Redazione	45
adnkronos.com	12/10/2016	1	Tantissima pioggia in arrivo: ? allerta nubifragi Redazione	46
adnkronos.com	12/10/2016	1	Terremoto, sindaco di Amatrice: "Avvieremo azienda vero sugo all'amatriciana, Renzi entusiasta" Redazione	47
ansa.it	12/10/2016	1	Uragano Matthew, 34 morti negli Usa - Ultima Ora Redazione	48
ansa.it	12/10/2016	1	Uragano Matthew, 34 morti negli Usa - Nord America Redazione	49
ansa.it	12/10/2016	1	Sassari, bruciata auto a consigliere - Sardegna Redazione	50
ansa.it	12/10/2016	1	Sisma: sindaco Amatrice, in dl anche seconde case - Real Estate Redazione	51
ansa.it	12/10/2016	1	Sisma: Renzi, aiuto anche seconde case - Ultima Ora Redazione	52
ansa.it	12/10/2016	1	Sisma: risarcimento integrale case e prestito onore - Real Estate Redazione	53
ansa.it	12/10/2016	1	Migranti: attentato incendiario Monastir - Sardegna Redazione	54
ansa.it	12/10/2016	1	Terremoto 5,7 in Papua Nuova Guinea - Asia Redazione	55
blitzquotidiano.it	12/10/2016	1	Terremoto Papua Nuova Guinea, scossa vicino costa magnitudo 5.7 Redazione	56
ilgiorno.it	12/10/2016	1	Sovico, palazzina in fiamme ma nessuno resta ferito Redazione	57
ilgiorno.it	12/10/2016	1	Tradate, incendio in un negozio di abbigliamento Redazione	58
ilgiorno.it	12/10/2016	1	Smottamento sulla provinciale 65: sassi e terra sulla strada, disagi tra Varenna ed Esino Redazione	59
ilgiorno.it	12/10/2016	1	Lardirago, famiglia evacuata per incendio Redazione	60
ilmattino.it	12/10/2016	1	Terremoto: scosse fino a 3.2 - nella notte nel Centro Italia - Il Mattino Redazione	61
repubblica.it	12/10/2016	1	Rinnovabili.it racconta la mobilita' del futuro a Maker Faire 2016, 15:50 Redazione	62
repubblica.it	12/10/2016	1	Terremoto: Renzi, ricostruire a regola d'arte senza sprechi Redazione	63
repubblica.it	12/10/2016	1	Terremoto: Renzi, a Pescara del Tronto nuova fabbrica Tod's Redazione	64

Rassegna Stampa

12-10-2016

repubblica.it	12/10/2016	1	Bologna: all'alba sgombero in via De Maria, scontri tra polizia e manifestanti <i>Redazione</i>	65
repubblica.it	12/10/2016	1	Obama: entro il 2030 invieremo i primi uomini su Marte <i>Redazione</i>	66
repubblica.it	12/10/2016	1	Terremoto: Renzi, ok a dl. Come promesso non vi lasciamo soli <i>Redazione</i>	68
repubblica.it	12/10/2016	1	Legambiente&#x3a; "Due miliardi per la green economy tagliando i sussidi a chi inquina&rdquo; <i>Redazione</i>	69
repubblica.it	12/10/2016	1	L&#x27;Artico sempre pi? caldo, i ghiacci si sciolsero 14mila anni fa <i>Redazione</i>	70
tiscali.it	12/10/2016	1	Uragano Matthew, 34 morti negli Usa <i>Redazione</i>	72
tiscali.it	12/10/2016	1	Vaccini: in Romania nel 2016 casi morbillo centuplicati, morti 3 bimbi <i>Redazione</i>	73
tiscali.it	12/10/2016	1	Terremoto 5,7 in Papua Nuova Guinea <i>Redazione</i>	74
corriere.it	12/10/2016	1	Sassari, bruciata auto a consigliere <i>Redazione</i>	75
corriere.it	12/10/2016	1	Terremoto 5,7 in Papua Nuova Guinea <i>Redazione</i>	76
corriere.it	12/10/2016	1	Voragine lungarno: Nardella, rush finale <i>Redazione</i>	77
corriere.it	12/10/2016	1	Crolla controsoffitto `Pecci`, 2 feriti <i>Redazione</i>	78
corriere.it	12/10/2016	1	Berlino: fiamme sul tetto Europa Center <i>Redazione</i>	79
huffingtonpost.it	12/10/2016	1	In format sindaco d'Italia, Renzi arriva nelle zone terremotate con il decreto in tasca. Sindaci soddisfatti: "Ora i fatti" <i>Redazione</i>	80
huffingtonpost.it	12/10/2016	1	Referendum. Matteo Renzi archivia lo scontro nel Pd e si concentra sui 4 miliardi di flessibilità del post-terremoto <i>Redazione</i>	81
huffingtonpost.it	12/10/2016	1	Matteo Renzi nei luoghi colpiti dal terremoto: "Non vi lasceremo soli". Il Consiglio dei ministri dà via libera al decreto <i>Redazione</i>	83
huffingtonpost.it	12/10/2016	1	Terremoto, nel decreto del governo risarcimento integrale per le case colpite e prestito d'onore per il riavvio delle attività <i>Redazione</i>	84
ilgiornale.it	12/10/2016	1	Terremoto, ecco il decreto del governo: subito 300 milioni, poi 4,5 miliardi <i>Redazione</i>	85
ilgiornale.it	12/10/2016	1	Misure urgenti per le aree terremotate. Renzi: "Non vi lasceremo soli" <i>Redazione</i>	86
lastampa.it	12/10/2016	1	Un fiume di schiuma sulle strade di mezza citt? <i>Redazione</i>	87
lettera43.it	12/10/2016	1	Uragano Matthew, 34 morti negli Usa <i>Redazione</i>	88
protezionecivile.gov.it	12/10/2016	1	Terremoto Centro Italia: le verifiche di agibilità <i>Redazione</i>	89
protezionecivile.gov.it	12/10/2016	1	Terremoto Centro Italia: firmata l'ordinanza n. 399 <i>Redazione</i>	90
protezionecivile.gov.it	12/10/2016	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	91
protezionecivile.gov.it	12/10/2016	1	Terremoto, parliamone insieme: a Montegallo il primo incontro <i>Redazione</i>	92
protezionecivile.gov.it	12/10/2016	1	Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione <i>Redazione</i>	93
protezionecivile.gov.it	12/10/2016	1	Numero solidale 45500: donati 15.053.594 milioni di euro <i>Redazione</i>	94
protezionecivile.gov.it	12/10/2016	1	Terremoto: il Consiglio dei Ministri approva il Decreto legge su interventi urgenti <i>Redazione</i>	95
rainews.it	12/10/2016	1	Matthew: sale a 34 bilancio vittime Usa <i>Redazione</i>	96
televideo.rai.it	12/10/2016	1	MATTHEW: SALE A 34 <i>Redazione</i>	97
agi.it	12/10/2016	1	Terremoto, 4,5 miliardi per la ricostruzione <i>Redazione</i>	98

Rassegna Stampa

12-10-2016

agi.it	12/10/2016	1	Nella manovra 3,15 miliardi per pensioni e contratti <i>Redazione</i>	102
agi.it	12/10/2016	1	Terremoto: Cdm vara dl, da risarcimenti a trasparenza <i>Redazione</i>	103
agi.it	12/10/2016	1	Terremoto, ok al decreto legge. Renzi ad Amatrice ? <i>Redazione</i>	106
ilfattoquotidiano.it	12/10/2016	1	Variante di Valico, pm: "Archiviare inchiesta per disastro colposo e frana" - <i>Redazione</i>	108
ilfattoquotidiano.it	12/10/2016	1	Terremoto Centro Italia, Consiglio dei ministri approva il decreto legge - <i>Redazione</i>	109
ilfattoquotidiano.it	12/10/2016	1	Terremoto, Renzi: "Seguire esempio di Della Valle e aprire aziende nelle zone del sisma" <i>Redazione</i>	110
panorama.it	12/10/2016	1	Terremoto nell'&#039;Italia centrale: 4,5 miliardi per la ricostruzione <i>Redazione</i>	111

Scuole a pezzi Pericolose sei su dieci = Scuole a pezzi, ancora un crollo Bambina colpita dalle macerie

Paura a Torino: l'istituto era stato collaudato prima dell'estate

[Bruno Ruggiero]

Ferita un'altra bimba Scuole a pezzi Pericolose sei su dieci B.RUGGIERO e PASSERLI Ap-6 Scuole a pezzi, ancora un crollo Bambina colpita dalle macerie Paura a Torino: l'istituto era stato collaudato prima dell'estate Bruno Ruggiero è NICHELINO (Torino) QUESTA volta il collaudo per la sicurezza scolastica era stato eseguito durante la chiusura estiva. Risultato: tutto ok, le lezioni possono iniziare regolarmente. E invece no, a meno di un mese dalla ripresa dell'attività è crollato il solito controsoffitto della vergogna, ferendo leggermente alla testa una bambina di nove anni e sfiorando tre suoi compagni di classe. Teatro dell'ennesima grande paura, la scuola elementare 'Rodari' di Nichelino, nel Torinese, in una regione, il Piemonte, già ferita da un grave lutto in circostanze analoghe: la morte dello studente Vito Scandi, 17 anni, travolto dalle macerie il 22 novembre 2008 in un'aula del liceo 'Darwin' di Rivoli, mentre un altro giovane, Andrea Macri, rimase paralizzato. È un fatto grave, sul quale indagheremo e faremo assoluta chiarezza, ha commentato il sindaco di Nichelino, Giampiero Tolardo. Fortunatamente la bambina ha subito solo alcune escoriazioni e un taglio, prontamente suturato - ha aggiunto Tolardo, che è anche medico -. Non corre alcun pericolo e abbiamo chiacchierato in ospedale. La magistratura, alla quale gli uffici comunali hanno consegnato tutta la documentazione sul collaudo, ha aperto un'inchiesta. Sotto sequestro l'aula sinistrata. ALLA PICCOLA è stato diagnosticato un trauma cranico non commotivo, con una prognosi di 10 giorni. Comunque la scuola elementare oggi resterà chiusa, dichiarata temporaneamente inagibile per decisione proprio del sindaco. Dobbiamo fare controlli anche nelle altre classi, la prudenza non è mai troppa - ha spiegato -. Bisogna comprendere le cause del crollo, capire se c'è stata incuria o imprudenza da parte di chi ha effettuato il monitoraggio di soffitti e controsoffitti. Aspettiamo le verifiche e valuteremo. I lavori sono stati eseguiti lo scorso giugno con un investimento di circa 30mila euro. Non mi spiego proprio cosa sia potuto accadere - ammette Tolardo -. L'intonaco è caduto proprio nel punto in cui sono stati effettuati i sondaggi. E c'è preoccupazione tra i genitori degli alunni della 'Rodari'. Vogliamo che i nostri figli, a scuola, siano sicuri, questo incidente avrebbe potuto trasformarsi in tragedia. Un'ipotesi non peregrina, come si capisce dai racconti degli stessi ragazzini. Stavo giocando con un amico, vicino al banco. All'improvviso è venuto giù tutto, racconta all'uscita da scuola Alessandro, uno degli alunni della IV A, dove è avvenuto il crollo. Sembrava un terremoto, aggiungono due bambine della A, la classe esattamente sopra quella in cui sono venuti giù calcinacci e pezzi d'in- Vogliamo che i nostri figli in classe siano al sicuro Quanto accaduto poteva trasformarsi in tragedia tonaco. Abbiamo sentito tremare il pavimento, dove abbiamo visto formarsi delle crepe dicono -. Alcuni di noi per la paura si sono nascosti sotto il banco. PER FORTUNA il controsoffitto si è staccato nella parte dell'aula vicina alla lavagna, dove non c'erano i banchi dei bambini. La relazione tecnica consegnata dalla ditta specializzata nelle verifiche di sicurezza aveva dato esito negativo - insiste il primo cittadino -. In pratica non venivano segnalati pericoli o eventuali criticità che mettessero in discussione l'agibilità delle aule. Altrimenti non avremmo consentito l'ingresso ai bambini per l'inizio dell'anno scolastico. VN Tre alunni sfiorati dai calcinacci I compagni: siamo fuggiti sotto i banchi DETRITI Ecco come appare l'aula nel Torinese dove ieri si è sfiorata la tragedia Tragedia al Darwin Il sacrificio di Vito A Rivoli, sempre nel Torinese, per il crollo di un controsoffitto al liceo Darwin nel 2008 perse la vita il 1 Penne Vito Scafidi Intonaco a picco Due ragazzi feriti Tragedia sfiorata a Rho. Il 30 settembre scorso due 1 Senni sono rimasti feriti dopo il crollo dell'intonaco del soffitto della loro aula Giù il controsoffitto La notte evita guai Due anni fa, ancora una volta a Padova, si verificò il crollo in più punti del controsoffitto di una scuola Per fortuna accadde di notte -tit_org- Scuole a pezzi Pericolose sei su dieci - Scuole a pezzi, ancora un crollo Bambina colpita dalle macerie

IL DATO ALLARME DI PALAZZO CHIGI Sicurezza negli istituti Sei su 10 a rischio

[Veronica Passeri]

IL DATO ALLARME DI PALAZZO CHIGI Veronica Passeri ROMA SCUOLE a pezzi. Che crollano. Scuole vecchie: in oltre il 60% dei casi costruite negli anni del boom economico con poca cura per i materiali (vedi l'abbondante uso dell'amianto) e con criteri, a cominciare da quelli antisismici, non all'avanguardia. E una corsa contro il tempo quella per mettere in sicurezza le scuole italiane. Quattro miliardi sono stati già stanziati dal governo per l'edilizia scolastica e di questi 2,3 sono già stati spesi o impegnati. Inoltre i nuovi mutui Bei (a totale carico dello Stato con zero oneri per i bilanci degli enti locali) porteranno almeno 1,4 miliardi per il 2017. I dati sono della struttura di missione per l'edilizia scolastica di Palazzo Chigi. Il lavoro da fare - spiegano gli uffici - è tanto, le scuole italiane sono 42.292. Il piano del governo c'è e va avanti ma la situazione è complessa. Secondo gli ultimi dati forniti dal Miur la certificazione di agibilità è assente in oltre il 94% delle scuole calabresi e in circa la metà degli istituti di Lazio, Sicilia, Sardegna e Campania. DALL'ANNUALE monitoraggio su 150 scuole di Cittadinanzattiva emerge il dato di 112 crolli negli ultimi tre anni scolastici con un bilancio di 18 feriti. Le regioni più coinvolte sono Lombardia con 16 episodi, Veneto con 12, Sicilia con 11, Toscana con 10. Nel 15% delle scuole sono state riscontrate lesioni strutturali, in gran parte (73%) sulla facciata esterna e nel 27% dei casi in ambienti interni. Sempre secondo Cittadinanzattiva in un caso su tre gli enti locali non hanno effettuato gli interventi strutturali richiesti. Un istituto scolastico su tre, inoltre, si trova in zone ad elevata sismicità e soltanto l'8% è stato progettato secondo la normativa antisismica. NELLA SCUOLA di Nichelino, dove è avvenuto l'ultimo crollo, i soffitti erano stati oggetto di indagini prima dell'estate - spiegano sempre dagli uffici della struttura ad hoc del governo - e la ditta incaricata aveva dato positivo per la ripresa delle lezioni. Sono gli enti locali che appaltano i lavori a dover controllare che vengano eseguiti a regola d'arte. Ma dal 2014 è attivo anche un monitoraggio di Palazzo Chigi: gli enti locali devono rispettare alcuni criteri una volta ottenuto il finanziamento. Insomma non è più possibile ottenere soldi e poi spenderli in dieci anni. Manca il certificato d'agibilità in oltre il 94 per cento degli edifici della Calabria miliardi di euro Sono quelli stanziati dal governo per garantire la sicurezza nelle scuole Di questi soldi ne sono già stati spesi oppure impegnati 2,3 miliardi 112 cedimenti Dal monitoraggio annuale su 150 scuole, condotto da Cittadinanzattiva, emergono 112 crolli negli ultimi tre anni scolastici con un bilancio di 18 feriti

-tit_org-

I FONDI**Dal numero solidale in arrivo 15 milioni**

[Redazione]

I FONDI ROMA. La raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto attraverso il numero solidale 45500 attivato - dal 24 agosto al 9 ottobre - dal Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, ha raccolto promesse di donazioni per oltre 15 milioni di euro. All'iniziativa hanno partecipato le aziende TimTelecom, Vodafone, WindInfostrada, H3G, PosteMobile, CoopVoce, Fastweb, Tiscali, Twt, Cloud Italia e Uno Communication. Sarà ancora possibile donare a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma tramite bonifico sul conto corrente attivato dal Dipartimento della Protezione civile presso la banca "Monte dei Paschi di Siena" che, ad oggi, ha raccolto quasi 3 milioni di euro. -tit_org-

SMARTPHONE PERICOLOSO

Samsung ordina lo stop del Note 7 = Non usatelo, può esplodere Samsung ritira lo smartphone*Un difetto al Galaxy Note 7 fa incendiare la batteria. Il colosso coreano perde l'8% in Borsa**[Paolo Ottolina]*

SMARTPHONE PERICOLOSO Samsung ordina lo stop del Note 7 di Paolo Ottolina e Guido Santevecchil modello di punta degli 1 smartphone Samsung, il Galaxy Note 7, è già a fine corsa, travolto da un difetto che può far esplodere la batteria. Bloccate vendita e produzione. alle pagine 14 e 15 Berberi Non usatelo, può esplodere Samsung ritira lo smartphone Un difetto al Galaxy Note 7 fa incendiare la batteria. Il colosso coreano perde l'8% in Borsa Spegnete il vostro Galaxy Note 7 e non usatelo più. Lo smartphone di Samsung, modello di punta da quasi 900 euro, è già a fine corsa, travolto da un difetto che fa esplodere o incendiare la batteria. L'azienda ha fermato le vendite (con rimborso per gli acquirenti) e interrotto la produzione. Ufficialmente per fare ulteriori indagini ma un portavoce ha ammesso che l'abbandono è definitivo. Samsung Electronics Italia, in una nota, spiega che nel nostro Paese il prodotto non è arrivato in commercio, con l'eccezione di circa 2.000 pezzi in pre-ordine. Attivato un numero verde (800.025520) e un sito (www.samsung.com/it/noteyexchange/). Carlo Barlocco, presidente per l'Italia, dice: Vogliamo dimostrare di essere vicini ai nostri consumatori e per questo lavoriamo a un programma dedicato per ringraziarli della fiducia. Il titolo Samsung ha perso l'8% alla Borsa di Seul: in un solo giorno è tornato ai livelli di inizio agosto. La vicenda era iniziata a settembre, con segnalazioni di fiamme o esplosioni durante la ricarica. Meno dello 0,01% degli smartphone già consegnati (2,5 milioni), diceva Samsung, ma con rischi tali per la sicurezza da obbligare a un richiamo di tutti gli esemplari. Peccato che anche i Note 7 rimpiazzati abbiano continuato a esplodere. In un caso l'incendio è cominciato su un aereo in partenza da Louisville (Kentucky): il velivolo è stato evacuato. Un problema tecnico può succedere dice Roberta Cozza, research director Gartner. Ma se si ripete dopo il richiamo, allora si dubita del controllo di qualità e anche dell'organizzazione aziendale. È l'intera fiducia nel marchio che si incrina. Che cosa può fare Samsung ora? Comunicare con grande trasparenza i problemi e fare pulizia individuando i responsabili, dice Cozza. Carolina Milanese, analista di Creative Strategies, non esclude casi analoghi in futuro (anche per altri produttori): È un problema filosofico. Vogliamo prodotti più veloci, compatti, con una batteria piccola ma potente che duri il più possibile. Questo costringe gli ingegneri a soluzioni estreme. Secondo una ricostruzione di Bloomberg, i problemi del Note 7 sono nati proprio dalla volontà di Samsung di creare uno smartphone al top, forzando i tempi per anticipare l'iPhone 7 di Apple. Non è detto che sia la casa della Mela a beneficiare dei guai della rivale. Secondo gli esperti è più probabile che gli utenti Samsung scelgano altri dispositivi con il sistema Android. Come i nuovi Pixel di Google oppure i prodotti dei cinesi, Huawei in testa. P.Ott. RIPRODUZIONE RISERVATA Le tappe Il Galaxy Note 7 viene presentato a New York il 2 agosto. Il 19 viene immesso sul mercato statunitense In settembre il primo richiamo: 2,5 milioni di pezzi già consegnati rischiavano di surriscaldarsi, incendiarsi ed esplodere Ora il secondo richiamo perché anche i telefoni sostitutivi con cui il gruppo sudcoreano sperava di risolvere il problema sembrano avere lo stesso difetto di fabbricazione La parola LI-ION E la sigla delle batterie agli ioni di litio. È uno dei tipi più diffusi per alimentare dispositivi come laptop, smartphone e alcune auto elettriche. Questo genere di batteria può essere pericolosa se impiegata impropriamente o se danneggiata. Come è fatta GLI STRATI DI UNA BATTERIA ALLITIO Caratteristica: accumula una grande quantità di energia in un piccolo spazio Anodo Grafite Elettroliti ^ contenenti sali di litio + Cátodo' (Litio) III ' a tn " sa' Ntt Hfé é. à % é é à O ' a 5è à é 1 ': é '. é é '-tit_org- Samsung ordina lo stop del Note 7 - Non usatelo, può esplodere Samsung ritira lo smartphone

AGRICOLTURA / Le misure del decreto legge sul terremoto approvato dall'esecutivo

Danni indennizzati al 100%

Anche le scorte e i beni strumentali godono dell'aiuto

[Redazione]

AGRICOLTURA/Le misure del decreto legge sul terremoto approvato dall'esecutivo Anche le scorte e i beni strumentali godono dell'aiuto al 100% dell'indennizzo dei costi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili a uso produttivo agricolo, distrutti o danneggiati, comprese le abitazioni degli agricoltori. Indennizzo anche per i gravi danni a scorte e beni mobili strumentali anche alle attività produttive agricole. È una delle tante misure destinate alle imprese agricole contenute nel decreto legge sulla ricostruzione post sisma del 24 agosto scorso, varato ieri dal consiglio dei ministri. Bisogna ripartire dall'agricoltura nelle zone del sisma, ha dichiarato il ministro dell'agricoltura Maurizio Martina, puntando su queste attività che fanno parte della cultura e dell'identità delle aree colpite. Un investimento sul futuro che guarda in primo luogo ai giovani e che punta non solo a ricostruire, ma a rilanciare. Ecco le principali novità sintetizzate dal ministero dell'agricoltura.

SOSTEGNO ALLE IMPRESE DANNEGGIATE decreto stanziato 35 milioni di euro per l'anno 2016 in favore delle regioni Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche, per la concessione di agevolazioni, nella forma del contributo in conto interessi alle imprese danneggiate dal sisma, che hanno subito danni per effetto del sisma. Queste risorse possono essere utilizzate anche per agevolazioni alle imprese che realizzino investimenti produttivi nei territori danneggiati dal sisma.

PIANO CON OLTRE 220 MILIONI DI EURO Guardando oltre alla fase di ripristino e ricostruzione, viene previsto che le regioni interessate d'intesa con il ministero delle politiche agricole predispongano un piano strategico per il rilancio del settore agricolo e agroindustriale e per la promozione e commercializzazione dei prodotti. Le risorse necessarie saranno rese disponibili attraverso il totale finanziamento nazionale dei Psr regionali per gli anni 2016, 2017 e 2018, circa 220 milioni di euro, a carico dello Stato tramite la disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie.

SOSPENSIONE PAGAMENTI La norma prevede la conferma delle deroghe concesse con ordinanza di Protezione civile che vengono prorogate fino al 31 dicembre 2018. Vengono sospesi tutti i pagamenti dei mutui e credito agrario e il pagamento dei contributi di bonifica a carico delle imprese agricole. Per l'anno 2016 il mancato adempimento degli obblighi previsti dalla normativa sui Psr, comprese le norme agroambientali, non comporta decadimento dall'aiuto europeo. Le aziende sanitarie locali dei territori coinvolti dall'evento sismico possono autorizzare la deroga alle normative vigenti in materia di movimentazione e ricovero del bestiame. Inoltre gli allevatori possono richiedere il differimento di 120 giorni degli obblighi in materia di aggiornamento della banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica. Sono previste deroghe specifiche anche sulle certificazioni, sul biologico e sulla normativa relativa ai parchi naturali.

GARANZIA ISMEA A COSTO ZERO È previsto un fondo da 1 milione di euro, gestito tramite Ismea, per favorire il credito a favore delle aziende agricole dei territori colpiti, azzerando il costo della garanzia primaria.

FONDO LATTE Sono previsti specifici interventi in favore della zootecnia, mettendo a disposizione parte delle risorse destinate a far fronte alla crisi del settore del latte, 1 milione di euro, a favore delle aziende zootecniche da latte colpite dal sisma.

COPERTURA DEI COSTI EMERGENZIALI Tra le azioni già intraprese attraverso ordinanza di Protezione civile sono inseriti, per la prima volta a carico direttamente del commissario per l'emergenza, gli interventi per la costruzione di ricoveri temporanei per gli animali e per l'acquisto di strutture mobili per la mungitura. Da fine agosto è stato inoltre attivato un coordinamento, con ministero della salute e Mipaaf, per l'assistenza delle imprese agricole presso l'Istituto zooprofilattico di Rieti che opera in stretto collegamento con Dicomac per la gestione delle problematiche relative al settore. -tit_org-

Dopo l'uragano, Haiti rischia la carestia

[Redazione]

Dopo l'uragano, Haiti rischia la carestia Dopo il passaggio dell'uragano Matthew, che ha provocato circa 900 morti, una parte della popolazione di Haiti attende ancora le squadre di soccorso per ricoverare i malati negli ospedali, trasferire chi ha perso la propria abitazione nei centri di raccolta, per portare gli aiuti umanitari e per ricostruire le strade e le infrastrutture. Jocelerme Privert, presidente ad interim dell'isola, ha lanciato un allarme, avvertendo che, nel giro di tre o quattro mesi potrebbe scoppiare una carestia. Il rischio ulteriore, a causa delle precarie condizioni igieniche, è che i casi di colera si diffondano provocando un'epidemia simile a quella che fece seguito al terremoto del 2010. [Lapresse] -tit_org- Dopouragano, Haiti rischia la carestia

Episodi a Torino, Padova e Milano

Tre crolli in 10 giorni, le scuole cadono a pezzi (e i bimbi rischiano)

[Roberta Catania]

Episodi a Torino, Padova e Milano Tré crolli in 10 giorni, le scuole cadono a pezzi (e i bimbi rischiano):: ROBERTA CATANIA La scuola italiana crolla a pezzi. E' da dimenticare l'inizio della settimana tra i banchi di alcuni istituti di Torino, Padova e Milano, dove sono parzialmente crollati soffitti e i bambini sono rimasti feriti e sotto choc. L'ultimo caso è di ieri mattina, quando è venuto giù l'intonaco dell'istituto Rodari in via XXV aprile, a Nichelino, alle porte di Torino. Una bambina di otto anni è stata colpita in testa dai calcinacci crollati dal controsoffitto nell'aula della IV A ed è stata portata dal 118 all'ospedale Regina Margherita per curare un taglio alla fronte, che però non sarebbe grave. Gli stessi dottori del pronto intervento hanno medicato sul posto altri due bambini, anche loro appena rientrati in aula dopo il pranzo in mensa, ma gli amichetti sono stati più fortunati e sono stati appena sfiorati dai calcinacci. Dopo avere disinfettato le ferite, sono stati accompagnati a casa. Per tutti gli altri studenti, solo tanta paura, soprattutto per il ricordo del crollo di una scuola lì vicini, nel 2008, che uccise un ragazzo di 17 anni e ne lasciò paralizzato un altro. I carabinieri, arrivati sul posto, stanno facendo le verifiche per capire se ci siano state delle mancanze da parte della pubblica amministrazione, che adesso assicura di avere eseguito controlli strutturali con apparecchiature ad hoc nello scorso mese di giugno. Ma qualcosa, evidentemente, non ha funzionato. Appena l'altro ieri, invece, a Padova è stato evitato il peggio grazie alla prontezza di spirito di una maestra che, uditi alcuni scricchiolii, ha deciso di far evacuare immediatamente l'aula. Pochi minuti dopo, una parte del controsoffitto in cartongesso è crollata, ma ormai per fortuna la stanza era vuota. Sul cedimento nella scuola elementare "Edmondo De Amicis" di Padova, in via Citólo da Perugia, che ha provocato danni materiali ma nessun ferito, è intervenuto Paolo Botton, assessore comunale all'Edilizia pubblica: Emetteremo un'ordinanza di inagibilità sull'aula e proseguiamo nelle prossime ore le valutazioni tecniche che consentano di dichiarare in sicurezza tutto l'edificio, ha spiegato nelle prime ore. Si tratta dell'ultimo dei molti casi di cedimento strutturale che nelle ultime settimane hanno riguardato edifici scolastici. Il 29 settembre scorso era toccato alla scuola media "Mameli" in via Linneo a Milano, dove è crollato il controsoffitto e l'intera copertura della palestra. Una tragedia sfiorata solo perché il tonfo è avvenuto nella notte, quando i bambini e i professori erano nei loro letti. Appare un triste presagio l'appello lanciato da Sergio Mattarella il 30 settembre scorso, che aveva posto tra i principali problemi della scuola italiana quello della sicurezza e della adeguata qualità degli edifici e delle aule. Il Capo dello Stato aveva apprezzato la decisione del governo di stanziare ulteriori e importanti cifre per la messa a norma degli edifici scolastici, ma aveva anche ammonito: L' auspicio condiviso è che il piano proceda con la massima celerità e la massima efficacia possibile. -tit_org-

Protezione civile

Meno persone in tenda Nel Lazio solo 123

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE In totale sono 1357 le persone ospitate nelle strutture allestite o negli alberghi. È il dato reso noto dal Dipartimento di Protezione Civile sulla gestione dell'emergenza post terremoto. Anche ieri, ha fatto sapere il Dipartimento, il trend di gente ospitata nelle tende era in calo: nelle Marche 51 unità contro le 91 del 10 ottobre scorso. Nel Lazio gli assistiti sono scesi a 123 mentre in Umbria a 104. Quasi il doppio (804 cittadini rispetto ai 498 di due giorni fa), invece sono i cittadini distribuiti tra gli alberghi a San Benedetto del Tronto e le altre strutture del territorio interessato dal sisma. Se 134 sono i cittadini accolti in residenze sanitarie assistenziali, solo in 94 hanno deciso di trasferirsi presso le abitazioni del progetto Case. - tit_org-

Terremoto : 4,5 miliardi per la ricostruzione = Sisma , 4,5 mld e 53 articoli per la ricostruzione e il rilancio dell'` e conomia

[Adriana Comaschi]

Terremoto: 4,5 miliardi per la ricostruzione Rimborsi al 100% a privati e per tutte le abitazioni anche per le seconde case Una ricostruzione da 4,5 miliardi. Tanto mette il governo per i territori danneggiati dal sisma del 24 agosto: i residenti dei 62 comuni compresi nel cratere del sisma avranno diritto al 100% del rimborso dei danni sia le prime, sia le seconde case. Comaschi P. 7 Sisma, 4,5 mld e 53 articoli per la ricostruzione e il rilancio dell'economia Adriana Comaschi Una ricostruzione da 4,5 miliardi. Tanto metterà sul piatto il governo per i territori danneggiati dal sisma del 24 agosto, dove i residenti dei 62 comuni compresi nel cratere del sisma avranno diritto al 100% del rimborso dei danni sia le prime, sia le seconde case, come chiesto a gran voce dai sindaci dei comuni colpiti; fuori dal cratere 100% di rimborso nei borghi storici per rilanciare il turismo. Almeno 257 milioni andranno al settore agricolo. I lavori potranno essere eseguiti solo da imprese iscritte in una lista bianca (come già sperimentato dopo il terremoto del 2012 in Emilia) delle imprese e dei professionisti. Per garantire legalità e trasparenza anche una centrale unica di committenza e controlli dell'Autorità anticorruzione di Cantone sulle gare per gli edifici pubblici. Modalità e obiettivi della ricostruzione in Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo sono stati fissati ieri nel decreto varato di buon mattino dal Consiglio dei ministri: 53 articoli, quasi una sorta di vademécum per fissare nel modo più esaustivo possibile gli interventi necessari non solo a ricostruire, ma anche a rilanciare l'economia dei territori, spiega il sottosegretario dalla presidenza di palazzo Chigi Claudio De Vincenti. Criteri che il presidente del Consiglio ha illustrato di persona a sindaci e cittadini di Arquata del Tronío, Amatrice e Accumoli, dove si è recato in tarda mattinata con il commissario straordinario Vasco Errani e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Dal palazzo del governo alle strade dei centri terremotati, dunque, per mantenere la promessa ricordata via twitter ieri mattina da Renzi: Non vi lasceremo soli. Il presidente del Consiglio batte sul tasto delle novità, poi illustrate da De Vincenti e Errani a Roma. Le cifre e i beneficiari, anzitutto. Risorse e beneficiari Il decreto stanziava subito per il completamento della fase di emergenza e l'avvio della ricostruzione 200 milioni e ulteriori misure per un totale di 300 milioni, riassume il sottosegretario. Per la ricostruzione invece le stime sono di 3,5 miliardi per edifici privati e un miliardo per edifici pubblici. Risorse - puntualizza De Vincenti, a prevenire ogni polemica - già previste dalla legge di bilancio che approveremo sabato e di cui nel decreto si fa esplicito collegamento. I contributi saranno appunto del 100% per tutti nei 62 comuni del cratere. Nei territori limitrofi invece rimborso completo per le prime case, per le attività produttive, per le seconde case solo se in centro storico o in borghi caratteristici altrimenti al 50% dei danni. Cassa integrazione in deroga per i lavoratori delle imprese che hanno sospeso la produzione a causa del sisma. Tasse, contributi e rate di mutui sospesi sia per le imprese sia per i cittadini. Ci sono poi fondi specifici per il settore agricolo: 220 milioni per quello che il ministro Maurizio Martina spiega essere un piano strategico di rilancio, con il finanziamento dei Piani di sviluppo agricolo per il 2016, 2017 e 2018. E poi 35 milioni per agevolazioni regionali; indennizzi fino al 100% di immobili a uso produttivo agricolo (comprese le abitazioni degli agricoltori) e delle scorte; un milione per le aziende zootecniche del latte, un altro milione per favorire il credito alle imprese agricole. Misure che permetteranno di salvare 3.300 posti di lavoro, plaude Coldiretti citando dati Istat secondo i quali nei territori colpiti delle quattro regioni si contano 1894 imprese agricole (di cui 191 ad Amatrice), con una media di 7 ogni 100 contro quella nazionale del 2,7%. Le procedure A gestire le pratiche saranno i quattro presidenti di regione, nominati vicecommissari - Errani farà da raccordo tra territori e governo. Cittadini e imprese dovranno presentare la documentazione relativa a danni e lavori all'Ufficio speciale per la ricostruzione (formato dalla Regione e dai comuni interessati), lavori che verranno autorizzati con un decreto del vicecommissario (è prevista una procedura semplificata per abitazioni e imprese classificate come B, dunque con danni lievi). Se autorizzati, cittadini e imprese dovranno scegliere una banca a cui appoggiarsi: sarà

quest'ultima a pagare direttamente con risorse dello Stato ditte e professionisti che hanno eseguito i lavori. Ieri il decreto del Cdm, poi Renzi visita i comuni colpiti. Indennizzi al 100% alle seconde case e white list delle imprese Sospesi tassée mutui, oltre 257 milioni al settore agricolo La visita di Renzi. Il premier ha ringraziato volontari e vigili del Fuoco indossando la felpa con il nome di Amatrice. Foro: ANSA -tit_org- Terremoto: 4,5 miliardi per la ricostruzione - Sisma, 4,5 mld e 53 articoli per la ricostruzione e il rilancio dell'economia

Raccolta fondi per vittime sisma a quota 15 milioni

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE La raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto attraverso il numero solidale 45500, attivato dal 24 agosto al 9 ottobre dal Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, ha raccolto promesse di donazioni per 15.053.594 milioni di euro. Sarà ancora possibile donare a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto tramite bonifico sul conto conente attivato dal Dipartimento della Protezione Civile presso la banca Monte dei Paschi di Siena che, ad oggi, ha raccolto 2.893.689,15 milioni di euro. -tit_org-

Il legame tra cambiamenti climatici e uragani

[Silvio Greco]

Silvio Greco DOCENTE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE DI POLLENZO uragano Matthew, che si è abbattuto sull'isola di Haiti con venti di intensità pari a 250 km/h, era classificato di categoria 5, l'ultima delle cinque descritte nella scala Saffir-Simpson, un sistema ideato nel 1969 da due ricercatori americani Hebert Saffir e Robert Simpson. Secondo questa classificazione, la categoria 5 provoca il massimo dei danni, è così è stato, oltre 1000 morti e distruzione ovunque. Negli Stati Uniti il passaggio del ciclone ha provocato 19 morti: 6 in Florida, 4 in Georgia, 1 in South Carolina e 8 in North Carolina, questo perché nella sua corsa, era passato alla categoria 1 della sopracitata scala, che registra per questo livello una velocità del vento di "soli" 120 chilometri orari. Ma fenomeni di questa dimensione e potenza possono essere imputati anche ai cambiamenti climatici e, in ultima analisi, alle attività umane? Se lo chiedono ambientalisti e scienziati, ma da parte dei climatologi non c'è una risposta univoca. Nel quinto rapporto sul cambiamento climatico dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), gli scienziati dichiarano che aumenterà il rischio già esistente e nasceranno nuovi rischi da non sottovalutare. I pericoli non saranno distribuiti in modo uniforme, ma colpiranno persone e comunità più vulnerabili, in ogni paese e a qualsiasi livello di sviluppo. Altri ancora sono più cauti dicendo che in effetti il cambiamento è stato così repentino da non aver permesso la raccolta di sufficienti dati storici per delineare la tendenza in atto con assoluta certezza. In realtà negli ultimi 11 anni la comunità scientifica internazionale sta cercando di capire di più sui legami esistenti tra cambiamenti climatici e uragani. Da quando, cioè, nel 2005 ci furono 15 uragani, compresi quattro di categoria 5. Uno di questi fu Katrina, che travolse la città di New Orleans. Il dibattito, ancora in corso, cerca di capire se quell'anno è stato particolarmente "sfortunato" o effettivamente collegato all'aumento della temperatura del pianeta. Ricercatori del National Center for Atmospheric Research ritengono che il 10% almeno dell'energia di tempeste e uragani sia dovuta al riscaldamento globale, che ha provocato dagli anni 70 a oggi l'aumento della temperatura media degli oceani di circa mezzo grado centigrado su scala mondiale. Come resta indubbio il peso delle attività umane, a partire dalle responsabilità nello scioglimento dei ghiacci artici, fenomeno molto esteso negli ultimi anni. Molto probabilmente sono state proprio le correnti atmosferiche che si sono originate sopra le regioni artiche conseguenza dello scioglimento dei ghiacci - ad avere influenzato il clima oceanico e la rotta e la potenza di Matthew. In ogni caso al di là delle sfumature che danno maggiore importanza a una chiave di interpretazione piuttosto che a un'altra, la comunità scientifica è concorde nell'affermare che uno dei maggiori problemi è oggi la mancanza di modelli climatici per l'analisi di questi fenomeni. Ne è una prova il fatto che a distanza di anni ancora si dibatte sul peso relativo delle possibili cause dell'eccezionale ondata di calore che si è abbattuta sulla Russia o sulla straordinaria violenza dei monsoni tra India e Pakistan. Mancando conclusioni condivise è difficile anche fare previsioni, in particolare su come cambierà il clima nei prossimi decenni, quando tutte le proiezioni indicano che la temperatura degli oceani salirà di almeno 1,5 gradi centigradi. Allora cosa si può fare? Molti paesi hanno ratificato l'accordo sul clima di Parigi, perché vogliono muoversi nella giusta direzione di sviluppo sostenibile e di lotta ai cambiamenti climatici. Quindi la strada è quella di contribuire a trovare soluzioni di efficienza energetica, di uso razionale dell'energia e di sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, per eliminare gradualmente il carbone e i combustibili fossili. Questo è ciò che sostengono gli scienziati e gli ambientalisti ma anche Jim Yong Kim, presidente della World Bank che dichiara: Non c'è alcuna possibilità di mantenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2 gradi centigradi se si continua a investire nello sviluppo dei combustibili fossili, si continuano a redigere piani di espansione dell'uso del carbone e si continua a costruire, sempre più, nuove centrali a carbone, soprattutto in Asia. -tit_org-

Uragano, non solo le Ong aiutano Haiti. Anche Apple avvia raccolta fondi

[Redazione]

Martedì 11 Ottobre 2016, 13:05 Apple lancia un programma per la raccolta delle donazioni per le vittime dell'uragano in collaborazione con la Croce Rossa. Un milione ciascuno è stato donato dalla Cei (dai fondi dell'8 per mille), dalla Cooperazione italiana e dagli Usa. Anche Apple in campo per aiutare le popolazioni colpite dall'uragano. Insieme alla Croce Rossa, la compagnia di Cupertino ha lanciato un programma di donazioni attraverso il quale gli utenti potranno donare l'importo desiderato - a partire da una quota di 5 euro - attraverso il sito Apple.com, i negozi iTunes e l'App Store. Un servizio attivo anche in Italia. Le donazioni vengono raccolte da iTunes per conto della Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e il contributo degli utenti sarà trasferito interamente ai fondi destinati agli aiuti alle vittime dell'uragano. Non è la prima volta che la compagnia guidata da Tim Cook utilizza iTunes per raccogliere donazioni per aiutare vittime di catastrofi naturali. Di recente lo ha fatto anche per le inondazioni in Louisiana e per gli incendi nella foresta di Fort McMurray in Canada. Un milione dalla Cei - La presidenza della Cei ha stanziato un milione di euro - provenienti dai fondi dell'8 per mille - per dare assistenza alle centinaia di migliaia di persone rimaste senza casa e viveri ad Haiti. La somma sarà gestita da Caritas Italiana, presente sul territorio caraibico con propri operatori già a seguito del terremoto del 2010. La cifra servirà innanzitutto a procurare acqua, cibo e generi di prima necessità. Donazione della Cooperazione italiana - In risposta ai gravissimi danni provocati dall'uragano anche la Cooperazione italiana ha disposto due interventi di emergenza dal valore complessivo di un milione di euro per finanziare le attività di primo soccorso che verranno realizzate da Unicef (600 mila euro) e dalla Federazione Internazionale della Croce Rossa (400 mila euro). Anche gli Usa stanziavano risorse - Anche gli Stati Uniti, colpiti dall'uragano, hanno inviato un milione di dollari in aiuti umanitari alle comunità di Haiti facendo salire il totale di aiuti per i Caraibi a 1,5 milioni di dollari. Il denaro aggiuntivo, fa sapere Usaid (Agenzia per lo sviluppo internazionale), sarà destinato ad aiuti alimentari, trasferimento monetari e rifugi per gli sfollati. red/gt

Commissione Speleosubacquea del CNSAS: nuovi docenti e linee guida

[Redazione]

Martedì 11 Ottobre 2016, 10:04 La Scuola Nazionale Tecnici Soccorso Speleo Subacqueo (SNaTSS-Sub) si è riunita a Vicenza il 17 e 18 settembre per discutere e approvare nuovi piani formativi e valutare i risultati delle verifiche in relazione agli standard richiesti dal mantenimento dei tecnici della commissione. L'immersione speleosubacquea è un'attività rischiosa che, se eseguita senza le dovute cautele, senza la giusta preparazione e un'adeguata attrezzatura può condurre in situazioni estremamente spiacevoli ed esporre a rischi eccessivi. Fin dal 1984, anno di fondazione della Commissione Speleosubacquea del CNSAS, i tecnici specializzati dedicano allo studio e alla specializzazione di sistemi avanzati per sviluppare e perfezionare tecniche di immersione in ambienti ipogei. Da allora un lungo percorso di formazione e sperimentazione ha portato gli speleologi del CNSAS a essere un sicuro punto di riferimento per le organizzazioni di soccorso che si trovano impegnate in ambienti subacquei ingrotte, siti naturali e [7606__a__320__scabar__recupero] artificiali. Per proseguire tale cammino la Scuola Nazionale Tecnici Soccorso Speleo Subacqueo (SNaTSS-Sub) si è riunita a Vicenza il 17 e 18 settembre per discutere e approvare nuovi piani formativi e valutare i risultati delle verifiche in relazione agli standard richiesti dal mantenimento dei tecnici della commissione. Il meteo sfavorevole non ha consentito lo svolgimento delle immersioni previste dall'evento che saranno recuperate al prossimo incontro della Scuola Tecnici; è stato però deciso il corpo docente che risulta così composto: Coordinatore COM-SUB: Duilio Cobol; istruttori nazionali: Alberto Cavedon, Stefano Maselli, Gherardo Biolla, Attilio Eusebio, Leo Fancello, Marco Broglio, Savio Spartaco. I tecnici speleosub del CNSAS sono gli unici - in Italia - a portare soccorso ad alte profondità in siti ipogei, con operazioni che possono svilupparsi ben al di sotto dei -40 metri, con punte raggiunte in esercitazione vicine ai -100. L'attuale Commissione Subacquea conta 40 tecnici distribuiti su tutto il territorio nazionale. Tecnici specializzati, che hanno come teatro d'operazione tutti gli ambienti acquatici in acque libere o confinate: sifoni, fontanelle, risorgenze, relitti, laghi, fiumi, opere artificiali. red/lg (Fonte: Cnsas)

Sistema climatico e cambiamenti: le risposte vengono dal passato

[Redazione]

Martedì 11 Ottobre 2016, 11:33 Presentati oggi a Roma i risultati del progetto ARCA, (ARctic: present Climatic change and pAst extreme events) finalizzato a comprendere meglio il sistema climatico e i suoi cambiamenti investigando gli eventi estremi del passato e i processi che li hanno generati: la piena comprensione del sistema climatico e delle forzanti che lo guidano è infatti condizione essenziale per poter prevedere realistici scenari a breve-medio termine. Risale a circa 14 mila anni fa l'ultima grande fusione della calotta glaciale artica che ha causato l'immissione negli oceani di grandi volumi di acque fredde e dolci, alterando la circolazione oceanica e innescando un sconvolgimento climatico e ambientale fino alle zone tropicali. La conferma arriva dalle ricerche nell'ambito del Progetto ARCA (ARctic: present Climatic change and pAst extreme events), i cui risultati sono stati presentati oggi presso la sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a Roma. Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Istruzione, ha visto impegnati il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), in qualità di coordinatore, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) con l'obiettivo di comprendere meglio i meccanismi che regolano la fusione della calotta polare artica e il flusso di acqua di fusione glaciale negli oceani, quali importanti fattori capaci di forzare i cambiamenti climatici.

A partire da 20 mila anni fa, durante l'ultima deglaciazione - spiegano Michele Rebesco e Renata G. Lucchi dell'OGS - tali cambiamenti nella circolazione oceanica hanno causato fasi di raffreddamento del nord Europa. Fino ad allora la calotta glaciale occupava tutto il Mare del Nord e si estendeva fino all'Europa settentrionale. Sciogliendosi ha alterato l'equilibrio ambientale dando origine a periodi particolarmente freddi. Le acque di fusione glaciale hanno causato anche il trasferimento di grandi quantità di sedimenti e repentini innalzamenti del livello globale degli oceani, come l'imponente evento avvenuto 14 mila anni fa: in occasione del quale nelle aree tropicali le scogliere coralline hanno registrato un aumento di circa 20 metri del livello del mare nell'arco di soli 340 anni. Per la prima volta abbiamo trovato l'evidenza di quel catastrofico evento nei registri geologici delle aree polari.

I meccanismi che regolano la fusione della calotta polare artica e il flusso di acqua di fusione glaciale negli oceani sono molto complessi e la loro comprensione richiede l'integrazione di competenze multidisciplinari - illustra Stefano Aliani, oceanografo dell'Istituto di scienze marine del CNR che ha coordinato l'integrazione delle attività portate avanti dai diversi gruppi di ricerca - Il confronto tra i risultati ottenuti attraverso le osservazioni del presente e quanto ricostruito per il passato, permette di verificare i punti di forza e quelli di criticità dei modelli sviluppati.

L'interazione tra gli oceani e i grandi ghiacciai di sbocco nelle regioni polari contribuisce al bilancio globale del livello marino - spiega Stefania Danesi, geofisica dell'INGV - Attraverso lo studio dei dati sismici raccolti dalla rete sismica regionale GLISN (Greenland Ice Sheet Monitoring Network) è possibile osservare eventi di distacco di grandi iceberg e, con l'analisi congiunta di immagini satellitari, è possibile stimare le variazioni spaziali e temporali del volume di perdita di ghiaccio dai maggiori fronti attivi.

L'Artico si sta riscaldando più rapidamente di qualsiasi altro luogo sulla Terra, e questo si traduce in un altrettanto rapido cambiamento ambientale. Negli ultimi anni in particolare appare evidente un'accelerazione dei cambiamenti, al punto che la possibilità che si ripetano eventi estremi non è più un'ipotesi remota. La piena comprensione del sistema climatico e delle forzanti che lo guidano è condizione essenziale per poter prevedere realistici scenari a breve-medio termine. Ulteriori informazioni: <http://www.arcaproject.it/index.php/en/red/pc> (fonte: INGV)

Haiti, mille morti per l'uragano. Danni per oltre 30 miliardi di dollari

[Redazione]

Martedì 11 Ottobre 2016, 12:14 Un dramma senza fine e bilancio che continua a crescere. Un terribile uragano ha causato più di mille morti ad Haiti, almeno 20 negli Usa. Evacuazioni ed allagamenti in North Carolina, migliaia di persone coinvolte dai black-out. Obama dichiara lo stato di emergenza e ora si contano danni, che ammonterebbero a più di 30 miliardi di dollari. Intanto 1,4 milioni di persone hanno urgente bisogno di assistenza. Gli allagamenti senza precedenti provocati dal devastante uragano - che si è spostato nell'Oceano Atlantico e che ora è classificato come una tempesta post-tropicale - hanno causato la morte di almeno 20 persone nel Sud-Est degli Stati Uniti. Continua invece a salire il bilancio di chi ha perso la vita ad Haiti, dove si è superata quota mille. A Lumberton un argine di un fiume non ha tenuto provocando inondazioni che hanno bloccato 1.500 persone nelle loro case. Alcuni hanno dovuto trovare rifugio sul tetto. Evacuazioni di massa sono in corso con elicotteri o gommoni. Parti della strada interstatale I-95, che si estende lungo la costa orientale dell'America collegando gli Stati del Sud con quelli del Nord, sono chiuse e ai viaggiatori è consigliato fermarsi prima di arrivare in North Carolina. Intanto in Florida, Georgia e South Carolina la gente torna nelle proprie abitazioni per fare una stima dei danni e si cominciano le operazioni di pulizia. Almeno 1,2 milioni di persone sono ancora senza elettricità mentre le utility dalla Florida alla Virginia cercano di riportare alla normalità i loro servizi. Stato di emergenza - Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha dichiarato lo stato di emergenza in North Carolina. Lo ha annunciato la Casa Bianca. Per far fronte all'emergenza saranno utilizzati i fondi federali destinati alle dieci contee colpite dalla calamità. Assistenza - "Almeno 1,4 milioni di persone hanno bisogno di assistenza ad Haiti. Alcune città e villaggi sono stati quasi cancellati dalla cartografia, le riserve di cibo sono state distrutte, almeno 300 scuole sono state danneggiate" ha detto il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, ricordando che le conseguenze di Matthew includono un aumento del rischio di malattie, tra cui il colera. "Questo disastro rende ancora più importante intensificare notevolmente il nostro sostegno, e farlo ora" ha aggiunto, spiegando che serve una "risposta massiccia". Le Nazioni Unite hanno stanziato 5 milioni di dollari dal Central Emergency Response Fund, mentre oggi a Ginevra è stato lanciato un appello a raggiungere 120 milioni di dollari per coprire le esigenze dei prossimi tre mesi. Ospedali distrutti - Immediati gli aiuti delle Ong. Le équipe di Medici Senza Frontiere (Msf) stanno continuando la propria azione di valutazione dei bisogni nelle aree di Haiti colpite dall'uragano sulla penisola di Tiburon e nei dipartimenti di Artibonite e del Nordovest. A Jeremie Msf ha trovato l'ospedale principale danneggiato, senza acqua né elettricità. È un numero significativo di sopravvissuti all'uragano con ferite infette e ci sono casi di colera. L'équipe di Msf ha effettuato 250 consultazioni mediche questa settimana. A Port-au-Prince le persone bevono acqua da fonti non trattate e si sono verificati casi di colera, si legge nel comunicato. Msf ha portato forniture mediche in città e ha curato 39 pazienti affetti da colera. L'organizzazione ha anche raggiunto i dipartimenti di Artibonite e del Nordovest, rilevando che diversi centri sanitari e centri per il trattamento del colera sono stati danneggiati, così come i pozzi e la rete idrica. La popolazione sta raccogliendo l'acqua dai fiumi o da altre fonti non trattate. Scuole inagibili - Una settimana dopo l'arrivo dell'uragano, mentre le scuole riaprono in tutto il paese, più di 100 mila bambini non potranno seguire le lezioni: le loro scuole, infatti, sono state danneggiate o convertite in rifugi. "Almeno centomila bambini oggi non potranno provare la gioia, la sicurezza e tutti gli stimoli che trovano in classe" ha detto Jean Metenier, vice rappresentante Unicef ad Haiti. "Abbiamo bisogno di farli tornare ad imparare il più presto possibile. L'uragano - ha aggiunto - ha portato via le loro scuole, le loro case e i libri di testo. Non dovrebbe togliere loro la speranza". Secondo le prime stime nazionali, almeno 300 scuole pubbliche sono state parzialmente o totalmente danneggiate nel paese e molte altre vengono utilizzate come rifugi per le famiglie sfollate. Le scuole nel Sud e Grande Anse resteranno chiuse per almeno un'altra settimana. Manca il cibo - Ora è essenziale garantire cibo, riparo e acqua potabile alla popolazione haitiana prima che il numero delle vittime, già oltre

mille, cresca ulteriormente. È allarme lanciato oggi da Oxfam, al lavoro nel sud di Haiti per far fronte all'emergenza. Secondo le stime delle Nazioni Unite un uragano ha colpito oltre 2,1 milioni di persone, di cui 750 mila hanno immediato bisogno di assistenza umanitaria. "Per impedire che si verifichi un nuovo disastro umanitario è quindi prioritario che la comunità internazionale intervenga al più presto in aiuto delle comunità che hanno perso interi raccolti e adesso sono esposte all'altissimo rischio che esplodano nuovi picchi di colera", spiega Oxfam. Danni per 30 miliardi di dollari - L'uragano che ha colpito prima Haiti - provocando centinaia di vittime e danni per oltre 1,5 milioni di persone - e che poi si è abbattuto sulla costa sudorientale americana lasciandosi alle spalle altri morti e una lunga scia di devastazione, avrebbe causato danni che potranno ammontare a oltre 30 miliardi. Secondo la società di ricerca CoreLogic, i danni alle proprietà residenziali e commerciali si attesteranno tra 4 e 6 miliardi di dollari, la maggior parte dei quali, circa il 90%, provocati da vento e pioggia. Ai danni alle proprietà si aggiungeranno anche i costi sostenuti dalle compagnie di assicurazione, che potranno perdere tra 23 e 30 miliardi di dollari. red/gt

Sistema climatico e cambiamenti: dal passato le risposte per il futuro

[Redazione]

Martedì 11 Ottobre 2016, 11:33 Presentati oggi a Roma i risultati del progetto ARCA, (ARctic: present Climatic change and pAst extreme events) finalizzato a comprendere meglio il sistema climatico e i suoi cambiamenti investigando gli eventi estremi del passato e i processi che li hanno generati: la piena comprensione del sistema climatico e delle forzanti che lo guidano è infatti condizione essenziale per poter prevedere realistici scenari a breve-medio termine. Risale a circa 14 mila anni fa l'ultima grande fusione della calotta glaciale artica che ha causato l'immissione negli oceani di grandi volumi di acque fredde e dolci, alterando la circolazione oceanica e innescando un sconvolgimento climatico e ambientale fino alle zone tropicali. La conferma arriva dalle ricerche nell'ambito del Progetto ARCA (ARctic: present Climatic change and pAst extreme events), i cui risultati sono stati presentati oggi presso la sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a Roma. Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Istruzione, ha visto impegnati il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), in qualità di coordinatore, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) con l'obiettivo di comprendere meglio i meccanismi che regolano la fusione della calotta polare artica e il flusso di acqua di fusione glaciale negli oceani, quali importanti fattori capaci di forzare i cambiamenti climatici.

A partire da 20 mila anni fa, durante l'ultima deglaciazione - spiegano Michele Rebesco e Renata G. Lucchi dell'OGS - tali cambiamenti nella circolazione oceanica hanno causato fasi di raffreddamento del nord Europa. Fino ad allora la calotta glaciale occupava tutto il Mare del Nord e si estendeva fino all'Europa settentrionale. Sciogliendosi ha alterato l'equilibrio ambientale dando origine a periodi particolarmente freddi. Le acque di fusione glaciale hanno causato anche il trasferimento di grandi quantità di sedimenti e repentini innalzamenti del livello globale degli oceani, come l'imponente evento avvenuto 14 mila anni fa: in occasione del quale nelle aree tropicali le scogliere coralline hanno registrato un aumento di circa 20 metri del livello del mare nell'arco di soli 340 anni. Per la prima volta abbiamo trovato l'evidenza di quel catastrofico evento nei registri geologici delle aree polari.

I meccanismi che regolano la fusione della calotta polare artica e il flusso di acqua di fusione glaciale negli oceani sono molto complessi e la loro comprensione richiede l'integrazione di competenze multidisciplinari - illustra Stefano Aliani, oceanografo dell'Istituto di scienze marine del CNR che ha coordinato l'integrazione delle attività portate avanti dai diversi gruppi di ricerca - Il confronto tra i risultati ottenuti attraverso le osservazioni del presente e quanto ricostruito per il passato, permette di verificare i punti di forza e quelli di criticità dei modelli sviluppati.

L'interazione tra gli oceani e i grandi ghiacciai di sbocco nelle regioni polari contribuisce al bilancio globale del livello marino - spiega Stefania Danesi, geofisica dell'INGV - Attraverso lo studio dei dati sismici raccolti dalla rete sismica regionale GLISN (Greenland Ice Sheet Monitoring Network) è possibile osservare eventi di distacco di grandi iceberg e, con l'analisi congiunta di immagini satellitari, è possibile stimare le variazioni spaziali e temporali del volume di perdita di ghiaccio dai maggiori fronti attivi.

L'Artico si sta riscaldando più rapidamente di qualsiasi altro luogo sulla Terra, e questo si traduce in un altrettanto rapido cambiamento ambientale. Negli ultimi anni in particolare appare evidente un'accelerazione dei cambiamenti, al punto che la possibilità che si ripetano eventi estremi non è più un'ipotesi remota. La piena comprensione del sistema climatico e delle forzanti che lo guidano è condizione essenziale per poter prevedere realistici scenari a breve-medio termine. Ulteriori informazioni: <http://www.arcaproject.it/index.php/en/red/pc> (fonte: INGV)

- Meteo Piemonte: freddo e neve, da giovedì nuovo ciclone con piogge torrenziali - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Meteo Piemonte: freddo e neve, da giovedì nuovo ciclone con piogge torrenziali
Prima nevicata dell'autunno in Piemonte: imbiancate le montagne dal Torinese
A cura di Monia Sangermano 11 ottobre 2016 - 18:39 [maltempo12-640x640]
Prima nevicata dell'autunno in Piemonte. Imbiancate le montagne dal Torinese 4 centimetri a Bardonecchia all'alta Ossola, 13 cm a Formazza con spruzzate fino a 1.000 metri. La temperatura è scesa a -5 al rifugio Zamboni, 2070 metri, vicino al ghiacciaio del Belvedere, sopra Macugnaga; a fondovalle sono registrate in mattinata temperature di 5 gradi a Domodossola (Vco) e di 7 gradi a Verbania. Nel centro di Torino sono caduti 19.2 mm di pioggia, 31 a Cesara (Vco), sopra il lago Maggiore. Nel pomeriggio la perturbazione ha lasciato il Piemonte e il cielo è tornato sereno su quasi tutta la regione, ma il miglioramento sarà temporaneo. Anzi, una nuova e molto più intensa fase di maltempo è prevista giovedì e venerdì con piogge diffuse, specialmente nel Cuneese, nevicata all'inizio da 1.200 metri e in seguito a 1.500-2.000 metri

- Maltempo: in Lombardia chiuso per neve passo Vivione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: in Lombardia chiuso per neve passo Vivione
Dopo il passo San Marco, chiuso lunedì a causa di una copiosa nevicata, in provincia di Bergamo oggi è toccato anche al passo del Vivione. A cura di Monia Sangermano
11 ottobre 2016 - 18:51 [maltempo3]
Dopo il passo San Marco, chiuso lunedì a causa di una copiosa nevicata, in provincia di Bergamo oggi è toccato anche al passo del Vivione. Lo ha annunciato la Provincia di Bergamo: la chiusura dell'ex statale 294 che collega la bergamasca valle di Scalve con la bresciana Valcamonica è scatta alle 16 di oggi e proseguirà fino a quando le condizioni meteo ne consentiranno l'apertura.

- Maltempo e inondazioni nel nord dell'Albania: un morto nella località di Lac - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo e inondazioni nel nord dell'Albania: un morto nella località di Lac
Violenta ondata di maltempo in Albania, una vittima
A cura di Filomena Fotia
11 ottobre 2016 - 13:18 [pioggia 1-640x480]
Il maltempo ha investito Albania con forti alluvioni: a Lac, nel giro di poche ore si sono registrate precipitazioni che hanno raggiunto i 110 millimetri ed il fiume che attraversa la città è esondato, inondando i centri abitati. Un uomo di 48 anni è morto dopo essere caduto accidentalmente in un canale, ha reso noto la polizia. Decine di ettari di terreno sono finiti sott'acqua, mentre circa 50 famiglie sono state evacuate.

- Terremoto, Galletti: "L'ambiente è il perno della ricostruzione" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, Galletti: ambiente è il perno della ricostruzione L'ambiente è uno dei perni della ricostruzione di Amatrice, Arquata, Accumoli e di tutte le aree del centro Italia colpite dal terremoto. A cura di Monia Sangermano 11 ottobre 2016 - 19:52 [petrolio-genova-galletti-8-640x427] La Presse / Iacopo Giannini Molte novità sul fronte ambiente previste dal decreto sul terremoto approvato in Consiglio dei Ministri. ambiente spiega il ministro Gian Luca Galletti è uno dei perni della ricostruzione di Amatrice, Arquata, Accumoli e di tutte le aree del centro Italia colpite dal SISMA. Questo pacchetto di norme lo afferma con chiarezza, fornendo al commissario Errani, ai soggetti istituzionali interessati e al tessuto sociale gli strumenti giusti per gestire una situazione complessa, in cui la cura dell'ambiente deve rappresentare una risposta di sistema alle difficoltà. Per quanto riguarda la gestione delle macerie, il decreto stabilisce che queste vengano classificate come rifiuti urbani limitatamente alle fasi di raccolta e trasporto da effettuarsi verso i centri di raccolta comunali e in depositi temporanei, individuati dalla Regione e autorizzati a ricevere materiali nei sei mesi dall'entrata in vigore del decreto. Tra i rifiuti non rientrano i resti di valore storico, architettonico e artistico nonché di valore simbolico come quelli appartenenti all'edilizia storica, vengono selezionati e separati, con individuazione da parte dell'autorità del luogo di destinazione. Sarà invece il Centro di Coordinamento Regionale a prendere in consegna i rifiuti elettrici ed elettronici nelle condizioni in cui si trovano, con oneri a proprio carico. Entro un anno il Commissario dovrà inoltre predisporre un programma delle infrastrutture ambientali da ripristinare e realizzare, con particolare attenzione agli impianti di depurazione e di collettamento fognario: per queste attività sono previsti 3 milioni di euro con fondi dello stato di previsione del ministero dell'Ambiente, con la possibilità di destinare ulteriori risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione. Il Ministero è inoltre componente della Conferenza permanente istituita per potenziare e accelerare la ricostruzione: sarà necessario, tra le altre attività, il parere del suo rappresentante sul programma per le infrastrutture ambientali. Infine, ai Parchi Gran Sasso e Monti della Laga e Monti Sibillini, a disposizione con uomini e mezzi in tutte le fasi dell'emergenza, sono resi disponibili fondi per gli interventi necessari.

- Terremoto Centro Italia, Della Valle: la fabbrica ad Arquata verrà realizzata perché lo hanno chiesto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, Della Valle: la fabbrica ad Arquata verrà realizzata perché lo hanno chiesto
La fabbrica ad Arquata "aiuterà la gente a rimanere in quelle zone, a non spopolarle"
A cura di Filomena Fotia
11 ottobre 2016 - 13:35 [Matteo-Renzi-visita-la-Tods-a-Casette-DEte-10-640x507] La Presse/Palazzo Chigi/Tiberio Barchielli
Abbiamo deciso di realizzare una fabbrica ad Arquata del Tronto perché lo hanno chiesto il sindaco e amministrazione comunale: lo ha dichiarato Diego Della Valle in occasione della visita del premier Matteo Renzi presso Toddi Casette Ete. A Serravalle di Chienti ci chiesero invece un centro polivalente e quello abbiamo fatto. Secondo il patron di Tod s, la fabbrica ad Arquata aiuterà la gente a rimanere in quelle zone, a non spopolarle.

- Maltempo: neve anche sul Monte Amiata - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: neve anche sul Monte Amiata
Prima neve anche sul Monte Amiata: dal primo pomeriggio di oggi sono cominciate a cadere fiocchi sulla vetta e anche alle quote più basse. A cura di Monia Sangermano 11 ottobre 2016 - 20:30 [25-mag-13-monte-amiata1]
Prima neve anche sul Monte Amiata. Dal primo pomeriggio di oggi, sia sul versante grossetano, sia su quello senese, sono cominciate a cadere fiocchi sulla vetta e anche alle quote più basse. Imbiancata buona parte della cintura del rilievo maremmano. Le temperature in picchiata hanno costretto la popolazione ad accendere gli impianti di riscaldamento già nelle ore diurne. La precipitazione nevosa viene considerata insolita sul Monte Amiata in questo periodo dell'anno. Al momento non sono segnalati disagi alla viabilità.

- Previsioni Meteo, arriva il maltempo su Spagna e Portogallo: domani allerta in diverse regioni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, arriva il maltempo su Spagna e Portogallo: domani allerta in diverse regioni. Dopo un inizio di autunno anomalo, segnato da caldo e stabilità, sarà un 12 ottobre segnato dai forti temporali su tutta la Penisola iberica. In Spagna è allerta meteo in Catalogna per possibili nubifragi molto violenti. A cura di Lorenzo Pasqualini. 11 ottobre 2016 - 14:12 [cartina_spagna_b-640x528]. L'autunno arriverà finalmente su Spagna e Portogallo nella giornata di domani, 12 ottobre 2016. Dopo un settembre che ha fatto segnare temperature record e un preoccupante deficit di precipitazioni, ed una prima metà di ottobre insolitamente calda e stabile, finalmente arrivo di un fronte atlantico proveniente da ovest porterà domani abbondanti precipitazioni su tutta la Penisola iberica. In Portogallo ha iniziato a piovere già oggi, ma sarà domani che si verificheranno in tutto il paese temporali e piogge intense. Le temperature scenderanno: sarà difficile vedere superati i 20 in buona parte del paese. In Spagna anche sarà una giornata all'insegna del maltempo. Brutta notizia per chi aveva pensato a fare una gita fuori porta (il 12 ottobre in Spagna è festanazionale). Le piogge saranno praticamente uniformi su tutto il paese, inizieranno nelle regioni nord-orientali e si estenderanno rapidamente al resto del paese per lo spostamento della zona di bassa pressione verso ovest. Le zone dove le piogge saranno forti e pericolose sono quelle che cadranno in Catalogna, dove è allerta meteo in anticipo per possibili accumuli di 90 mm in un'ora. Anche le temperature crolleranno: le massime non supereranno i 15 in molte aree del nord, e resteranno sotto i 25 in tutto il sud. Un vero crollo dopo i valori quasi estivi dei giorni scorsi.

- Terremoto, nel decreto legge del Governo "norme importanti per ricostruzione beni culturali e rilancio del turismo" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, nel decreto legge del Governo norme importanti per ricostruzione beni culturali e rilancio del turismo A cura di Peppe Caridi 11 ottobre 2016 - 22:14 [Terremoto-ad-Amatrice-gravi-danni-a-patrimonio-artistico-3-640x427] Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale Art bonus esteso a restauro edifici religiosi e Soprintendenza unica nel cratere sismico Il decreto legge terremoto approvato oggi dal Governo dichiara il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini contiene norme importanti per la ricostruzione del patrimonio culturale e il rilancio del turismo nei territori colpiti dal sisma del 24 agosto. Oltre all'estensione dell'Art bonus alle donazioni in favore del MiBACT per il restauro degli edifici religiosi nei comuni del cratere sismico e all'istituzione di Soprintendenza unica dedicata esclusivamente alle procedure per gli interventi di ricostruzione, il provvedimento prevede la realizzazione di un piano per la promozione e il rilancio del turismo che il Commissario straordinario predisporrà con Enit. Interventi concreti che permetteranno di restituire al loro splendore chiese, monumenti e edifici storici di un territorio ricco di arte, per la cui salvaguardia sin dai primi giorni dal sisma i professionisti della tutela si stanno adoperando con professionalità, passione e spirito di servizio. Il decreto legge terremoto approvato oggi dal Governo dichiara il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini contiene norme importanti per la ricostruzione del patrimonio culturale e il rilancio del turismo nei territori colpiti dal sisma del 24 agosto. Oltre all'estensione dell'Art bonus alle donazioni in favore del MiBACT per il restauro degli edifici religiosi nei comuni del cratere sismico e all'istituzione di Soprintendenza unica dedicata esclusivamente alle procedure per gli interventi di ricostruzione, il provvedimento prevede la realizzazione di un piano per la promozione e il rilancio del turismo che il Commissario straordinario predisporrà con Enit. Interventi concreti che permetteranno di restituire al loro splendore chiese, monumenti e edifici storici di un territorio ricco di arte, per la cui salvaguardia sin dai primi giorni dal sisma i professionisti della tutela si stanno adoperando con professionalità, passione e spirito di servizio.

- Haiti, il dramma di un paese spazzato via dall'acqua - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Haiti, il dramma di un paese spazzato via dall'acqua
A cura di Peppe Caridi
11 ottobre 2016 - 22:20
[Haiti-in-ginocchio-dopo-luragano-Matthew-66-640x422]
La Presse/Reuters
La violenza dell'acqua che spazza via tutto quello che trova sulla sua strada: questo video amatoriale testimonia la potenza distruttiva del passaggio dell'uragano Matthew. N.P.H., organizzazione umanitaria internazionale rappresentata in Italia dalla Fondazione Francesca Rava, sta soccorrendo i bambini e le famiglie della zona sudovest più colpita da questa ennesima catastrofe naturale, che ha causato più di 1.000 morti, portando migliaia di litri di acqua, quintali di riso, team medici in elicottero, per il crollo e allagamento dei ponti e delle strade di collegamento del paese e in carovane che si fanno strada nel fango. Ma dare soccorso a 350 mila persone che hanno urgente bisogno di assistenza umanitaria con il possibile arrivo di una epidemia di colera, è un'impresa titanica, per questo N.P.H. e Fondazione Rava chiedono a tutti di mobilitarsi facendo una donazione. L'ospedale di Saint-Damien, unico ospedale pediatrico dell'isola, realizzato da N.P.H. su progetto tecnico italiano, nell'emergenza terremoto del 2010 è uno dei centri di soccorsi internazionali.

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	12/10/2016	Ora		Emittente	meteoweb.eu
Titolo Trasmissione	- Terremoto magnitudo 5.7 in Papua Nuova Guinea - Meteo Web - - - -				

- Terremoto magnitudo 5.7 in Papua Nuova Guinea - Meteo Web - - - -

-

Terremoto magnitudo 5.7 in Papua Nuova Guinea
Terremoto al largo di Taron, Papua Nuova Guinea
A cura di Filomena Fotia
12 ottobre 2016 - 07:40[terremoto-640x318]
Una scossa di terremoto magnitudo 5.7 è stata rilevata alle 03:21 UTC dall'Istituto geologico statunitense USGS oggi a 111 chilometri sud-sudest allargato di Taron, Papua Nuova Guinea, nell'Oceano Pacifico, ad una profondità di 21,9 chilometri.

- Uragano Matthew: oltre 50mila persone senza elettricità in Canada - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Uragano Matthew: oltre 50mila persone senza elettricità in CanadaL'uragano Matthew provoca danni e disagi anche in CanadaA cura di Filomena Fotia12 ottobre 2016 - 07:51[canada-uragano-matthew]Oltre 50 mila persone sono rimaste senza elettricità in Canada a causa dell uragano Matthew. Ad Haiti, già devastata dal terremoto del 2010, la tempesta si è lasciata dietro oltre 900 morti, migliaia di sfollati e il rischio carestia.

- Uragano Matthew: Obama dichiara lo stato di emergenza in North Carolina - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Uragano Matthew: Obama dichiara lo stato di emergenza in North Carolina Stato di emergenza in North Carolina per il passaggio dell'uragano Matthew A cura di Filomena Fotia 11 ottobre 2016 - 09:37 [Usa-la-costa-atlantica-dopo-il-passaggio-di-Matthew-13-640x400] La Presse/Reuters Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha dichiarato lo stato di emergenza in North Carolina dopo il passaggio dell'uragano Matthew: lo ha annunciato la Casa Bianca. Per far fronte all'emergenza saranno utilizzati i fondi federali da destinare alle dieci contee colpite dalla calamità.

- Terremoto Centro Italia: scossa magnitudo 3 in provincia di Ascoli Piceno - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: scossa magnitudo 3 in provincia di Ascoli PicenoUn terremoto si è verificato nella provincia di Ascoli Piceno alle ore 09:32A cura di Filomena Fotia11 ottobre 2016 - 09:49[terremoto-centro-italia-1]Un terremoto magnitudo 3 si è verificato nella provincia di Ascoli Piceno alleore 09:32 ad una profondità di 8 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma a 7 km da Montegallo(AP).

- Terremoto Centro Italia, via libera al decreto con interventi urgenti: Renzi, "non vi lasceremo soli" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, via libera al decreto con interventi urgenti: Renzi, non vi lasceremo soli Via libera al decreto legge con interventi urgenti per le popolazioni colpite dal terremoto nel Centro Italia A cura di Filomena Fotia 11 ottobre 2016 - 09:43 [Palazzo-Chigi-Conferenza-stampa-su-ricostruzione-post-terremoto-19-640x427] La Presse / Roberto Monaldo Avevamo promesso: non vi lasceremo soli. E così faremo. Tutti insieme: conquiste parole via Twitter Matteo Renzi annuncia il via libera del Consiglio dei ministri al decreto legge con interventi urgenti per le popolazioni colpite dal terremoto nel Centro Italia del 24 agosto scorso.

- Previsioni Meteo: aria calda dal Sahara verso i mari italiani, rischio nubifragi venerdì al nord - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: aria calda dal Sahara verso i mari italiani, rischio nubifragi venerdì al nord
 Aria eccessivamente calda dal Sahara algerino verso i mari italiani originerà una severa fase di maltempo per il nord
 A cura di Daniele Ingemi 12 ottobre 2016 - 07:53 [Copia-di-TT_UU_VV_072_0850-640x391] Un cambio della circolazione generale sull'area mediterranea, piuttosto rapido, ed ecco che le regioni del centro-nord nei prossimi giorni faranno i conti con una fase di maltempo davvero considerevole che potrebbe anche causare non poche criticità idrogeologiche in diverse regioni. Come abbiamo avuto modo di descrivere recentemente gli occhi oggi sono puntati su quella latente circolazione depressionaria da giorni in azione a largo delle coste della Galizia che nel corso della prossima serata dovrebbe cominciare a fare il suo ingresso sul bacino centro-occidentale del Mediterraneo, venendo agganciata in quota dal flusso derivato (secondario) del getto polare, che presenta un ampio delta proprio in pieno Atlantico, nel tratto di oceano poco ad ovest delle Isole Britanniche. Ingresso di questa circolazione depressionaria di origine atlantica, con un'ampia ansa ciclonica pronta a prolungarsi sino all'entroterra desertico algerino, spianerà la strada per un peggioramento che dalla serata di giovedì, e soprattutto venerdì, coinvolgerà buona parte delle regioni settentrionali e le coste tirreniche, con fenomeni temporaleschi anche di forte intensità e possibilità di nubifragi, particolarmente elevata lungo le coste del levante ligure e alta Toscana. Sabato 15 il cavallo di battaglia di questa intensa perturbazione sarà rappresentato proprio dal settore caldo pre-frontale, in grado di andare a succhiare un imponente flusso di aria particolarmente calda, estrazione sub-tropicale continentale, direttamente dal sud dell'Algeria e dai deserti della Libia occidentale. Parliamo di aria veramente calda proveniente dalle latitudini sahariane. Come sappiamo una massa d'aria piuttosto calda è capace di raccogliere un maggior quantitativo di vapore acqueo rispetto ad una massa d'aria più fredda. A causa di questa sua origine così meridionale essa riuscirà a raggiungere il Tirreno mantenendo una notevole quantità di calore, e quindi anche una maggiore capacità di assorbimento dell'umidità dal mare, in base alla legge del rapporto di mescolanza. Ciò vuol dire che questo flusso sciroccale, scorrendo su un mare ancora caldo come il Tirreno o i mari attorno Corsica e Sardegna, presenta tutte le potenzialità per raccogliere ingentissimi quantitativi di vapore acqueo, pronti ad essere scaricati sotto forma di forti temporali e veri e propri nubifragi al primo ostacolo orografico incontrato sul suo cammino, come i rilievi dell'Appennino Ligure o dell'Appennino Tosco-Emiliano. A questo si sommeranno gli effetti dell'intensa avvezione di vorticità positiva in quota, con valori quasi a fondo scala nella media e alta troposfera, che farà seguito al passaggio dell'intenso sistema frontale, in avanzamento verso le nostre regioni settentrionali e il bacino tirrenico. Copia di TT_UU_VV_072_0850L intensa avvezione di vorticità positiva isentropica, che dovrebbe transitare con i propri massimi in quota tra le coste della Provenza e il mar Ligure, genererà un forte forcing dinamico in quota capace di produrre una diffusa attività convettiva in seno al caldo e umido flusso pre-frontale, agevolando così lo sviluppo di imponenti sistemi temporaleschi alla mesoscala, foci di precipitazioni, che dal mar di Sardegna e dal mar di Corsica risaliranno in direzione del mar Ligure edell'alto Tirreno, impattando contro le coste della Liguria e dell'alta Toscana. v10m_015 Purtroppo visto il notevole carburante a disposizione all'interno del flusso caldo e umido pre-frontale alcuni di questi MCS potranno essere veramente cattivi, rappresentando una possibile seria minaccia per le coste della Liguria e dell'alta Toscana, oltre che per le nostre regioni di nord-ovest, con particolare riferimento per le aree pedemontane dell'alto Piemonte e dell'alta Lombardia. Inoltre dalle ultime analisi del campo del vento alle varie quote si denota anche lo sviluppo di una significativa defluenza delle correnti atmosferiche nella media e alta troposfera che potrebbe acuire ulteriormente il forcing convettivo in seno al flusso caldo e umido del settore pre-frontale. L'effetto vuoto che si verrà a creare alle quote superiori della troposfera infatti non farà altro che

risucchiare ulteriore aria calda e molto umida dai bassi strati, creando degli updrafts particolarmente potenti, capaci di sfondare fino in stratosfera, che alimenteranno il rapido sviluppo di sistemi convettivi a multicella organizzati, pronti a risalire verso nord-nord/est, quasi in parallelo con la linea del fronte freddo avanzante da ovest. Questi imponenti sistemi temporaleschi una volta raggiunte le coste della Provenza, della Liguria e dell'alta Toscana nel pieno stadio di maturità rischiano di dare la stura a fenomeni particolarmente intensi. Maltempo Liguria (6) La Liguria, in particolare il genovesato e lo spezzino, assieme alla costa apuana e alla Versilia, saranno le aree che più di tutte nella giornata di venerdì potranno vedere fenomeni temporaleschi di forte intensità, che localmente potranno assumere carattere di nubifragio, con precipitazioni molto intense accompagnate da elevati indici di rain/rate e fulminazioni frequenti e diffuse. Ma venerdì, con il passaggio del ramo caldo più attivo del sistema frontale da ovest, piogge intense e diffuse bagneranno per bene gran parte delle regioni settentrionali, con accumuli pluviometrici anche abbondanti sulle aree pedemontane dell'alto Piemonte e dell'alta Lombardia per il notevole forcing orografico esercitato dalle Prealpi nei confronti dell'umido flusso meridionale pre-frontale. temporale mare Liguria Mentre la quota neve sulle Alpi dovrebbe subire un drastico aumento per afflusso di aria particolarmente calda in quota legata alla stessa avvezione calda subtropicale continentale che esacerberà le condizioni di maltempo al centro-nord.

- Ricerche nel mar Jonio per trovare un uomo disperso da ieri - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ricerche nel mar Jonio per trovare un uomo disperso da ieri. I sommozzatori, due motovedette della Capitaneria di porto di Taranto e un elicottero sono impegnati nelle ricerche, nel mare Jonio, di un uomo di 38 anni. A cura di Monia Sangermano. 11 ottobre 2016 - 16:39 [maltempo-jonio-640x640]. I sommozzatori, due motovedette della Capitaneria di porto di Taranto e un elicottero sono impegnati nelle ricerche, nel mare Jonio, di un uomo di 38 anni, Nunzio Santorsola, originario di Bernalda (Matera), del quale non si hanno più notizie da ieri pomeriggio, quando è uscito in barca per pescare e non più tornato. Ieri pomeriggio Santorsola che ha un'azienda agricola ha raggiunto un club di Metaponto di Bernalda e ha preso il mare sulla sua barca. Ieri sera, non vedendolo tornare a casa, i suoi parenti hanno chiesto l'intervento prima della Capitaneria di porto e poi dei Carabinieri. Innottata, la barca di Santorsola è stata individuata a circa 12 miglia dalla costa di Rocca Imperiale (Cosenza), in un tratto profondo alcune centinaia di metri, ma dell'uomo non vi era traccia. La sua vettura è stata trovata parcheggiata nei pressi della rimessa dove era custodita la barca dell'agricoltore. L'uomo, che pare non avesse problemi di alcun genere e non avrebbe lasciato messaggi, potrebbe essere stato vittima di un malore o di un incidente.

- Maltempo: termometro in picchiata, prima neve a S. Stefano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: termometro in picchiata, prima neve a S. Stefano Zero gradi a Santo Stefano d'Aveto con punta di meno 2 gradi alla stazione del monte Bue e meno un grado al rifugio di Prato della Cipolla A cura di Monia Sangermano 11 ottobre 2016 - 17:18 [neve-lago-louise-parco-nazionale-di-Banff-in-canada-alberta-1-640x640] Zero gradi a Santo Stefano Aveto con punta di meno 2 gradi alla stazione del monte Bue e meno un grado al rifugio di Prato della Cipolla, con caduta del primo nevischio sulle cime del Maggiorasca e del monte Penna. Freddo intenso e nevischio sulla statale 523 Sestri Levante- Passo di Cento Croci in comune di Varese Ligure dove il termometro è sceso dai 18 gradi di ieri pomeriggio allo zero gradi sul monte Gottero. Otto gradi la temperatura sulla costa con la previsione di burrasche forza otto da nord est e peggioramento con mareggiate per venerdì e sabato.

- Maltempo, Siremar: "Salta lo scalo di Santa Marina di Salina" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Siremar: Salta lo scalo di Santa Marina di Salina A causa delle avverse condizioni meteo la nave veloce 'Isola di Stromboli' inservizio sulla rotta Eolie-Milazzo è stata costretta a saltare lo scalo di Santa Marina di Salina A cura di Monia Sangermano 11 ottobre 2016 - 17:23[salina] A causa delle avverse condizioni meteo la nave veloce Isola di Stromboli inservizio sulla rotta Eolie-Milazzo è stata costretta a saltare lo scalo di Santa Marina di Salina. Lo rende noto la Siremar, spiegando che la società ha previsto adeguate misure di tutela nei confronti dei passeggeri.

- Maltempo: sopralluogo nelle scuole Maggini ad Ancona dopo le piogge di ieri - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: sopralluogo nelle scuole Maggini ad Ancona dopo le piogge di ieri
Scuole Maggini Ancona: "Metteremo in atto un intervento di somma urgenza per effettuare i lavori di ripristino a breve"
A cura di Monia Sangermano
11 ottobre 2016 - 17:33 [pioggia-palmi1-640x360]
I tecnici del Comune di Ancona hanno portato a termine questa mattina un sopralluogo alle scuole Maggini in cui ieri, a causa delle forti piogge, si erano prodotte delle infiltrazioni d'acqua. La verifica della struttura rilegge in un comunicato ha evidenziato una usura della guaina del tetto. Nel pomeriggio è stato un altro sopralluogo, questa volta direttamente sul tetto dell'immobile, con utilizzo di un mezzo meccanico. Metteremo in atto un intervento di somma urgenza hanno dichiarato gli assessori alle Manutenzioni Stefano Foresi e alle Politiche Educative Tiziana Borini per effettuare i lavori di ripristino a breve.

- Maltempo: il sindaco dell'Aquila autorizza l'accensione anticipata termosifoni
- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: il sindaco dell'Aquila autorizza l'accensione anticipata termosifoni
Il sindaco dell'Aquila ha firmato un'ordinanza con la quale si dispone l'anticipazione dell'esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale. A cura di Monia Sangermano 11 ottobre 2016 - 17:49 [shutterstock_227133919-e1420980597230]
Il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente ha firmato un'ordinanza con la quale si dispone l'anticipazione dell'esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale di tutti gli edifici, pubblici e privati, con decorrenza dalla giornata di domani, mercoledì 12 ottobre. Il provvedimento, che anticipa la data di accensione, prevista dal regolamento nazionale per il 15 ottobre, si è reso necessario, come si legge in premessa, poiché le attuali condizioni meteorologiche non garantiscono in alcune ore del giorno sufficiente temperatura.

Terremoto, 4,5 miliardi di euro in totale per la ricostruzione

[Redazione]

Pubblicato il: 11/10/2016 18:00 Nel decreto approvato stamattina dal Cdm sulla ricostruzione delle zone terremotate si prevede "uno stanziamento immediato di 200 milioni che consentirà di avviare subito l'attività di ricostruzione, in totale ci saranno oltre 300 milioni perché c'è il tema della copertura delle tasse e imposte differite". Loha spiegato il sottosegretario alla presidenza Claudio De Vincenti. In totale, le stime per la ricostruzione sono invece "intorno ai 3,5 miliardi per gli edifici privati e di circa 1 mld per gli edifici pubblici -ha chiarito De Vincenti-. Sono risorse già previste nella legge di Bilancio che approveremo sabato".
Tweet Condividi su WhatsApp

Renzi: "Approvate da Cdm misure urgenti per il sisma di Amatrice"

[Redazione]

Pubblicato il: 11/10/2016 09:27 "Approvato stamattina il decreto legge per il terremoto". Matteo Renzi annunciava su Twitter l'approvazione dal parte del Cdm di un decreto legge con misure urgenti per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 24 agosto scorso. "Avevamo promesso: non vi lasceremo soli. E così faremo. Tutti insieme" ha aggiunto sul social network. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Tantissima pioggia in arrivo: ? allerta nubifragi

[Redazione]

Pubblicato il: 12/10/2016 07:16 Ombrelli a portata di mano. Nelle prossime 48 ore è prevista tantissima pioggia in arrivo. Da giovedì 13 a sabato 15 - spiegano gli esperti del sito ilmeteo.it- una intensa perturbazione atlantica raggiungerà l'Italia. Nel corso della settimana - si legge sul portale di informazione meteorologica - il nucleo freddo che ha scorrazzato in Europa per molti giorni, muovendosi in modo retrogrado, ossia da Est verso Ovest, tornerà alla sua usuale evoluzione, riportandosi sui settori orientali, spinto da una bassa pressione atlantica che da giovedì 13 si avvicinerà al Golfo del Leone. La bassa pressione richiamerà venti caldi dall'Africa che raggiungeranno il Sud Italia con temperature prossime ai 30 in Sicilia, altresì richiamerà nubi cariche di pioggia che raggiungeranno il Centro e il Nord del Paese con nubifragi e temporali. Sono attese intense precipitazioni, a carattere di nubifragio, dal Nordovest, Toscana verso il resto del Nord tra giovedì notte e tutto venerdì. Sabato il maltempo raggiungerà anche il Lazio e quindi la Campania, con piogge e temporali. Le temperature saranno di poco sopra i 10 al Nord e zone interne del Centro, fino a 27/29 al Sud, non più alte di 22/24 sul resto del Centro. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto, sindaco di Amatrice: "Avvieremo azienda vero sugo all'amatriciana, Renzi entusiasta"

[Redazione]

Pubblicato il: 11/10/2016 17:26"Durante il nostro incontro, nell'esprimere a Renzi la gratitudine per questo obiettivo raggiunto, ho anche proposto al presidente del Consiglio un'iniziativa che lo ha lasciato entusiasta: intendo aiutare il rilancio delle attività produttive del mio territorio, favorendo l'avvio, qui ad Amatrice, di un'azienda che produca il vero sugo all'amatriciana". Lo ha detto il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, al termine della visita, oggi, del premier Matteo Renzi al Centro Operativo Comunale di Amatrice, nel corso della quale sono stati spiegati i dettagli del decreto legge post-terremoto appena varato dall'esecutivo. "Per questo - ha aggiunto il sindaco - chiedo a tutte le realtà imprenditoriali che abbiano interesse a collaborare in questo tipo di imprese di farsi avanti".
Tweet Condividi su WhatsApp

Uragano Matthew, 34 morti negli Usa - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - LUMBERTON (NORTH CAROLINA), 12 OTT - Sale a quota 34 il bilancio dei morti provocati dall' uragano Matthew negli Stati Uniti: la Florida ne conta nove, tra cui una donna colpita da un albero caduto e un anziano fulminato da un palo della luce abbattuto, ma lo Stato più colpito è il North Carolina, dove 18 persone hanno perso la vita per cause legate all'uragano, in molti annegati a bordo di automobili trascinate via dall'acqua. Ad Haiti Matthew ha lasciato dietro di sé oltre 500 morti. La Casa Bianca ha fatto sapere che il presidente Barack Obama ha dichiarato lo stato di calamità nel sud Carolina, disponendo aiuti federali in aggiunta agli aiuti forniti alle popolazioni dai governi locali. Il presidente ha anche rivolto un appello ai residenti, affinché seguano le raccomandazioni delle autorità, anche perché il pericolo di alluvioni non è passato. Intanto un altro uragano, Nicole, si è riformato sull' Oceano Atlantico e punta verso le Bermude dove è già stata dichiarata l' allerta.

Uragano Matthew, 34 morti negli Usa - Nord America

[Redazione]

(ANSA) - LUMBERTON (NORTH CAROLINA), 12 OTT - Sale a quota 34 il bilancio dei morti provocati dall' uragano Matthew negli Stati Uniti: la Florida ne conta nove, tra cui una donna colpita da un albero caduto e un anziano fulminato da un palo della luce abbattuto, ma lo Stato più colpito è il North Carolina, dove 18 persone hanno perso la vita per cause legate all'uragano, in molti annegati a bordo di automobili trascinate via dall'acqua. Ad Haiti Matthew ha lasciato dietro di sé oltre 500 morti. La Casa Bianca ha fatto sapere che il presidente Barack Obama ha dichiarato lo stato di calamità nel sud Carolina, disponendo aiuti federali in aggiunta agli aiuti forniti alle popolazioni dai governi locali. Il presidente ha anche rivolto un appello ai residenti, affinché seguano le raccomandazioni delle autorità, anche perché il pericolo di alluvioni non è passato. Intanto un altro uragano, Nicole, si è riformato sull' Oceano Atlantico e punta verso le Bermude dove è già stata dichiarata l' allerta.

Sassari, bruciata auto a consigliere - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - SASSARI, 11 OTT - L'auto del consigliere comunale Giuseppe Mascia, sassarese, di 41 anni, studioso di Filosofia, è stata distrutta nella notte da un attentato incendiario. La vettura, una Fiat Marea Station Wagon, si trovava nel cortile interno al palazzo in cui abita l'esponente del Pd assieme ai suoi parenti, titolari di un'attività commerciale situata al piano terra dello stesso stabile. Sull'origine dolosa dell'incendio che ha distrutto il veicolo non vi sono dubbi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno impiegato diverso tempo per domare le fiamme, e le forze dell'ordine. La vittima dell'attentato non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Il suo passaggio dal Movimento Cinque Stelle, con cui era stato eletto a furor di popolo nel 2014, al gruppo del Pd, che sostiene l'attuale amministrazione ed il sindaco Nicola Sanna, era stata oggetto di accese critiche e dure contestazioni.

Sisma: sindaco Amatrice, in dl anche seconde case - Real Estate

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 11 OTT - "Ho visto il decreto ed è come dicevo, c'è pari dignità per le prime e seconde case" anche nella tempistica. Così il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, commenta il decreto sul terremoto varato oggi dal Cdm. "Qui abbiamo più di cinquemila seconde case e se non ci fosse stata tale misura conveniva chiedere il Tfr", spiega Pirozzi ringraziando il premier Matteo Renzi e il commissario Vasco Errani. "Oggi è una buona giornata", sottolinea il sindaco.

Sisma: Renzi, aiuto anche seconde case - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 11 OTT - "Anche le seconde case del cratere saranno ristorate ed è questa la novità del decreto", un segnale per mantenere viva l'economia del territorio. Lo ha detto il premier Matteo Renzi a margine di un incontro con i sindaci dei Comuni terremotati a Arquata del Tronto. Ai giornalisti che gli chiedevano se il ristoro dei danni valesse anche per le seconde case extra cratere, Renzi ha risposto: "Ci sono dinamiche diverse", rinviando gli approfondimenti alla conferenza stampa indetta oggi pomeriggio.

Sisma: risarcimento integrale case e prestito onore - Real Estate

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 11 OTT - Risarcimento integrale per le case e gli edifici colpiti, prestito d'onore per il riavvio delle attività produttive, cassa integrazione in deroga per i lavoratori di imprese coinvolte nel sisma, rinvio di imposte e tasse per singoli e imprese in grado di documentare che l'impossibilità del pagamento è strettamente connessa al terremoto. Sono alcune delle misure previste nel decreto contenente gli interventi urgenti per le zone colpite dal terremoto, approvato questa mattina dal Consiglio dei Ministri. Per assicurare legalità e trasparenza in tutte le fasi della ricostruzione, sottolinea il comunicato di palazzo Chigi, il decreto prevede, oltre alla supervisione dell'Anac, una centrale unica di committenza, un albo delle imprese e uno dei professionisti, oltre a garantire dati costantemente aggiornati. (ANSA).

Migranti: attentato incendiario Monastir - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 11 OTT - Quadro elettrico e impianto caldaie distrutti ed una bombola di gas Gpl abbandonata dentro la struttura non esplosa solo per poco. Attentato incendiario nella notte all'interno della ex scuola di Polizia penitenziaria in via Chiesa a Monastir (Cagliari), attualmente di proprietà del Ministero, dove sono in corso i lavori per trasformarla in Centro di accoglienza per migranti. Alle 23 qualcuno si è introdotto nel cortile scavalcando il muro di recinzione. Una volta dentro i responsabili hanno raggiunto il locale della centrale idrica e utilizzando della carta hanno incendiato il quadro elettrico e numerosi cavi. Si sono poi spostati nel locale caldaie, al centro della struttura, e utilizzando benzina hanno provocato una esplosione. Per provocare ulteriori danni sul posto è stata lasciata anche una bombola di gpl per uso domestico di 15 chilogrammi che, però, non è esplosa. Sul posto, chiamati dai residenti, sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Monastir e Dolianova. (ANSA).

Terremoto 5,7 in Papua Nuova Guinea - Asia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 5,7 é stata registrata oggi circa 111 chilometri al largo della Papua Nuova Guinea, nell'Oceano Pacifico, ad una profondità di circa 22 chilometri: lo rende noto l'Istituto geologico statunitense (Usgs). Per ora non si hanno notizie di un rischio tsunami.

Terremoto Papua Nuova Guinea, scossa vicino costa magnitudo 5.7

[Redazione]

Pubblicato il 12 ottobre 2016 08:18 | Ultimo aggiornamento: 12 ottobre 2016 08:18 [ac] di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoto Papua Nuova Guinea, scossa vicino costa magnitudo 5.7 [INS::INS] PORT MORESBY Terremoto in Papua Nuova Guinea. Una scossa di magnitudo 5.7 della scala Richter è stata registrata mercoledì 12 ottobre, nella primamattina ora italiana, a circa 110 chilometri al largo del Paese, nell'Oceano Pacifico, ad una profondità di circa 22 chilometri: lo rende noto l'Istituto geologico statunitense (Usgs). Per ora non si hanno notizie di un rischio tsunami. La Papua Nuova Guinea, ufficialmente Independent State of Papua New Guinea (detto anche Papuasias, termine ormai desueto), è uno Stato indipendente dell'Oceania nell'ambito del Commonwealth dal 16 settembre 1975. Costituita dalla parte orientale dell'isola della Nuova Guinea e da una serie di isole appartenenti all'arcipelago di Bismarck (tra cui la Nuova Britannia, la Nuova Irlanda e Bougainville), fa parte della cosiddetta Oceania vicina, una regione del sud-ovest dell'Oceano Pacifico a nord dell'Australia, e confina solo a ovest con l'Indonesia. È bagnata dall'oceano Pacifico. La sua capitale, sita lungo la costa sud-orientale, è Port Moresby. La metà occidentale della Nuova Guinea forma le province indonesiane di Papua e Papua occidentale. Fino al 1919 la parte settentrionale dell'attuale stato era conosciuta col nome di Kaiser-Wilhelms-Land (Terra dell'imperatore Guglielmo), colonia dell'Impero tedesco.

Sovico, palazzina in fiamme ma nessuno resta ferito

[Redazione]

Sovico (Monza), 11 ottobre 2016 - Giornata difficile per i Vigili del fuoco di Monza. Alle 14.30 di questo pomeriggio è partito allarme incendio. Era una grande casa a Sovico che stava andando a fuoco. Più precisamente, il tetto in legno di un'abitazione in via Baracca. Qui che per ragioni ancora ignote sono partite le fiamme, che hanno interessato in particolare gli ultimi due piani della struttura, con il tetto in legno dell'edificio che è stato avvolto dalle fiamme. Sul posto si sono precipitati così senza perdere tempo prezioso i Vigili del fuoco di Monza, che sono intervenuti con autopompa, autoscala e carro soccorso. Alle 20 le fiamme erano spente.

Tradate, incendio in un negozio di abbigliamento

[Redazione]

Tradate (Varese), 11 ottobre 2016 - Fiamme in un negozio di abbigliamento di Tradate. L'incendio si è sviluppato nella tarda serata di ieri in un esercizio commerciale di via Cavour, posto al pianterreno di un condominio di due piani. Ancora da accertare le cause del rogo, spento dai 13 vigili del fuoco arrivati dalle sedi di Saronno, Busto Arsizio e Varese e dal distaccamento volontari di Gallarate. I pompieri sono intervenuti con cinque automezzi (un'autopompa, due autobotti, un'autoscala e un carro aria), e dopo aver domato le fiamme hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area.

Smottamento sulla provinciale 65: sassi e terra sulla strada, disagi tra Varenna ed Esino

[Redazione]

Varenna (Lecco), 11 ottobre 2016 - Smottamento nella notte sulla strada provinciale 65, che unisce Varenna a Esino Lario. E' scattato poi l'intervento dei vigili del fuoco di Bellano per rimuovere terra e sassi. La segnalazione alla centrale operativa è giunta all'alba da alcuni automobilisti: lo smottamento è molto probabilmente una conseguenza delle piogge dei giorni scorsi. Sul posto sono giunti i pompieri che in meno di un'ora hanno liberato la carreggiata.

Lardirago, famiglia evacuata per incendio

[Redazione]

Lardirago, 11 ottobre 2016 - Famiglia evacuata nella notte, casa inagibile per l'incendio. Le fiamme sono divampate verso l'una, sul tetto in via Duca d'Aosta a Lardirago. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Le cause del rogo sono accidentali, per un malfunzionamento della canna fumaria, che si sarebbe surriscaldata per il camino acceso. È rimasto danneggiato seriamente il tetto dell'abitazione, giudicata inagibile nel sopralluogo dopo lo spegnimento dell'incendio. E la famiglia, formata da una coppia con una figlia, ha trovato sistemazione da vicini per la notte, in attesa di poter valutare i tempi necessari per i lavori che possano ripristinare l'agibilità della loro casa. di S.Z.

Rinnovabili.it racconta la mobilità? del futuro a Maker Faire 2016, 15:50

[Redazione]

"Gemini-Beach" (Rinnovabili.it) La mobilità del futuro è pronta per iriflettori della Maker Faire Rome The European Edition 4.0, il più grande evento europeo sull'innovazione. Il prossimo sabato 15 ottobre, all'interno dei padiglioni della Fiera Roma, uno spazio da protagonista sarà riservato per tratteggiare le tecnologie e le novità che caratterizzeranno i trasporti di domani. L'appuntamento è quello organizzato da Rinnovabili.it che torna per il secondo anno consecutivo a Maker Faire, con l'obiettivo di ricostruire virtualmente corpo e cervello della mobilità 4.0. Partendo dalle ultime innovazioni raggiunte per i veicoli, così come per le infrastrutture il direttore Mauro Spagnolo racconterà la next generation dei trasporti urbani, partendo dalle ultime tendenze nate nel settore. A cominciare dalle driverless car, le auto senza pilota che si stanno già sperimentando oggi, con i dovuti limiti, in Europa e America. L'intelligenza sarà infatti uno degli elementi trainanti del comparto che è pronto ad evolversi dagli attuali mezzi semiautomatici a veri e propri gioielli tecnologici in grado di adattarsi alle esigenze dell'utente, rimanendo costantemente connessi. Altra parte molti dei dispositivi dei futuri veicoli senza conducente, sono già in commercio, dai sistemi di assistenza alla frenata d'emergenza a quelli per il cambio di corsia, dai fari adattivi, al parcheggio automatico. Più si consoliderà la tendenza all'automatizzazione e alla connessione, più sarà facile scardinare la mobilità da una concezione che oggi favorisce nettamente l'auto privata a favore di un uso più collettivo e condiviso. Dal car sharing al car pooling, i trasporti stanno ampliando i propri confini di servizi on demand gestibili semplicemente attraverso app sul proprio smartphone o tablet. Automatica, connessa, condivisa, ma soprattutto ecologica. Si parlerà dunque anche di mobilità elettrica, in tutte le sue taglie e declinazioni, dai veicoli plug-in a quelli a fuel cell alimentate con idrogeno, dalle auto ibride a quelle dotate di carrozzerie fotovoltaiche. L'appuntamento è il prossimo sabato 15 ottobre, ore 17.30, a Maker Faire Rome The European Edition 4.0. Fiera di Roma.

Terremoto: Renzi, ricostruire a regola d'arte senza sprechi

[Redazione]

Ascoli Piceno, 11 ott. - 'Dobbiamo ricostruire a regola d' arte e senza sprechi. L'autorita' anticorruzione e il Commissario straordinario vigileranno affinché questo avvenga'. Così il presidente del Consiglio Matteo Renzi al termine dell'incontro con i sindaci dell'Ascolano al Centro di coordinamento regionale e Pescara del Tronto. "Volevamo illustrare il decreto sul terremoto per primo agli amministratori del territorio coinvolto dal sisma - ha aggiunto Renzi - per poi spiegarlo questo pomeriggio nei dettagli a Roma. La novità principale è che per tutte le seconde case si prevede il ristoro dei danni, in particolare per quelle dell'area di Arquata del Tronto. Solo così si potrà rilanciare la vita e l'economia della comunità locale".

Terremoto: Renzi, a Pescara del Tronto nuova fabbrica Tod's

[Redazione]

Ascoli Piceno 11 ott. - La nuova fabbrica di calzature di Diego Della Valle, il creatore della Tod's, verrà costruita a Pescara del Tronto, vicino all'attuale 4 Salaria e agli altri insediamenti produttivi della zona. Lo ha annunciato oggi il presidente del consiglio Matteo Renzi al termine dell'incontro con i sindaci del comprensorio ascolano colpito dal terremoto del 24 agosto scorso. 'Questa fabbrica è l'esempio di quello che bisogna fare per far ripartire l'economia locale dopo il disastro del sisma - ha detto Renzi - e io faccio un appello a tutti gli italiani affinché sostengano la ripresa dell'area dei Monti Sibillini che vive di turismo e di valorizzazione delle bellezze naturali e artistiche. Dobbiamo voler bene al nostro Paese e collaborare tutti insieme per la rinascita delle zone devastate dal sisma'. Renzi ha incontrato anche una delegazione di residenti di Pescara del Tronto e di Capodacqua, due delle frazioni di Arquata del Tronto più colpite dal terremoto con 48 vittime su 51. A loro ha promesso attenzione e sostegno da parte del Governo e delle istituzioni..

Bologna: all'alba sgombero in via De Maria, scontri tra polizia e manifestanti

[Redazione]

Cariche in via Carracci, dove c'è il presidio degli attivisti. Lo stabile occupato da famiglie da due anni. Gli occupanti dalle finestre: "Resisteremo, vergogna" di ALESSANDRO CORI 11 ottobre 2016 BOLOGNA - E cominciata questa mattina alle 6.30 lo sgombero dello stabile occupato in via Mario De Maria 5, alla Bolognina, dove da più di due anni emezzo vivono decine di famiglie, italiane e straniere, con diversi minori. Si tratta dell'ultima occupazione abitativa portata avanti dal collettivo SocialLog, dopo gli sgomberi dell'ex Telecom e dell'edificio in via di Mura di Porta Galliera. Lo sgombero, in corso, sta avvenendo tra momenti di tensione. Gli occupanti si dicono decisi a "resistere", fuori sono già avvenuti i primi scontri tra la polizia e gli attivisti. Scontri tra polizia e manifestanti. I blindati della polizia e dei carabinieri hanno chiuso le strade agli incroci con via Tiarini e via Niccolò dall'Arca. Anche l'ingresso alla stazione di via Carracci è stato chiuso, i viaggiatori devono entrare da piazza Medaglie d'Oro. E per questo disagio i pendolari protestano: "Così perdiamo il treno". Dalle finestre del palazzo gli occupanti hanno cominciato a gridare "Vergogna, vergogna", mentre in via dei Carracci si è formato un presidio di una trentina di attivisti, dietro allo striscione: "La casa è un diritto". Un cordone di agenti li tiene a distanza, così come per la prima volta la stampa è stata allontanata dall'edificio che si sta sgomberando. Momenti di tensione sono avvenuti quando è scattata una carica della polizia, durata una trentina di secondi, in via Carracci, contro il presidio di SocialLog. Una volta terminata, i manifestanti hanno ripreso la loro protesta, denunciando che "durante lo sgombero sarebbero stati usati spray urticanti, nonostante la presenza di minori e persone malate". L'accusa degli attivisti: "Dove sono i servizi sociali?". Sul posto anche i vigili del fuoco, che secondo Social Log avrebbero già aperto il portone principale dello stabile occupato, e la polizia municipale. "Hanno tolto acqua e luce - dice Fulvio di Social Log - stanno tagliando i cancelli dentro il palazzo. Le famiglie sono comunque determinate a resistere. Ci chiediamo dov'è l'assessore alla casa Virginia Gieri e dove sono i servizi sociali" Bologna: lo sgombero delle famiglie che occupano lo stabile di via De Maria La storia dell'occupazione. Lo scorso luglio - secondo Social Log - all'interno dello stabile, da tempo sotto sequestro da parte della Procura, erano presenti 34 nuclei familiari: circa 120 persone, tra cui 36 minori. Il palazzo di via Mario De Maria 5 è stato occupato il 6 marzo del 2014 ed appartiene ai fratelli Baschieri. Quel giorno uno dei proprietari raccontò di essere stato aggredito con un pugno allo stomaco, mentre tentava di chiudere l'ingresso laterale della palazzina per non fare entrare gli occupanti. Verso la fine del 2014 la proprietà tagliò l'acqua all'edificio e il Comune decise di arginare il problema chiedendo ad Hera di rifornire i nuovi inquilini con dei sacchetti. Poi nell'aprile del 2015 per risolvere l'emergenza sanitaria il sindaco Virginio Merola firmò un'ordinanza urgente (come avvenne anche per ex Telecom occupata) con cui riallacciò l'autenza, scatenando così un vespaio di polemiche perché il provvedimento comunale contrastava con l'articolo 5 del Piano Casa del governo. Una scelta che è costata a Merola e agli assessori Amelia Frascaroli e Riccardo Malagoli l'accusa di abuso d'ufficio da parte della Procura: lo scorso marzo, però, al termine delle indagini i pm Antonello Gustapane e Antonella Scandellari hanno chiesto l'archiviazione per i tre indagati e due settimane fa il gip Mirko Margiocco ha chiesto nuovi approfondimenti istruttori prima di prendere una decisione, facendo slittare l'udienza al 24 novembre. Tra il Comune e i proprietari è stata una lunga trattativa per inserire il palazzo occupato nel protocollo per l'uso degli edifici inutilizzati e destinarlo all'emergenza abitativa, ma le due parti sono rimaste sempre distanti e non è mai stato trovato un accordo. Lo scorso anno, il 20 maggio, la Digos e i servizi sociali si erano già presentati in via De Maria per eseguire il provvedimento di sequestro che pende da tempo sull'immobile, ma il tentativo non aveva portato a nulla.

Obama: entro il 2030 invieremo i primi uomini su Marte

[Redazione]

L'annuncio del presidente americano che rivela: la Nasa sta già lavorando con aziende private. Ma gli scienziati avvertono: "Ancora non sappiamo garantire l'incolumità degli astronauti" di MATTEO MARINI 11 ottobre 2016 ROMA - Somiglia molto all'annuncio che John F. Kennedy fece nel 1962: portare l'uomo sulla Luna entro la fine del decennio. Lui ci riuscì. Ora tocca al presidente Barack Obama spostare la nuova frontiera dell'esplorazione umana, anche lui, indica una data: Gli Stati Uniti invieranno uomini su Marte entro il decennio che inizia nel 2030. La Nasa questa volta lavorerà però assieme alle compagnie private, le uniche in grado, in questi ultimi anni, di fornire tecnologia e servizi a prezzi vantaggiosi. Un annuncio altisonante, che chiude un doppio mandato da presidente durante il quale molti sono stati gli obiettivi raggiunti dall'agenzia spaziale americana. E questo, a dirla tutta, è di gran lunga il più ambizioso: Abbiamo fissato con chiarezza afferma Obama in un articolo scritto per il sito della Cnn - un obiettivo vitale per la storia dell'America nello spazio: inviare esseri umani a partire dal 2030 e farli ritornare sani e salvi, con l'ambizione definitiva di fare in modo, un giorno, che possano restare lì per un tempo prolungato. Obama, nella sua riflessione, ha passato in rassegna alcune delle più importanti scoperte degli ultimi anni: "Abbiamo riportato la scienza in primo piano riuscendo ad abbassare i costi per i cittadini. Solo lo scorso anno, la Nasa ha scoperto l'acqua che scorrerebbe su Marte e le prove della presenza di ghiaccio su una delle lune di Giove. Abbiamo mappato Plutone, che si trova a più di tre miliardi di miglia di distanza e i nostri telescopi spaziali hanno rivelato ulteriori pianeti simili alla Terra. Inoltre i nostri scienziati hanno approfondito la conoscenza degli asteroidi, contribuendo a prevenire in anticipo la collisione con il nostro pianeta. Le nostre navicelle hanno studiato da vicino ogni pianeta del sistema solare, cosa che nessuna altra nazione è riuscita a fare. Le tappe del viaggio verso Marte. Prima la Luna e gli asteroidi. Ora è la volta del salto gigante: Il prossimo passo è superare i confini dell'orbita della Terra scrive ancora Obama -. Sono emozionato nell'annunciare che stiamo lavorando con i nostri partner commerciali per costruire nuovi sistemi che permettono il trasporto e la sopravvivenza degli astronauti in missioni di lunga durata nello spazio profondo. Queste missioni insegneranno come gli umani possono vivere lontani dalla Terra. Ne avremo bisogno per il lungo viaggio verso Marte. È un pezzo di sogno americano che si rinnova. In questo disegno non possono mancare magia e ambizioni. Ero seduto sulle spalle di mio nonno, sventolando una bandiera come i nostri astronauti tornati alle Hawaii. E' uno dei miei ricordi che ho, scrive Obama. Quando parlo del nostro programma spaziale provo ancora lo stesso senso di meraviglia. La curiosità, la voglia di esplorare, l'innovazione. L'ingegno, spingersi oltre i confini e farlo prima di chiunque altro: è questo lo spirito che muove gli Stati Uniti. In realtà, già nel 2010, dal Kennedy Space Center Obama, oltre ad annunciare nuovi finanziamenti per la Nasa, aveva lanciato la sfida di raggiungere Marte entro trent'anni, quindi attorno al 2040. Con l'articolo scritto oggi, il primo presidente afroamericano della storia degli States chiude la propria avventura alla Casa Bianca dichiarando di spostare l'asticella indietro di dieci anni. Ma soprattutto ammette l'importanza della neonata industria spaziale privata che sarà coinvolta nell'impresa. Non è passato molto tempo dall'annuncio da parte del magnate Elon Musk del suo piano per arrivare su Marte grazie alla sua SpaceX. E di sicuro non è una coincidenza. Una missione che, nelle intenzioni, dovrebbe dare il via a una colonizzazione di massa, per portare, nel giro di un secolo, almeno un milione di individui a popolarlo. Oltre alla SpaceX lavorano, per esempio, con la Nasa anche la Blue Origin di Jeff Bezos, e la Boeing. Ma, nonostante gli annunci che fanno sognare, ci sono ancora diversi ostacoli in questa sfida. Esiste una minaccia invisibile per gli astronauti che un giorno si avventureranno nella lunga traversata verso il pianeta rosso: i raggi cosmici, particelle cariche ad alta energia che hanno origine dal Sole e dalle altre stelle e vagano liberi nello spazio. Secondo uno studio appena pubblicato su Scientific Reports di Nature, l'esposizione a questo tipo di radiazioni provocherebbe, sul cervello umano, sintomi quali disturbi cognitivi e dimemoria, ansia e depressione fino a 24 settimane. Un deterioramento delle facoltà, in una parola, demenza, che

potrebbe compromettere le missioni emettere a repentaglio la vita degli equipaggi. Gli scienziati della della University of California, Irvine, hanno esposto roditori (ratti e topi transgenici) a radiazioni in modo tale da simulare le condizioni che troverebbero gli astronauti una volta usciti dalla protezione del campo magnetico terrestre. Il cervello delle cavie ha mostrato conseguenze allarmanti. Infiammazione, innanzi tutto, ma anche l'indebolimento delle capacità cognitive e decisionali, per esempio nel risolvere i problemi e affrontare situazioni di emergenza. Il 'bombardamento' di particelle indurrebbe inoltre il cervello a non far uso di un meccanismo psicologico essenziale, quello dell'estinzione della paura. Il processo che ci permette di superare un evento traumatico 'nascondendo' in parte le sensazioni spiacevoli a cui è associato e che ci permette di affrontare gli stessi rischi senza andare 'in tilt'. Impossibile immaginare un viaggio ad alto rischio e una missione di almeno due anni su un pianeta alieno (servono sei mesi solamente per fare andata e ritorno) guidata da astronauti in preda alla demenza. E una soluzione praticabile, a questo 'inconveniente', ancora non è stata trovata: purtroppo non esiste ancora uno scudo in grado di schermare adeguatamente i raggi cosmici spiega Vittorio Cotronei, dell'Asi perché i materiali attualmente disponibili sarebbero troppo pesanti per un veicolo spaziale. Esiste inoltre un'altra incognita che riguarda la lunga permanenza nello spazio: gli effetti sul fisico degli astronauti. Finora abbiamo sperimentato tempi di un anno al massimo, continuativi, con l'astronauta Scott Kelly. Non sappiamo quali conseguenze potrebbero avere permanenze di tre anni e oltre, necessarie per una missione su Marte. Negli anni in cui la tecnologia necessaria per l'esplorazione planetaria sembra davvero a portata delle capacità umane ci sono tanti aspetti ancora da risolvere se si vuole, veramente, riuscire in questo altro salto gigante in così pochi anni. D'altronde fu proprio Kennedy a dire: Abbiamo scelto di andare sulla Luna e fare tutte queste altre cose non perché siano facili, ma perché sono difficili.

Terremoto: Renzi, ok a dl. Come promesso non vi lasciamo soli

[Redazione]

Roma, 11 ott. - 'Approvato stamattina il decreto legge terremoto. Avevamo promesso: non vi lasceremo soli. E così faremo. Tutti insieme'. Lo scrive il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, su Twitter al termine del Consiglio dei ministri..

Legambiente: "Due miliardi per la green economy tagliando i sussidi a chi inquina"

[Redazione]

Le proposte per una finanziaria verde: ecotassa per scoraggiare la discarica; allineare agli standard europei le royalties sull'estrazione di idrocarburi e i canoni per i materiali di cava. Con i ricavi ottenuti si potrebbero rilanciare la mobilità sostenibile, le bonifiche e la riqualificazione antisismica di ANTONIO CIANCIULLO 11 ottobre 2016 ROMA - Togliendo i privilegi a chi vive di rendita sul consumo di suolo, sull'inquinamento prodotto dalla cattiva gestione dei rifiuti e sull'uso di beni comuni come le fonti di acqua minerale e le spiagge, si potrebbero ricavare quasi 2 miliardi di euro l'anno. Un capitale che può essere usato come volano di un'economia più competitiva e più sostenibile: incentivi per la riqualificazione energetica e antisismica del patrimonio edilizio, Iva ridotta per i prodotti a basso impatto ambientale, recupero dei terreni agricoli abbandonati, fondo nazionale per le bonifiche. E' la sfida lanciata da Legambiente al governo con 15 proposte per la legge di Bilancio 2017. Cambiare politica. "Sono proposte che mostrano come, con politiche adeguate, si può tornare a creare lavoro e opportunità", afferma Rossella Muroi, presidente di Legambiente. "Nell'innovazione energetica, nell'economia circolare, nella qualità dell'offerta turistica, nella valorizzazione delle città, nella diffusione dell'agricoltura biologica si trova la ricetta da seguire per far ripartire la domanda interna e spingere il made in Italy all'estero. Per questo chiediamo di rilanciare investimenti che vanno dal recupero urbano delle periferie alle fonti rinnovabili approvando una finanziaria green". Impatto fiscale 0. Visto che la manovra deve essere a impatto fiscale zero, le risorse vanno trovate - aggiungono gli ambientalisti - cancellando le asimmetrie con l'Europa, cioè adeguando le tariffe per l'uso dei beni comuni. "Chi può lamentarsi se i canoni per il prelievo di acque minerali passano da una media incredibile di 0,1 centesimi a litro a 2 centesimi, quando il prezzo medio di vendita è 30 centesimi nella grande distribuzione? Lo stesso ragionamento vale per le cave, gli stabilimenti balneari, lo smaltimento dei rifiuti, le royalties per le estrazioni di petrolio e gas: noi proponiamo canoni uguali a quelli di altri Paesi europei", osserva il vicepresidente di Legambiente Edoardo Zanchini. Le 15 proposte. Tra le 15 proposte presentate ci sono: fissare un canone minimo in tutta Italia per l'attività estrattiva pari ad almeno il 20% dei prezzi di vendita dei materiali ottenuti dalle cave (come si fa nel Regno Unito); varare un'ecotassa per scoraggiare la discarica; portare il canone per il prelievo di acque minerali ad almeno 20 euro per metro cubo; istituire un fondo nazionale per le bonifiche sul modello del Superfund americano facendovi confluire le sanzioni pecuniarie dalla legge sugli ecosistemi; introdurre un contributo da pagare per il consumo di suolo negli interventi edilizi; eliminare tutte le esenzioni dalle royalties per le estrazioni di idrocarburi aggiornando i canoni per la concessione al livello dell'Olanda; modulare le tasse sulle auto in funzione dell'inquinamento generato e non della potenza dei motori.

L'Artico sempre più caldo, i ghiacci si sciolsero 14mila anni fa

[Redazione]

La conferma di questo scenario arriva dalle ricerche realizzate da un pool di scienziati italiani di Cnr, Ingv e Ogs il 11 ottobre 2016. L'Artico sempre più caldo, i ghiacci si sciolsero 14mila anni fa. RISALE a circa 14mila anni fa l'ultima grande fusione della calotta glaciale artica che ha causato l'immissione negli oceani di grandi volumi di acque fredde e dolci. Un'immissione che ha alterato la circolazione oceanica e innescato un sconvolgimento climatico e ambientale fino alle zone tropicali. La conferma del disastroso scenario arriva dalle ricerche realizzate da un pool di scienziati italiani di Cnr, Ingv e Ogs, proprio mentre l'Artico "si sta riscaldando più rapidamente di qualsiasi altro luogo sulla Terra", un fenomeno che, avvertono i ricercatori, si traduce "in un altrettanto rapido cambiamento ambientale". Situazione che peggiora. Negli ultimi anni, in particolare, sottolinea il team di studiosi, "appare evidente un'accelerazione dei cambiamenti, al punto che la possibilità che si ripetano eventi estremi non è più un'ipotesi remota". Lo studio sull'ultima grande fusione della calotta glaciale artica è stato realizzato nell'ambito del Progetto Arca - Arctic: present Climatic change and past extreme events ed i risultati sono stati presentati oggi, presso la sede del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, a Roma. Il progetto, finanziato dal ministero dell'Istruzione, università e ricerca, ha visto impegnati il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), in qualità di coordinatore, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs) e l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Obiettivo dei ricercatori è stato comprendere meglio i meccanismi che regolano la fusione della calotta polare artica ed il flusso di acqua di fusione glaciale negli oceani, quali importanti fattori capaci di forzare i cambiamenti climatici. Ventimila anni fa. "A partire da 20 mila anni fa, durante l'ultima deglaciazione, questi cambiamenti nella circolazione oceanica hanno causato fasi di raffreddamento del nord Europa" e "fino ad allora la calotta glaciale occupava tutto il Mare del Nord e si estendeva fino all'Europa settentrionale" spiegano Michele Rebesco e Renata G. Lucchi dell'Ogs che hanno coordinato le attività del progetto, rivolte a ricostruire con accuratezza gli eventi estremi di scioglimento dei ghiacciai artici attraverso indagini oceanografiche, geofisiche e geologiche a bordo della Nave Ogs-Explora e altre navi di ricerca straniere. I ghiacci si sciolgono. La calotta, proseguono gli esperti, "sciogliendosi ha alterato l'equilibrio ambientale dando origine a periodi particolarmente freddi. Le acque di fusione glaciale hanno causato anche il trasferimento di grandi quantità di sedimenti e repentini innalzamenti del livello globale degli oceani, come l'imponente evento avvenuto 14 mila anni fa". In occasione di quell'evento, riferiscono ancora i due ricercatori italiani, "nelle aree tropicali le scogliere coralline hanno registrato un aumento di circa 20 metri del livello del mare nell'arco di soli 340 anni". "Per la prima volta - aggiungono gli scienziati - abbiamo trovato l'evidenza di quel catastrofico evento nei registri geologici delle aree polari". I meccanismi. I meccanismi che regolano la fusione della calotta polare artica e il flusso di acqua di fusione glaciale negli oceani, illustra Stefano Aliani, oceanografo dell'Istituto di scienze marine del Cnr che ha coordinato l'integrazione delle attività portate avanti dai diversi gruppi di ricerca, "sono molto complessi e la loro comprensione richiede l'integrazione di competenze multidisciplinari". "Il confronto tra i risultati ottenuti attraverso le osservazioni del presente e quanto ricostruito per il passato, permette di verificare i punti di forza e quelli di criticità dei modelli sviluppati" aggiunge ancora Aliani. "L'interazione tra gli Oceani e i grandi ghiacciai di sbocco nelle regioni polari contribuisce al bilancio globale del livello marino" spiega Stefania Danesi, geofisica dell'Ingv. "Attraverso lo studio dei dati sismici raccolti dalla rete sismica regionale Glisn-Greenland Ice Sheet Monitoring Network è possibile osservare eventi di distacco di grandi iceberg e, con l'analisi congiunta di immagini satellitari, è possibile stimare le variazioni spaziali e temporali del volume di perdita di ghiaccio dai maggiori fronti attivi". Il riscaldamento. L'Artico si sta riscaldando più rapidamente di qualsiasi altro luogo sulla Terra, e questo si traduce in un altrettanto rapido cambiamento ambientale. Negli ultimi anni, in particolare, sottolinea il pool di scienziati, "appare evidente un'accelerazione dei cambiamenti, al punto che la

possibilità che si ripetano eventi estremi non è più un'ipotesi remota". Per questo, "la piena comprensione del sistema climatico e delle forzanti che lo guidano è condizione essenziale -avvertono- per poter prevedere realisticamente scenari a breve-medio termine".

Uragano Matthew, 34 morti negli Usa

[Redazione]

(ANSA) - LUMBERTON (NORTH CAROLINA), 12 OTT - Sale a quota 34 il bilancio dei morti provocati dall' uragano Matthew negli Stati Uniti: la Florida ne conta nove, tra cui una donna colpita da un albero caduto e un anziano fulminato da un palo della luce abbattuto, ma lo Stato più colpito è il North Carolina, dove 18 persone hanno perso la vita per cause legate all'uragano, in molti annegati a bordo di automobili trascinate via dall'acqua. Ad Haiti Matthew ha lasciato dietro di sé oltre 500 morti. La Casa Bianca ha fatto sapere che il presidente Barack Obama ha dichiarato lo stato di calamità nel sud Carolina, disponendo aiuti federali in aggiunta agli aiuti forniti alle popolazioni dai governi locali. Il presidente ha anche rivolto un appello ai residenti, affinché seguano le raccomandazioni delle autorità, anche perché il pericolo di alluvioni non è passato. Intanto un altro uragano, Nicole, si è riformato sull'Oceano Atlantico e punta verso le Bermude dove è già stata dichiarata l'allerta. 12 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Vaccini: in Romania nel 2016 casi morbillo centuplicati, morti 3 bimbi

[Redazione]

Milano, 7 ott. (AdnKronos Salute) - In Romania esplode il morbillo. Nel 2016 i casi si sono praticamente centuplicati - si è passati dai 7 registrati nel 2015 ai quasi 700 (675) confermati nei primi 8 mesi del 2016 - e tre bimbi sono morti. L'aumento è stato definito "più che allarmante" dal locale ministero della Salute che ha stigmatizzato "l'irresponsabile campagna contro le vaccinazioni dei bambini". Su quanto sta accadendo nel Paese non lontano dall'Italia, è tornato a far sentire la propria voce anche Roberto Burioni, il medico paladino dei vaccini sul web. In un post pubblicato sulla sua pagina Facebook, il camice bianco che ha di recente dato alle stampe il libro 'Il vaccino non è un'opinione' (edito da Mondadori), fa notare che in Romania "nel 2014 c'era una copertura vaccinale per il morbillo dell'89%, al di sotto di quelli che consideriamo i limiti di sicurezza". Secondo i dati, la percentuale è crollata negli anni, ma fino al 2002 era a quota 98%. "Tuttavia nel 2015 si sono registrati solo 7 casi di questa malattia, facendo affermare ai soliti antivaccinisti che chi consiglia le vaccinazioni fa solo dell'allarmismo". Ora l'esplosione dei casi. "I tre bimbi morti - sottolinea Burioni - non erano figli degli antivaccinisti, ma neonati di meno di un anno che non si erano ancora potuti vaccinare, visto che il vaccino non si può somministrare prima dei 12 mesi. L'unica protezione per i neonati ancora non vaccinati è l'immunità di gregge: chi non vaccina i figli la fa svanire, e i bambini muoiono". Quindi, conclude, "questa notizia ci dimostra tragicamente come chi non vaccina mette in pericolo tutti, e non solo i propri figli. Inoltre, fa capire che conferma l'inutilità delle vaccinazioni sulla base delle mancate epidemie in zone con bassa copertura è tanto cretino quanto chi si compiace del fatto che una scuola costruita senza rispettare le norme antisismiche stia perfettamente in piedi. Poi arriva il terremoto". 7 ottobre 2016 Diventa fan

Terremoto 5,7 in Papua Nuova Guinea

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 5,7 é stata registrata oggi circa 111 chilometri al largo della Papua Nuova Guinea, nell'Oceano Pacifico, ad una profondità di circa 22 chilometri: lo rende noto l'Istituto geologico statunitense (Usgs). Per ora non si hanno notizie di un rischio tsunami. 12 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sassari, bruciata auto a consigliere

[Redazione]

13:07 (ANSA) - SASSARI - L'auto del consigliere comunale Giuseppe Mascia, sassarese, di 41 anni, studioso di Filosofia, stata distrutta nella notte da un attentato incendiario. La vettura, una Fiat Marea Station Wagon, si trovava nel cortile interno al palazzo in cui abita l'esponente del Pd assieme ai suoi parenti, titolari di un'attività commerciale situata al piano terra dello stesso stabile. Sull'origine dolosa dell'incendio che ha distrutto il veicolo non vi sono dubbi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno impiegato diverso tempo per domare le fiamme, e le forze dell'ordine. La vittima dell'attentato non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Il suo passaggio dal Movimento Cinque Stelle, con cui era stato eletto a furor di popolo nel 2014, al gruppo del Pd, che sostiene l'attuale amministrazione ed il sindaco Nicola Sanna, era stata oggetto di accese critiche e dure contestazioni.

Terremoto 5,7 in Papua Nuova Guinea

[Redazione]

07:37 (ANSA) - ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 5,7 stata registrata oggi circa 111 chilometri al largo della Papua Nuova Guinea, nell'Oceano Pacifico, ad una profondità di circa 22 chilometri: lo rende noto l'Istituto geologico statunitense (Usgs). Per ora non si hanno notizie di un rischio tsunami.

Voragine lungarno: Nardella, rush finale

[Redazione]

15:23 (ANSA) - FIRENZE - Per il recupero di lungarno Torrigiani a Firenze, finito sott'acqua nel disastroso crollo del 25 maggio scorso, "ora dobbiamo fare il rush finale: ma a questo punto siamo soddisfatti di aver fatto il nostro dovere e di averlo fatto bene". Lo ha detto il sindaco Dario Nardella oggi facendo il punto sui lavori con i giornalisti insieme all'ad di Acea Alberto Irace, l'ad di Publiacqua Emanuela Cartoni e il presidente della società idrica toscana Filippo Vannoni. Quanto all'ipotesi di riapertura del lungarno, ora chiuso, in tempo per il 4 novembre, quando ricorre il cinquantenario dell'alluvione di Firenze, Nardella ha assicurato che "noi siamo al lavoro tutti i giorni: il raggiungimento di quello che può essere la copertura e l'asfaltatura, quindi l'apertura del lungarno Torrigiani, dipenderà dalle condizioni meteorologiche".

Crolla controsoffitto `Pecci`, 2 feriti

[Redazione]

15:38 (ANSA) - PRAO - Un pezzo di controsoffitto in cartongesso al primo piano del Centro per le arti contemporanee Luigi Pecci crollato attorno a mezzogiorno. Sono rimasti feriti in maniera molto leggera due operai, entrambi dipendenti del museo, di cui uno finito al pronto soccorso per medicare una spalla. Gli operai stavano in quel momento lavorando all'allestimento di una parte della mostra "La fine del mondo", che sarà inaugurata la prossima domenica. Il crollo sarebbe avvenuto mentre i lavori si concentravano sul passaggio di cavi elettrici all'interno della sala riservata alla performance audio-video della cantante Bjork. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri.

Berlino: fiamme sul tetto Europa Center

[Redazione]

16:30 (ANSA) - BERLINO - Un incendio divampato sul tetto di un noto edificio di Berlino, l' "Europa Center", riconoscibile per la stella rotante a tre punte della Mercedes: fiamme e una colonna di fumo sono state mostrate dall'emittente N24 che per poi ha annunciato che l'incendio "sotto controllo" citando i vigili del fuoco e trasmettendo immagini più rassicuranti. L'agenzia Dpa ha segnalato l'intervento di 60 pompieri. Circa le cause dell'incendio diversi media parlando di "motivi tecnici", riferisce l'agenzia. Le fiamme sono state domate con schiuma per evitare i danni che avrebbe causato l'acqua, riferisce il sito dell'emittente pubblica regionale Rbb. Il centro commerciale che si trova nell'edificio è stato evacuato e una strada prospiciente (la Tauentzienstrasse) chiusa. L'Europa center alto più di cento metri ed ha 22 piani. Il sito del settimanale Der Spiegel ricorda che il palazzo uno dei simboli di Berlino ed è situato accanto alla "Chiesa del ricordo".

In format sindaco d'Italia, Renzi arriva nelle zone terremotate con il decreto in tasca. Sindaci soddisfatti: "Ora i fatti"

[Redazione]

Indossa la felpa di Amatrice e parte alla conquista delle zone terremotate: Arquata, Accumoli, Amatrice fino alla zona rossa. La tempistica è perfetta. Matteo Renzi arriva nei territori del Centro Italia colpiti dal sisma del 24 agosto subito dopo aver approvato il decreto che stanziava 4 miliardi e mezzo, e che prevede il risarcimento integrale a tutte le case, sia prime sia seconde: esattamente come richiesto dai sindaci dei Comuni colpiti. Sono state recepite le nostre istanze, dice il primo cittadino di Amatrice, Sergio Pirozzi, abituato a parlare in modo schietto: "Carta canta, adesso non si può tornare indietro". Anche quello di Arquata, Aleandro Petrucci, è soddisfatto, ma ha paura delle lungaggini burocratiche e del pantano: Il governo ha capito che la nostra economia è basata molto sulle seconde case, occupate da persone che vivono altrove e che tornano in questo territorio per trascorrere il fine settimana o le vacanze. Ora speriamo che non ci sia troppa burocrazia a rallentare la ricostruzione. Il premier, nel format sindaco Italia, viene accolto come il ricostruttore. La sintonia con Pirozzi, già sperimentata nelle precedenti occasioni, questa volta è ancora più plateale. A lui in particolare promette la Pasqua della Resurrezione, ovvero nel giorno della resurrezione del Signore gli abitanti di Amatrice avranno le loro casette in legno e sarà tutto pronto per riprendere le attività commerciali. Come se fosse una delle tappe del suo tour referendario, il premier annuncia l'arrivo di investimenti privati. Ad Arquata del Tronto uno stabilimento della Toddi Diego Della Valle. Ad Amatrice qualcosa legato al piatto tipico che ha reso il Comune famoso in tutto il mondo. Il premier ha sposato la proposta di una bella fabbrica del sugo amatriciano, dice ancora Pirozzi, il sindaco allenatore che chiama Renzi mister e che esprime profonda gratitudine al premier per aver ascoltato e recepito le mie indicazioni e richieste. I toni sono questi. I due si abbracciano, si danno il cinque: È una grande giornata, inizio di un lungo campionato, i presupposti sono giusti, aggiunge il sindaco. Il primo cittadino di Arquata fa notare però che il Comune ha bisogno di personale. Attualmente ho quattro impiegati, di cui uno sta per andare in pensione e un solo geometra. Da altri comuni di settimana in settimana mandano qualcuno, ma alla luce dei tanti impegni a cui dobbiamo far fronte da qui in avanti ho bisogno di impiegati stabili. Devono dirmi come fare". In sostanza chiede al premier che gli venga data la possibilità di assumere seppur con contratti a tempo determinato. Al di là di questo Petrucci non può che esultare alla notizia dell'arrivo di un'azienda di Diego Della Valle proprio ad Arquata. Tra i tweet dalla zona rossa Amatrice dovrà essere il simbolo della rinascita e promesse "Non vi lasceremo soli", nel decreto approvato dal governo mancano tuttavia alcuni Comuni colpiti dal terremoto. Tra questi Tolentino, Camerino, Treglia, Calmurano, Loro Picino, Ripa San Ginesio. Il sindaco di Tolentino, Giuseppe Pezzanesi, contattato dall'Huffpost, si sente abbandonato dal governo: "Il nostro comune è stato duramente colpito da questo sisma forse anche di più rispetto al 1997. Attualmente sono oltre 1800 le richieste di sopralluogo avanzate da altrettanti cittadini che hanno riscontrato danni. Sono diverse le famiglie che attualmente hanno trovato situazioni alternative alla loro casa dichiarata inagibile". Quindi "ci aspettiamo dal governo la giusta attenzione così come è stato fatto con gli altri Comuni". Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

Referendum. Matteo Renzi archivia lo scontro nel Pd e si concentra sui 4 miliardi di flessibilità del post-terremoto

[Redazione]

Ma insomma: mi fate fare questi tentativi democristiani. Nazareno, capannello di Matteo Renzi con i fedelissimi dopo la riunione della direzione nazionale del Pd di ieri sera, la direzione dello strappo con la minoranza senza possibilità di ritorno. Il premier si sfoga con Lorenzo Guerini, il mediatore, colui che ha convinto a istituire una commissione del Pd, che comprende anche un esponente della minoranza, per disegnare le modifiche all'Italicum prima del referendum. Renzi non ci crede molto, anche perché gli obiettivi dei renziani e quelli dei non renziani in questa commissione non coincidono, manco a dirlo. E allora, all'indomani della direzione, il premier cerca di non pensarci più e si rituffa nell'attività di governo. Ordina ai suoi di derubricare lo scontro con la minoranza, vara il decreto ricostruzione per dare in sostanza all'Ue che gli servono almeno 4,5 miliardi di euro di flessibilità (cui sommerà quelli per i migranti) e parte per le zone del sisma. Domattina sarà alla Camera alle 9 per riferire in vista del consiglio europeo del 20 ottobre e rilanciare le richieste per Bruxelles: ormai cuore della sua campagna referendaria. A Roma resta Guerini, a tentare di mettere insieme i cocci. Il vicesegretario Dem aspetta che la minoranza gli indichi il proprio rappresentante per la commissione. Dal nome, dipende anche quanto ci credono, dice in Transatlantico alla Camera. Più in là è Gianni Cuperlo, appena uscito dall'aula. Assicura che è tutt'attenzione di lavorare nella commissione Guerini: con Roberto Speranza indicheremo un nome, dice Cuperlo, affranto per come è andata ieri. Il partito dovrebbe essere una comunità e invece quando parli ti guardano come un marziano. Il punto è che Cuperlo, come i bersaniani, si aspetta che la commissione concluda i suoi lavori con un testo del Pd di modifica dell'Italicum da sottoporre agli altri partiti. E questa la condizione per il sì al referendum. Invece Guerini ha il mandato di tenere conto del parere delle altre forze politiche da subito. Insomma, non ci sarà alcun testo del Pd prima del referendum, se no ce lo bocchiamo gli altri, dice una fonte renziana. Sembra un cane che si morde la coda, ma è solo un altro capitolo dello scontro interno ai Dem: stavolta definitivo. E allora Renzi va avanti e non si guarda indietro. Pensa di aver fatto ogni tentativo possibile per salvare l'unità del partito. Cosa vogliono che facciamo di più? Gli ho proposto la modifica dell'Italicum dopo il referendum e gli ho anche detto che la proposta Chiti-Fornaro sull'elezione dei senatori è il nostro testo base!, è sempre lo sfogo con i suoi dopo la direzione. Ogni decisione ora è lasciata alla minoranza: "Sono loro a dover decidere che fare, al referendum e dopo il referendum...", dice una fonte renziana. "Se vince il sì, chi opererà per il no avrà comunque un problema", ammette del resto anche Cuperlo. I bersaniani escludono la scissione, ma anche Bersani alla buvette ammette amaro: "Se vince il sì, sarà un sì anche per l'Italicum". Non se ne esce. E quindi il premier si mette il caschetto giallo e va con il commissario alla ricostruzione Vasco Errani nei luoghi del sisma. Quella di oggi non è una semplice visita alle popolazioni colpite dal terremoto. È una sorta di primo round con l'Ue sulla flessibilità. Il decreto ricostruzione - che viene poi illustrato in conferenza stampa a Palazzo Chigi dallo stesso Errani, il sottosegretario Claudio De Vincenti, il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio - vale 4,5 miliardi. Tradotto: se l'Unione Europea accorda la richiesta italiana di flessibilità per le circostanze eccezionali previste dal patto di stabilità, non potrà concedere a Roma meno di questa cifra. Alla quale verranno aggiunte le spese per un altro evento eccezionale: arrivo dei profughi sulle coste italiane, flusso corposo e ininterrotto degli ultimi anni. Domani in aula alla Camera, Renzi rilancerà il suo messaggio all'Ue, che per la verità stavolta si sta dimostrando benevola sulla manovra economica italiana, anche se resta aperta la trattativa sulle cifre, prima dell'ok definitivo della Commissione. Archivate le questioni del Pd, il premier si prepara dunque a insistere su un altro punto centrale della sua campagna referendaria: il confronto con l'Europa con toni anche duri, come ha fatto all'ultimo vertice di Bratislava. Dopo quella di domani in Parlamento, altra tappa è il 18 ottobre, quando sarà a Washington per un bilaterale con Barack Obama tutto all'insegna della crescita e del no all'austerità. Almeno sono questi i cavalli di battaglia con cui Renzi si

presenterà al consiglio Ue del 20 ottobre, sperando che serva in chiave interna per il sì al referendum. Roba che porterà in piazza il 29 ottobre nella manifestazione del Pd in piazza del Popolo a Roma.

Matteo Renzi nei luoghi colpiti dal terremoto: "Non vi lasceremo soli". Il Consiglio dei ministri dà via libera al decreto

[Redazione]

Arquata del Tronto, poi Accumoli e infine Amatrice. Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, sarà stamattina nei luoghi del Centro Italia colpiti dal terremoto. "Penso che il nostro compito sia quello di assicurare all'Italia "un futuro, non solo tanti bei ricordi", ha scritto Renzi nella sua e-news. "Lo ripeterò ogni giorno non solo a parole, ma con i fatti come quelli di recarmi domani nei luoghi del terremoto dove andremo insieme al commissario Vasco Errani e al capo della protezione Civile, Fabrizio Curcio", ha aggiunto il premier. Intanto il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al decreto legge per la ricostruzione post sisma. Lo ha annunciato lo stesso Renzi con un tweet. Approvato stamattina il decreto legge #terremoto. Avevamo promesso: non vi lasceremo soli. E così faremo. Tutti insieme Matteo Renzi (@matteorenzi) October 11, 2016 Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

Terremoto, nel decreto del governo risarcimento integrale per le case colpite e prestito d'onore per il riavvio delle attività

[Redazione]

Risarcimento integrale per le case degli edifici colpiti, prestito d'onore per il riavvio delle attività produttive, cassa integrazione in deroga per i lavoratori di imprese coinvolte nel sisma, rinvio di imposte e tasse per singoli e imprese in grado di documentare che l'impossibilità del pagamento è strettamente connessa al terremoto. Sono alcune delle misure previste nel decreto contenente gli interventi urgenti per le zone colpite dal terremoto, approvato questa mattina dal Consiglio dei Ministri. Il provvedimento - composto di 53 articoli -, sostiene il governo, "fissa i capisaldi di tutti gli interventi necessari alla ricostruzione e al sostegno alla ripresa economica" con l'obiettivo di essere "per quanto possibile, esaustivo". Il decreto fissa anche la governance della ricostruzione: il Commissario Errani sarà affiancato da 4 vice commissari, i presidenti di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, e da quattro uffici speciali per la ricostruzione, uno per ogni regione. Per assicurare legalità e trasparenza in tutte le fasi della ricostruzione, sottolinea il comunicato di palazzo Chigi, il decreto prevede, oltre alla supervisione dell'Anac, una centrale unica di committenza, un albo delle imprese e uno dei professionisti, oltre a garantire dati costantemente aggiornati. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook. Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage. Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost.

Terremoto, ecco il decreto del governo: subito 300 milioni, poi 4,5 miliardi

[Redazione]

[1476203452-renzi-amatrice]Il commissario del governo per la ricostruzione, Vasco Errani, nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi sul decreto Terremoto approvato questamattina dal Consiglio dei ministri, ricorda che "è impossibile definire dei tempi, altrimenti racconteremmo delle storie, ma seguiremo il percorso fase per fase". Errani ribadisce che i "tempi non saranno brevi, se guardiamo alle esperienze che abbiamo alle spalle lo si capisce bene". Per la ricostruzione 4,5 miliardi "L'ammontare totale" per la ricostruzione delle zone del centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto "è notevolmente più consistente" rispetto alla somma stanziata nel decreto, pari a oltre 300 milioni. Lo ha assicurato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti. Ovvero, ha spiegato, la "somma totale sarà di circa 3,5 miliardi per la ricostruzione degli edifici privati e di circa 1 miliardo per quelli pubblici. Si tratta di risorse già previste nella Legge di Bilancio che approveremo sabato prossimo." I 200 milioni "previsti dal decreto servono a far partire il processo e sono al netto dei 50 milioni stanziati per emergenza. Il contributo della Commissione europea è massimo il 6% della spesa complessiva, il resto sono risorse nazionali che verranno stanziati nella Legge di Bilancio", ha poi aggiunto De Vincenti, rispondendo a una domanda sulle risorse che serviranno per la ricostruzione delle zone terremotate. Il 50% degli edifici è agibile. Finora sono stati eseguiti 22.600 sopralluoghi da parte dei tecnici - fa sapere il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio - che hanno portato a un'agibilità pari al 50%. Il restante 50% degli edifici va da "agibilità lieve" fino a "inagibilità grave". La solidarietà degli italiani. La raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal sisma, tramite il numero 45500, dal 24 agosto al 9 ottobre ha raccolto promesse di donazioni per 15.053.594 milioni di euro. Lo scrive in una nota il Dipartimento di Protezione Civile, che ha attivato il numero in seguito a un protocollo d'intesa con gli operatori della telefonia. [1474620376-a] "Non vi lasceremo soli" Tag: terremotricostruzioneVasco ErraniAnnunci

Misure urgenti per le aree terremotate. Renzi: "Non vi lasceremo soli"

[Redazione]

[1474620376-amatrice-lapresse]"Approvato stamattina il decreto legge #terremoto". È con queste parole che il premier Matteo Renzi annuncia su Twitter il via libera del Consiglio dei ministri al decreto legge contenente interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dal sisma il 24 agosto scorso. "Avevamo promesso: non vi lasceremo soli - continua Renzi - E così faremo. Tutti insieme". Approvato stamattina il decreto legge #terremoto. Avevamo promesso: non vi lasceremo soli. E così faremo. Tutti insieme Matteo Renzi (@matteorenzi) 11 ottobre 2016E dopo la riunione del Cdm, durata 40 minuti, Renzi è oggi atteso prima all'azienda di Tod's nelle Marche e poi sui luoghi colpiti dal terremoto: Arquata del Tronto, Accumoli ed infine ad Amatrice, col commissario alla ricostruzione Errani e il capo della Protezione civile Curcio. Tag: terremotorenzicdmAmatriceAnnunci

Un fiume di schiuma sulle strade di mezza città?

[Redazione]

">Che cos'è quella sostanza schiumosa e biancastra che, per tutta la mattina di ieri, si è formata su molte strade del centro e della periferia sferzate dalla pioggia? Risposte non ce ne sono. Ma resta il mistero che ieri ha fatto interrogare centinaia di persone. E qualcuno ha addirittura inviato un esposto in Procura. E se poco prima di mezzogiorno, con la fine delle precipitazioni, la misteriosa schiuma è finalmente defluita nei tombini, da subito sono fiorite le ipotesi più disparate sulla sua origine. Una sostanza liberata dalle piante? Detergente rimasto sulle carreggiate? Risposte che arriveranno dopo le analisi di laboratorio che effettueranno i tecnici dell'Arpa. IL RACCONTO La maggior parte degli avvistamenti a metà mattina, soprattutto nella zona centrale. In corso Duca degli Abruzzi, ad esempio, dove decine di auto intransito sollevavano a bordo strada pozze di schiuma biancastra. Situazione analoga in corso Re Umberto, specie in corrispondenza degli attraversamenti pedonali all'angolo con corso Matteotti. E poi in corso Vittorio Emanuele II, dove la macchia bianca si è riversata nel Po. Una situazione che ha spinto un cittadino, Maximilian Cappa, a richiedere l'intervento dell'Arpa. Ho chiesto di verificare l'origine di quella schiuma spiega Pareva una sostanza molto oleosa che rendeva scivoloso il passaggio anche sulle strisce pedonali. LEGGI ANCHE // Il Po invaso da alghe e spazzatura, serve una cura urgente // Il nubifragio ha dimezzato le alghe sul Po, ma si teme che il millefoglio si sia propagato IN ATTESA DELLE ANALISI Ad aver ricevuto segnalazione nella mattinata è stata anche l'Agenzia regionale per l'ambiente, che con i suoi tecnici ha provveduto a prelevare alcuni campioni di schiuma. Per analizzarli serviranno due o tre giorni, per adesso possiamo solo fare delle ipotesi dicono. La più accreditata è che durante la pioggia le alberate di ippocastani abbiano liberato un qualche tipo di sostanza. Una cosa analoga può capitare anche con le alghe presenti nei corsi d'acqua, questo spiegherebbe la presenza della schiuma vicino alle sponde del Po. MILLE TEORIE Di certo le analisi di laboratorio chiariranno molti dubbi. Ma per il momento l'origine di quelle grosse quantità di schiuma rimane un mistero. Soprattutto perché dal Verde pubblico escludono che possa essere caduta dalle piante. In città sono presenti diverse alberate di ippocastani, ma quella sostanza bianca non può essere stata prodotta dalle foglie. Ad avvalorare questa tesi il fatto che, ad esempio, in corso Moncalieri, corso Casale e corso Massimo Azeglio sono presenti ippocastani, ma qui la schiuma non si è vista. Si potrebbe quindi pensare che sia stata prodotta da una reazione chimica con qualche sostanza, un po' come avviene con il sapone o lo shampoo. È chi pensa che la causa possa essere qualche sostanza con cui vengono trattati i binari dei tram. Dal quartier generale di Gtt, però, escludono: I binari dei tram vengono puliti solo con dei getti d'acqua puntualizzano Per gli scambi si adoperano i grafite. Ma le scatole di deviazione hanno uno scarico fognario interno e non può arrivare in superficie. Insomma, quello della schiuma bianca per il momento rimane un mistero. E è da scommettere che alle prossime piogge saranno tanti i torinesi pronti a immortalare con il loro smartphone. Sempre che ricompaia. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Uragano Matthew, 34 morti negli Usa

[Redazione]

(ANSA) - LUMBERTON (NORTH CAROLINA), 12 OTT - Sale a quota 34 il bilancio dei morti provocati dall' uragano Matthew negli Stati Uniti: la Florida ne conta nove, tra cui una donna colpita da un albero caduto e un anziano fulminato da un palo della luce abbattuto, ma lo Stato più colpito è il North Carolina, dove 18 persone hanno perso la vita per cause legate all'uragano, in molti annegati a bordo di automobili trascinate via dall'acqua. Ad Haiti Matthew ha lasciato dietro di sé oltre 500 morti. La Casa Bianca ha fatto sapere che il presidente Barack Obama ha dichiarato lo stato di calamità nel sud Carolina, disponendo aiuti federali in aggiunta agli aiuti forniti alle popolazioni dai governi locali. Il presidente ha anche rivolto un appello ai residenti, affinché seguano le raccomandazioni delle autorità, anche perché il pericolo di alluvioni non è passato. Intanto un altro uragano, Nicole, si è riformato sull'Oceano Atlantico e punta verso le Bermude dove è già stata dichiarata l'allerta. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Centro Italia: le verifiche di agibilità

[Redazione]

11 ottobre 2016 Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 111 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 22.600 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 11.155 edifici dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1253 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 6778, invece, gli esiti di inagibilità (il 30%) mentre 3414 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. In particolare, nella Regione Lazio sono 3960 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 1353 edifici dichiarati agibili (oltre il 34%) e 367 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1809, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 45%) mentre 431 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Abruzzo sono 3660 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2390 edifici dichiarati agibili (oltre il 65%) e 112 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 561, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 15%) mentre 597 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Marche sono 10.308 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 4427 edifici dichiarati agibili (poco meno del 42%) e 545 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 3579, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 34%) mentre 1757 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Umbria sono 4672 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2985 edifici dichiarati agibili (oltre il 63%) e 229 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 829, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 17%) mentre 629 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.

Terremoto Centro Italia: firmata l'ordinanza n. 399

[Redazione]

10 ottobre 2016 Nuove disposizioni per le amministrazioni comunali, regionali e per i gestori degli allevamenti zootecnici Firmata l'ottava ordinanza Oggi, 10 ottobre 2016, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha firmato l'ottava ordinanza di protezione civile per la gestione dell'emergenza terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Il provvedimento disciplina alcune misure per migliorare l'operatività delle Amministrazioni comunali, include disposizioni per la realizzazione di moduli abitativi provvisori rurali di emergenza per gli allevatori, oltre a ulteriori misure per la raccolta, il trasporto e il deposito delle macerie derivanti dai crolli e per l'utilizzo delle ordinarie contabilità speciali dei Segretariati regionali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Di seguito una sintesi degli argomenti dell'ordinanza. Disposizioni per garantire la piena operatività dei Comuni. Al fine di rafforzare le attività delle amministrazioni comunali, i Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi sismici possono nominare dei Segretari comunali ad hoc per la durata dello stato di emergenza. Realizzazione delle strutture Abitative di Emergenza (S.A.E). Le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, soggetti attuatori per la realizzazione delle S.A.E., possono procedere in deroga al decreto del Ministero della sanità del 5 luglio 1975, nel rispetto dei principi in materia di sicurezza*. Realizzazione dei moduli abitativi provvisori rurali. Le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, intesa con i Sindaci dei Comuni interessati dall'emergenza in corso, provvedono alla ricognizione e quantificazione dei fabbisogni per la realizzazione di moduli abitativi provvisori rurali da destinare ai conduttori di allevamenti zootecnici la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta, in tutto o in parte, o si trovi in zona rossa o sia stata sgomberata e dichiarata inagibile con esito di tipo b) (edificio temporaneamente inagibile, tutto o parte, ma agibile con provvedimenti di pronto intervento), c) (parzialmente inagibile), e) (inagibile) od f) (inagibile per rischio esterno). I moduli, la cui gestione ordinaria è posta in capo agli assegnatari, sono concessi fino a quando non sarà possibile per gli allevatori stessi rientrare nelle abitazioni. La Regione Umbria è individuata quale soggetto attuatore per la realizzazione di tali moduli. In particolare, una volta ottenuta la ricognizione dei fabbisogni da parte delle altre Regioni, in qualità di Centrale Unica di Committenza, ha il compito di assicurare la tempestiva fornitura, attraverso procedure affitto, dei moduli, nonché del loro arredamento interno. Sono, invece, le singole Regioni, ognuna sui propri territori, a dover provvedere sulla base delle indicazioni tecniche fornite dall'Umbria sia alla realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie al posizionamento dei moduli abitativi provvisori rurali, sia ai loro allacci. Per tutti coloro ai quali verranno assegnati i moduli, decade la possibilità di ottenere il Contributo di Autonoma Sistemazione (C.A.S). * Rettifica dell'11 ottobre

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

10 ottobre 2016 Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 109 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 21.829 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 10.883 edifici dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1.206 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 6.506, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 30%) mentre 3.284 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. In particolare, nella Regione Abruzzo sono 3.604 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2.352 edifici dichiarati agibili (oltre il 65%) e 112 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 553, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 15%) mentre 587 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Marche sono 9.764 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 4.230 edifici dichiarati agibili (oltre il 43%) e 511 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 3.369, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 34%) mentre 1.654 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Umbria sono 4.583 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2.927 edifici dichiarati agibili (oltre il 63%) e 224 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 811, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 17%) mentre 621 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Per quanto riguarda la Regione Lazio, il dato è invariato rispetto a ieri, dato che l'inserimento nel sistema informatico degli esiti delle verifiche fatte è in corso. Rimangono, quindi, 3.878 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 1.324 edifici dichiarati agibili (oltre il 34%) e 359 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1.773, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 45%) mentre 422 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.

Terremoto, parliamone insieme: a Montegallo il primo incontro

[Redazione]

7 ottobre 2016 Iniziativa informativa rivolta alle comunità dei territori colpiti dal sisma. Incontro con la popolazione a Montegallo. Si è svolto a Montegallo, nelle Marche, il primo incontro di Terremoto, Parliamone insieme: iniziativa rivolta alle comunità dei territori colpiti dal sisma lo scorso 24 agosto. Il ciclo di appuntamenti si rivolge alle persone coinvolte dall'evento e le aiuta ad affrontare in modo consapevole l'emergenza, ad assumere comportamenti corretti per la riduzione dell'esposizione al rischio e interagire positivamente con il coordinamento di protezione civile sul territorio. In un confronto diretto con rappresentanti delle Istituzioni ed esperti di rischio sismico, i cittadini hanno l'opportunità di comprendere meglio la situazione in atto e approfondire la conoscenza della storia sismica del territorio in cui vivono. L'iniziativa promossa dal Dipartimento della Protezione Civile e dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in collaborazione con la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e le regioni coinvolte dall'emergenza è un format già sperimentato per il terremoto in Emilia-Romagna del 2012, nel forlivese per una esercitazione congiunta con l'Agenzia di Protezione Civile regionale e, prima ancora, nel 2009 in Abruzzo e nel Frusinate. I singoli appuntamenti, organizzati su richiesta dei Sindaci dei Comuni interessati, prevedono una durata media di due ore e approfondiscono temi relativi alla sismicità di carattere sia scientifico-operativo, sia legato all'impatto emotivo. L'iniziativa, infatti, mira anche a contrastare la circolazione di leggende metropolitane e false notizie, che compromettono la capacità delle persone di affrontare in modo sereno e adeguato una situazione di emergenza. Per il primo incontro di Montegallo, hanno giocato un prezioso ruolo di supporto Regione Emilia-Romagna e Anci Emilia-Romagna che impegnati nel comune marchigiano per emergenza terremoto hanno contribuito anche all'organizzazione di questo importante momento di confronto con tutta la popolazione.

Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione

[Redazione]

11 ottobre 2016 Sono 1357 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo presso gli alberghi. Anche oggi si registra una diminuzione delle persone assistite nelle tende: nella regione Marche si passa dalle 91 di ieri alle 51 di oggi; nel Lazio gli assistiti scendono a 123, mentre in Umbria sono 104. Sono invece in aumento i cittadini ospitati presso gli alberghi a San Benedetto del Tronto e nelle strutture distribuite su tutto il territorio interessato dal sisma, in particolare tra le province di Ascoli e Macerata, 804 rispetto ai 498 di ieri. In 94 hanno deciso di trasferirsi presso le abitazioni del progetto CASE, messe a disposizione nel comune dell'Aquila, mentre sono 47 quelle che hanno trovato una sistemazione in strutture in provincia dell'Aquila e Teramo, la maggior parte nei MAP tra Campotosto, Capitignano, Ancarano e Tossicia. Sono, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

Numero solidale 45500: donati 15.053.594 milioni di euro

[Redazione]

11 ottobre 2016 La raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto attraverso il numero solidale 45500 attivato, dal 24 agosto al 9 ottobre, dal Dipartimento della Protezione Civile, intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, ha raccolto promesse di donazioni per 15.053.594 milioni di euro. Il numero solidale è stato attivato grazie al Protocollo intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e gli operatori della telefonia e della comunicazione. All'iniziativa hanno partecipato Tim - Telecom, Vodafone, Wind-Infostrada, H3G, PosteMobile, CoopVoce, Fastweb, Tiscali, Twt, CloudItalia e Uno Communication. Sarà ancora possibile donare a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto tramite bonifico sul conto corrente attivato dal Dipartimento della Protezione Civile presso la banca Monte dei Paschi di Siena che, ad oggi, ha raccolto 2.893.689,15 milioni di euro.

Terremoto: il Consiglio dei Ministri approva il Decreto legge su interventi urgenti

[Redazione]

11 ottobre 2016 Il provvedimento prevede misure in favore delle persone e dei territori colpiti dal terremoto. Il Consiglio dei Ministri riunito l'11 ottobre, ha approvato il decreto legge che contiene gli interventi per la ricostruzione e il sostegno alla ripresa economica delle zone interessate dal terremoto del 24 agosto. Tra le misure previste ci sono il risarcimento integrale gli edifici danneggiati, il prestito onere per il riavvio delle attività produttive, la cassa integrazione in deroga per i lavoratori di imprese coinvolte nel sisma, il rinvio di imposte e tasse per i singoli e le imprese che documenteranno l'impossibilità del pagamento a causa del terremoto. Per assicurare il massimo della regolarità in tutte le fasi, il provvedimento oltre alla supervisione dell'Autorità nazionale anti corruzione prevede una centrale unica di committenza, un albo delle imprese e uno dedicato ai professionisti e l'aggiornamento costante dei dati relativi alla ricostruzione. Il Commissario straordinario sarà affiancato nel suo lavoro dai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria come Vice Commissari e da quattro Uffici speciali per la ricostruzione, uno per ogni Regione. Il Presidente Matteo Renzi, dopo il Consiglio dei Ministri si è recato nelle zone colpite dal terremoto per illustrare ai Sindaci e cittadini le misure previste dal provvedimento. Con lui anche il Capo Dipartimento Curcio, il Commissario per la ricostruzione Errani, il sottosegretario De Vincenti e il Presidente della Regione Marche Ceriscioli. Il Decreto, in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, seguirà iter parlamentare per la conversione in legge.

Matthew: sale a 34 bilancio vittime Usa

[Redazione]

Condividi12 ottobre 2016.10 Sale a 34 il bilancio delle vittime dell'uragano Matthew negli Usa: la Florida ne conta 9, tra cui una donna colpita da un albero caduto e un anziano fulminato da un palo della luce abbattuto, ma lo Stato più colpito è il North Carolina, dove 18 persone hanno perso la vita, molte annegate a bordo delle proprie automobili. Ad Haiti Matthew ha lasciato dietro di sé oltre 500 morti. La Casa Bianca ha fatto sapere che il presidente Obama ha dichiarato lo stato di calamità nel sud Carolina, disponendo aiuti federali

MATTHEW: SALE A 34

[Redazione]

BILANCIO MORTI USA Sale a 34 il bilancio delle vittime dell'uragano Matthew negli Usa: la Florida ne conta 9, ma lo Stato più colpito è il North Carolina, dove 18 persone hanno perso la vita, molte annegate a bordo delle proprie auto. La Casa Bianca fa sapere che Obama ha dichiarato lo stato di calamità nel South Carolina, disponendo aiuti federali. Oltre 50 mila persone sono rimaste senza elettricità in Canada a causa di Matthew, l'uragano più devastante dal 2007. Ad Haiti, già devastata dal sisma del 2010, si contano 900 morti e migliaia di sfollati, mentre sono oltre un milione le persone che hanno bisogno di assistenza.

Terremoto, 4,5 miliardi per la ricostruzione

[Redazione]

Roma - "L'ammontare totale" per la ricostruzione delle zone del centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto "è notevolmente più consistente" rispetto alla somma stanziata nel decreto legge varato oggi dal Consiglio dei ministri, pari a oltre 300 milioni. Lo ha assicurato in conferenza stampa a palazzo Chigi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti. Che ha spiegato: "La somma totale sarà di circa 3,5 miliardi per la ricostruzione degli edifici privati e di circa 1 miliardo per quelli pubblici. Si tratta di risorse già previste nella Legge di Bilancio che approveremo sabato prossimo". Renzi nei luoghi del sisma "Non sarete mai soli" "I 200 milioni" previsti dal decreto "servono a far partire il processo e sono al netto dei 50 milioni stanziati per l'emergenza. Il contributo della Commissione europea è massimo il 6% della spesa complessiva, il resto sono risorse nazionali che verranno stanziate nella Legge di Bilancio", ha poi aggiunto De Vincenti, rispondendo a una domanda sulle risorse che serviranno per la ricostruzione delle zone terremotate del centro Italia. "Il decreto legge" varato oggi "è un provvedimento complesso, articolato, per quanto possibile esaustivo delle misure per la ricostruzione" delle zone del centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto. Il decreto è "una sorta di *ad huc* della ricostruzione" e comprende misure che vanno "dal risarcimento integrale al prestito d'onore per il riavvio delle attività produttive, dalla cassa integrazione in deroga per chi ha perso il lavoro al rinvio delle imposte e delle tasse". De Vincenti ha anche riferito che, "dopo l'approvazione del decreto legge sugli interventi in favore delle popolazioni colpite dal sisma siamo andati nelle zone dell'epicentro del terremoto del 24 agosto, lì abbiamo incontrato i sindaci dei principali comuni colpiti e abbiamo presentato i contenuti del decreto, verificando con loro che gli impegni assunti dal governo e il lavoro fatto dal Capo della Protezione Civile Curcio e dal Commissario Errani sulle misure necessarie si siano tradotti in pratica nel decreto legge di questa mattina e poi abbiamo ragionato con loro sulla situazione ad oggi, la transizione dall'emergenza verso la fase della ricostruzione e i passi da fare insieme".

ERRANI, "62 COMUNI IN AREA CRATERE. NO MODULI MA CASE" Per l'area del cratere "è stata fatta la scelta di riconoscere i danni al 100% a privati, imprese e abitazioni, comprese le cosiddette 'secondo case' che spesso in quei territori sono case di famiglia e ne rappresentano l'identità e l'economia", riferito Vasco Errani, commissario straordinario per la ricostruzione, in conferenza. "È impossibile oggi stabilire i tempi. Sedessimo ora dei tempi racconteremo delle storie e noi non vogliamo farlo. Sarà possibile seguire il percorso fase per fase a partire dal recupero dei danni lievi, che partiranno al più presto e poi via via. Naturalmente per ricostruire un centro storico bisogna fare una pianificazione urbanistica. I tempi dunque non saranno brevi, se guardiamo alle esperienze che ci stanno alle spalle lo si capisce bene, parliamo del Friuli, di Umbria e Marche, esperienze considerate di successo ma che hanno necessitato di tanti anni", ha aggiunto. I Comuni compresi nell'area del cratere sono 62: "I criteri presi in considerazione sono l'intensità del danno e la definizione di aree omogenee in grado di dare forza alla ricostruzione anche dal punto di vista dell'economia. Si tratta di aree di montagna - ha ricordato Errani - interessate da un progressivo spopolamento: l'obiettivo è invertire questo processo e affermare un nuovo modello di sviluppo". Per questa ricostruzione, ha annunciato Errani, "si sperimenta una cosa nuova". E spiega: "Non si stanno facendo i moduli", come ad esempio è avvenuto per il terremoto dell'Aquila, "ma si stanno costruendo delle case, temporanee ma delle case di alta qualità e questa è una scelta che va a merito della Protezione civile che con programmazione ha cercato di dare una risposta. Stiamo costruendo il provvisorio per dare una qualità subito, vogliamo avviare subito i

a comunità per non favorire fenomeni di spopolamento", ha concluso. (AGI) [082202389-] Politica Terremoto: Cdm vara dl, da risarcimenti a trasparenza? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 11/10/2016 14:39 Roma - Via libera dal Consiglio dei Ministri al decreto che contiene misure urgenti a sostegno delle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto. Si tratta di 53 articoli che riguardano il risarcimento per gli edifici distrutti, il prestito d'onore e

cassa integrazione in deroga per i lavoratori che hanno perso il posto, il blocco delle tasse. Cosa prevede il decreto varato oggi dal Cdm: - **RISARCIMENTO INTEGRALE PER LE CASE E GLI EDIFICI COLPITI:** Interesserà tutti gli edifici colpiti dal terremoto. Oltre la metà delle strutture colpite dal sisma nel centro Italia risulta, infatti, inagibile. I tecnici dell'Agibilità edanno nell'emergenza sismica (Aedes) stanno proseguendo le verifiche e, finora, gli edifici esaminati sono 21.405, di cui solo 10.587 sono stati considerati agibili. Tra gli immobili che non possono essere abitati, 1.183 sono 'sani' e inutilizzabili per rischio esterno, 6.407 sono totalmente inagibili e 3.228 lo sono solo temporaneamente. I danni del sisma del 24 agosto scorso ammontano a 4 miliardi di euro, tra danni a beni culturali, aziende, edilizia privata. - **PRESTITO D'ONORE:** Per evitare che le imprese, di ogni tipo e grandezza, lascino i territori colpiti, sono previsti prestiti a tasso zero, con un lungo periodo di ammortamento, per il riavvio delle attività produttive, da quelle agricole a quelle operanti nel settore del turismo. - **SOSTEGNO A LAVORATORI:** Il decreto prevede l'utilizzo della cassa integrazione in deroga per i lavoratori di imprese coinvolte nel sisma. - **TASSE BLOCCATE:** E' previsto il blocco del pagamento di imposte e tasse per quanti (singoli e imprese) documenteranno che l'impossibilità a sostenere il pagamento e' strettamente connessa al terremoto. - **LEGALITA' E TRASPARENZA:** per assicurare il massimo della regolarità in tutte le fasi, il provvedimento - oltre alla supervisione dell'Autorità nazionale anticorruzione, guidata da Raffaele Cantone - prevede una centrale unica di committenza affiancata da 4 stazioni appaltanti, una per ogni regione colpita, oltre alla partecipazione del ministero per i Beni Culturali e a quello delle Infrastrutture e Trasporti. - **L'ALBO DELLE IMPRESE:** Il commissario del governo per la ricostruzione, Vasco Errani, ha fatto sapere, prima del varo del decreto, che tutte le imprese, anche quelle che lavoreranno in sub-appalto, dovranno essere iscritte in una "white list", al contrario del passato quando era sufficiente la sola richiesta di iscrizione. - **SOLO PROFESSIONISTI ABILITATI:** Per evitare conflitti d'interesse tra l'incarico progettuale, l'impresa e la direzione dei lavori, e' previsto un elenco speciale dei professionisti abilitati. - **GOVERNANCE RICOSTRUZIONE:** Il decreto prevede il lavoro in stretto coordinamento tra Governo centrale e territori interessati dal sisma. Il Commissario straordinario viene infatti affiancato dai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria come vice-commissari e da quattro Uffici speciali per la ricostruzione (uno per ogni Regione). (AGI) [161502438-] Politica Ok decreto terremoto. Renzi ad Amatrice, Accumoli e Arquata? Share: ? SHARE?? TWEET?? 11/10/2016 11:03 Roma - Matteo Renzi nelle zone del terremoto nel giorno in cui il Consiglio dei ministri vara il decreto per la ricostruzione. Ad Amatrice, sotto la pioggia, il presidente del Consiglio visita la zona rossa con il commissario alla ricostruzione Vasco Errani e il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. Non c'è il sindaco Sergio Pirozzi, che tiene fede al 'fioretto' di non voler più mettere piede tra le macerie di Corso Umberto I fino alla avvenuta ricostruzione del borgo. Il premier spiega le linee guida del decreto con l'equiparazione del risarcimento per i possessori di prime o seconde case, richiesta nodale tra quelle avanzate dal Comune di Amatrice. "Non vi abbandoneremo - ripete Renzi ad amministratori e cittadini - la nostra presenza qui è la testimonianza che il Governo c'è e ci sarà. Ora inizia la fase della ricostruzione vera e propria". "Oggi è un grande giorno, per l'Italia e per Amatrice - commenta il sindaco Pirozzi - era fondamentale equiparare gli indennizzi per i possessori di prime e seconde case, il governo ci ha ascoltati inserendo questa voce nel decreto. Credo si sia fatto e si stia facendo un grande lavoro, ringrazio il presidente Renzi, al quale ribadisco che questa comunità tornerà più bella e forte di prima. Ora serve l'aiuto e il lavoro di tutti e ai miei cittadini rinnovo l'invito a non sentirsi dei terremotati, ma solo degli sfrattati a tempo. La zona rossa? Non ci sono entrato e non lo voglio più fare, fino a quando il centro di Amatrice non tornerà quello che era prima del 24 agosto". [161146519-] Renzi si è recato sui luoghi devastati dal sisma subito dopo la seduta del Consiglio dei Ministri. A Casette d'Ete in provincia di Fermo, ha visitato lo stabilimento Tod's con il patron Diego Della Valle. "Oggi che abbiamo varato il decreto sul terremoto è bellissimo dire grazie alla Tod's perché apre una azienda ad Arquata e, in questo modo, dà un segnale", ha detto Renzi. Renzi ad Accumoli - Guarda il VIDEO Approvato stamattina il decreto legge #terremoto. Avevamo promesso: non vi lasceremo soli. E così faremo. Tutti insieme Matteo Renzi (@matteorenzi) 11 ottobre 2016? Ad Amatrice il presidente del Consiglio è arrivato dopo aver visitato il vicino centro di Accumoli e avervi incontrato il

sindaco, Stefano Petrucci, al quale ha fornito assicurazioni sia sul futuro degli abitanti - quasi tutti trasferiti da settimane a San Benedetto del Tronto - sia su quello degli imprenditori agricoli e gli allevatori, ancora sul territorio per stare vicino ad aziende e capi di bestiame. "Cercheremo di portare qui qualche azienda che abbia voglia di investire - dice Renzi ai pochi cittadini accumulati rimasti in zona - abbiamo appena concluso un'operazione del genere ad Arquata del Tronto, con Diego Della Valle e lavoreremo a una cosa simile anche qui. Era importante dare sostegno anche ai titolari delle seconde case, altrimenti questi territori avrebbero rischiato di morire. Nessuno verrà lasciato indietro, ci siamo presi l'impegno e saremo qui fino a quando sarà necessario". Il governo, ha aggiunto Renzi, "fa quello che serve per rimettere in moto l'Italia. Lo facciamo, ma è bello poterlo fare anche con i privati. Speriamo che anche gli imprenditori del Lazio possano seguire questo esempio, e fare ad Amatrice ed Accumoli quello che è stato fatto ad Arquata". Accumoli è stata duramente colpita dal terremoto. Rinascerà più forte di prima, insieme

pic.twitter.com/bqxOyXj7p Matteo Renzi (@matteorenzi) 11 ottobre 2016 Renzi si è poi spostato ad Arquata del Tronto, dove ha illustrato il decreto ai sindaci dell'Ascolano: "Dobbiamo ricostruire a regola d'arte e senza sprechi. L'autorità anticorruzione e il Commissario straordinario vigileranno affinché questo avvenga", ha affermato il premier che ha quindi raggiunto Accumoli, dove ha percorso la zona rossa accompagnato dal commissario alla ricostruzione, Vasco Errani. Molteplici le misure di sostegno previste dal decreto: dal risarcimento integrale per le case e gli edifici colpiti al prestito d'onore per il riavvio delle attività produttive passando per il rinvio di imposte e tasse. Con le parole d'ordine legalità e trasparenza. (AGI) [140126966-] Cronaca Terremoto, 'salve' le opere di San Michele Arcangelo? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 04/10/2016 13:52 Roma - "I tecnici delle squadre rilevamento danni del Mibact, insieme con i vigili del fuoco e i carabinieri del Comando Tutela Patrimonio Culturale, hanno recuperato numerosi dipinti a olio su tela e arredi liturgici dalla chiesa di San Michele Arcangelo in località Sant'Angelo nel comune di Amatrice". Lo comunica il ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo. "In particolare - si legge nella nota del Mibact - sono stati recuperati sei dipinti a olio su tela con le stazioni della via crucis del 1736, un dipinto su tela con

in Cristo crocifisso, la Madonna e Santa Maria Maddalena in stato di conservazione molto precario con molte spaccature e cadute di colore, un dipinto su tela di grandi dimensioni con Sant'Antonio Abate del XX secolo e il paliotto dell'altare maggiore dipinto su cuoio con San Michele Arcangelo che combatte Satana, sottratto bagnato dalle macerie di fronte all'altare in condizioni molto precarie e suddiviso in tre parti e molteplici frammenti. Le opere - prosegue il comunicato -, grazie a due mezzi di trasporto messi a disposizione del Corpo Forestale dello Stato, sono state trasferite al deposito di Cittaducale, dove il dipinto della crocifissione e il paliotto sono stati rimossi dagli imballi e distesi per l'asciugatura. Assieme ai restauratori dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro e con l'assistenza dei vigili del fuoco e dei carabinieri TPC, i tecnici del Mibact hanno, inoltre, messo in sicurezza il ciclo di affreschi del Santuario della Madonna della Filetta nei pressi di Amatrice, procedendo alla velinatura con bende di carta giapponese e resina acrilica per il prefissaggio dello strato pittorico e all'ancoraggio dei bordi distaccati ma non ancora sollevati. Si sono recuperati e tracciati i frammenti caduti, ricoverati nel deposito di Cittaducale in vista del successivo restauro strutturale dell'edificio e la conseguente ricomposizione del ciclo pittorico". "La preziosa opera dei professionisti della tutela - dichiara il ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Dario Franceschini - continua a porre in salvo il patrimonio culturale nelle aree del sisma. Si tratta di un prezioso contributo alla ricostruzione dell'anima di quei territori per il quale dobbiamo essere grati ai tanti tecnici dei beni culturali e della protezione civile che si stanno prodigando per condurre al meglio questo compito". (AGI) [142617092-] Cronaca Gatto Rocco salvo 32 giorni dopo il sisma? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 26/09/2016 14:12 Roma - Salvataggio eccezionale di un gatto da parte dei vigili del fuoco in uno dei centri colpiti dal sisma. Il recupero di Rocco, questo il nome dell'animale, è avvenuto in località Rio di San Lorenzo, frazione di Amatrice, durante un'ispezione effettuata prima di procedere all'abbattimento di alcuni muri della casa parzialmente crollata. Il gatto, rimasto chiuso per 32 giorni all'interno della struttura, è apparso disidratato ma in buone condizioni. Felici e increduli i padroni al momento della

riconsegna da parte dei vigili. (AGI) [dispatch] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Marte, Nasa cerca "contadini e insegnanti" per la colonizzazione? Share:? SHARE?? TWEET?2Saviano attacca D'Alema, come Nanni Moretti in 'Ecce bombo'? Share:? SHARE?? TWEET?3Bignami (Asi), l'uomo su Marte? Obama molto ottimista? Share:? SHARE?? TWEET?4Suicida per amore in diretta Facebook, ma è una bufala? Share:? SHARE?? TWEET?5Anche i nuovi Note 7 prendono fuoco. Samsung sospende le vendite? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Nella manovra 3,15 miliardi per pensioni e contratti

[Redazione]

Roma - Nel 2017 la manovra destinerà 3,150 miliardi alle misure per le pensioni, per il rinnovo dei contratti pubblici e per il 'capitale umano'. E' quanto si legge nelle tabelle consegnate alla Commissione Bilancio della Camera dal ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan. Le risorse per queste voci salgono a 3,7 miliardi nel 2018 e a 3,8 miliardi nel 2019. Nel corso dell'audizione Padoan ha confermato la stima del governo di crescita del Pil all'1%. La composizione della manovra e quindi alcuni suoi effetti, ha aggiunto Padoan, "sono ancora passibili di variazione in quanto il Disegno di legge di Bilancio deve essere ancora discusso e approvato dal Consiglio dei ministri". Il pacchetto sviluppo da 3,828 miliardi che confluirà nella manovra di bilancio 2017 garantirà 0,2 punti di Pil in più. Tra le misure previste, maggiori investimenti in opere pubbliche e messa in sicurezza di infrastrutture scolastiche e viarie in chiave antisismica, il rifinanziamento del Fondo centrale di garanzia e la legge Sabatini. Prevista inoltre "la proroga dell'intero pacchetto di incentivi fiscali al risparmio energetico, alle ristrutturazioni e all'acquisto di mobili, fortemente potenziato per gli interventi per la sicurezza sismica". (AGI) [dispatch] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C][banner_tun]? Da non perdere 1 Quando il cinema vola su Marte, da Flash Gordon a Matt Damon? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Marte, Nasa cerca "contadini e insegnanti" per la colonizzazione? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Saviano attacca D'Alema, come Nanni Moretti in 'Ecce bombo'? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Bignami (Asi), l'uomo su Marte? Obama molto ottimista? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Suicida per amore in diretta Facebook, ma è una bufala? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Cdm vara dl, da risarcimenti a trasparenza

[Redazione]

Roma - Via libera dal Consiglio dei Ministri al decreto che contiene misure urgenti a sostegno delle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto. Si tratta di 53 articoli che riguardano il risarcimento per gli edifici distrutti, il prestito d'onore e cassa integrazione in deroga per i lavoratori che hanno perso il posto, il blocco delle tasse. Cosa prevede il decreto varato oggi dal Cdm: - **RISARCIMENTO INTEGRALE PER LE CASE E GLI EDIFICI COLPITI:** Interesserà tutti gli edifici colpiti dal terremoto. Oltre la metà delle strutture colpite dal sisma nel centro Italia risulta, infatti, inagibile. I tecnici dell'Agibilità edanno nell'emergenza sismica (Aedes) stanno proseguendo le verifiche e, finora, gli edifici esaminati sono 21.405, di cui solo 10.587 sono stati considerati agibili. Tra gli immobili che non possono essere abitati, 1.183 sono 'sani' e inutilizzabili per rischio esterno, 6.407 sono totalmente inagibili e 3.228 lo sono solo temporaneamente. I danni del sisma del 24 agosto scorso ammontano a 4 miliardi di euro, tra danni a beni culturali, aziende, edilizia privata. - **PRESTITO D'ONORE:** Per evitare che le imprese, di ogni tipo e grandezza, lascino i territori colpiti, sono previsti prestiti a tasso zero, con un lungo periodo di ammortamento, per il riavvio delle attività produttive, da quelle agricole a quelle operanti nel settore del turismo. - **SOSTEGNO A LAVORATORI:** Il decreto prevede l'utilizzo della cassa integrazione in deroga per i lavoratori di imprese coinvolte nel sisma. - **TASSE BLOCCATE:** E' previsto il blocco del pagamento di imposte e tasse per quanti (singoli e imprese) documenteranno che l'impossibilità a sostenere il pagamento e' strettamente connessa al terremoto. - **LEGALITA' E TRASPARENZA:** per assicurare il massimo della regolarità in tutte le fasi, il provvedimento - oltre alla supervisione dell'Autorità nazionale anticorruzione, guidata da Raffaele Cantone - prevede una centrale unica di committenza affiancata da 4 stazioni appaltanti, una per ogni regione colpita, oltre alla partecipazione del ministero per i Beni Culturali e a quello delle Infrastrutture e Trasporti. - **L'ALBO DELLE IMPRESE:** Il commissario del governo per la ricostruzione, Vasco Errani, ha fatto sapere, prima del varo del decreto, che tutte le imprese, anche quelle che lavoreranno in subappalto, dovranno essere iscritte in una "white list", al contrario del passato quando era sufficiente la sola richiesta di iscrizione. - **SOLO PROFESSIONISTI ABILITATI:** Per evitare conflitti d'interesse tra l'incarico progettuale, l'impresa e la direzione dei lavori, e' previsto un elenco speciale dei professionisti abilitati. - **GOVERNANCE RICOSTRUZIONE:** Il decreto prevede il lavoro in stretto coordinamento tra Governo centrale e territori interessati dal sisma. Il Commissario straordinario viene infatti affiancato dai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria come vice-commissari e da quattro Uffici speciali per la ricostruzione (uno per ogni Regione). (AGI) [203935044-] Politica Terremoto, Renzi "ricostruzione senza show, non vi lasceremo soli"? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 23/09/2016 11:53 Roma - A un mese dal terremoto torna a parlare della tragica vicenda il presidente del Consiglio Matteo Renzi, "I danni causati dal sisma dovrebbero ammontare a circa 4 miliardi, ma e' una stima che dovrà essere verificata punto per punto. Il sisma ha colpito e ha creato molte lesioni in tante altre zone", ha spiegato il premier. "La ricostruzione avverrà senza effetti speciali, senza show. Sarà una sfida molto difficile e molto lunga, se l'Italia fa la sua parte non ce n'è per nessuno". E poi il premier ha ribadito, "non vi lasceremo soli". "Il progetto legato alle aree sismiche avrà oggi una determinazione sul cratere in Consiglio dei ministri, ci sarà un decreto legge nel corso dei prossimi giorni. Stiamo cercando di evitare un 'collage' di interventi, ci prendiamo qualche giorno in più per non rimetterci le mani". Scuole - "La legge di stabilità del 2017 darà un grande incoraggiamento ai sindaci: quello di dire tornate a progettare subito o gli interventi per aiutare la sicurezza dei nostri figli a scuola. Nessuna apertura indiscriminata, servono cose concrete. Sulle scuole non si scherza, parlo da padre, non da premier. Cari sindaci progettate", ha osservato il presidente del Consiglio. "Tutti gli interventi di manutenzione saranno considerati al di fuori del patto di stabilità Ue. Non è possibile che ci si occupi della stabilità delle tecnocratie e non di quelle degli edifici", ha aggiunto il premier. Progetto Casa Italia - Il presidente del Consiglio parla anche del progetto Casa Italia, della necessità di introdurre un approccio nuovo, di

realizzare una rivoluzione copernicana. "Da qui ai prossimi dieci anni serve un cambio di mentalità che richiede uno sforzo da parte di tutti e spero che ci sia un ampio coinvolgimento delle forze politiche. Mi rivolgo di nuovo alle forze politiche: litighiamo su tutto, ma non sul futuro dei nostri figli". "Nel '76 il Friuli un trionfo e l'Irpinia nell'80 un disastro. Dobbiamo essere - aggiunge Renzi - leader nella prevenzione". "Firmerò entro lunedì un dpcm per formalizzare una struttura di missione che domani potrà diventare un dipartimento a Palazzo Chigi guidato dal professor Azone, rettore del Politecnico di Milano". Il piano Casa Italia conterrà le "linee guida alle quali sta lavorando il senatore Renzo Piano" e "avrà bisogno di dispiegare i propri effetti nel corso degli anni". Prorogato eco bonus del 65% - "La misura fiscale che consente di intervenire nelle case per l'adeguamento sismico oltre che per l'efficientamento energetico sarà prorogata, chi potrà avrà l'eco bonus del 65% anche nel 2017". Così il presidente del Consiglio Matteo Renzi, incontrando la stampa a Palazzo Chigi insieme al commissario per la ricostruzione Vasco Errani e al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. (AGI) [123522025-J] Politica Verso nomina di Vasco Errani per ricostruzione? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 28/08/2016 14:02 Roma - Sarà con ogni probabilità l'ex governatore dell'Emilia-Romagna Vasco Errani il commissario per la ricostruzione dopo il terremoto nel Centro Italia. L'intenzione del governo sarebbe quella di affidare l'incarico al 61enne esponente del Pd che nel 2012 gestì il post sisma nella pianura Padana con la parola d'ordine "Teniamo botta". L'obiettivo affidato al politico di Massa Lombarda è quello di far rinascere in sicurezza i centri storici colpiti, rispettando l'impianto urbanistico originario e lo spirito dei comuni. Il progetto è anche quello di coinvolgere il più possibile le popolazioni colpite: "Non voglio proclami, né faccio promesse. Vi saremo accanto e lavoreremo insieme", ha promesso ai familiari delle vittime Matteo Renzi. Il premier oggi è recato a Genova dove ha incontrato l'architetto Renzo Piano. Errani al telefono non commenta: "Ho letto i giornali e ora non parlo, devo capire. Prima di parlare devo capire". Ma chi lo ha sentito in queste ore spiega che al momento non c'è stato nessun contatto ufficiale. E comunque il sentimento che anima Errani è ben preciso: accetterebbe per spirito di servizio e per aiutare i terremotati a ricominciare, ma non vuole letture politicistiche dell'incarico. Se accettasse, insomma, non sarebbe in quanto esponente della minoranza dem vicino a Bersani, non sarebbe per siglare quel tentativo di dialogo da lui stesso auspicato a tre mesi dal referendum. "Ovviamente, se dicesse sì - spiega chi gli ha parlato - sarebbe per un incarico tecnico. Dovrebbe essere chiaramente un incarico istituzionale anche per rispetto alle popolazioni colpite che devono essere aiutate a ricominciare e non vanno strumentalizzate". La figura di Errani è stata individuata già poche ore dopo il sisma in virtù della sua esperienza del 2012. Il modello Emilia è stato già più volte indicato anche da diversi ministri come un esempio positivo. Nel post-sisma nella pianura emiliana si è cercato di unire le forze del pubblico e del privato, avendo come fulcro le comunità colpite. Nessuna new town, ma la ricostruzione dei paesi colpiti come erano, come già avvenuto in Friuli, partendo dalle esigenze indicate da

le amministrazioni locali e senza perdere di vista alcuni asset fondamentali come le realtà produttive, le sedi scolastiche, i beni culturali oltre alle abitazioni private, d'intesa con un gruppo interforze per prevenire le infiltrazioni della criminalità negli appalti. Errani era stato nominato commissario alla ricostruzione nel 2012, dopo il sisma, quando era governatore, ma si era dovuto dimettere dalla presidenza della Regione dopo l'apertura di una inchiesta a suo carico per falso ideologico; a giugno scorso l'ex presidente era stato poi definitivamente assolto dalle accuse. Intanto il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, ha escluso che l'applicazione del nuovo codice degli appalti sia bloccata e quindi possa essere di intralcio alla ricostruzione". Delrio ha respinto le accuse di ritardo nella riforma dei contratti pubblici, e in un'intervista a Repubblica ha chiarito: "Nella prima fase si agirà in emergenza, e quindi secondo le norme dettate dalla Protezione civile, del tutto eccezionali, successivamente - e non sarà questione di giorni - si passerà al regime ordinario. Per allora contiamo di aver esaurito la fase regolatoria e di avere in piena efficacia il nuovo codice con tutta la sua portata anticorruzione e semplificatoria". Delrio ha poi parlato della necessità di un piano di cura per la 'casa Italia'. Luigi Di Maio, esponente M5s e vicepresidente della Camera, ha promesso vigilanza rigorosa sulla ricostruzione: "Controlleremo carta su carta. Euro su euro. Perché il primo modo per

onorare i nostri morti e' proteggere i loro cari in vita da speculazioni, ruberie e corrotte. Gliel'ho promesso!", hascritto in un post sul blog di Grillo. La linea del Movimento sara' quella di un rigido controllo su ogni atto della ricostruzione post sisma. Ai funerali solenni di Ascoli, ha spiegato Di Maio, "diverse persone mi hanno guardato dritto negli occhi e mi hanno affidato un messaggio: 'Controllate! Controllate bene come spenderanno i soldi per la ricostruzione, non ci abbandonate, non lasciate soli!'. Sono grato a queste persone per la meravigliosa lezione di umanità e compostezza che mi hanno dato". (AGI)[dispatch] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Partorisce 'feto-rana', choc in Zimbabwe? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Post anti-rom del presidente del Copasir? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Bubka, il re dell'asta condannato a superare se stesso? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Marino, "Renzi con me ha sbagliato, mal consigliato"? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Rottura legamento crociato per Milik, 6 mesi di stop? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto, ok al decreto legge. Renzi ad Amatrice ?

[Redazione]

Roma - Via libera del Consiglio dei ministri al decreto legge per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto nel centro Italia. Subito dopo la riunione di governo, il premier Matteo Renzi su Twitter ha confermato che "è stato approvato il decreto legge terremoto. Avevamo promesso: non vi lasceremo soli. E così faremo. Tutti insieme". Oggi Renzi sarà nei luoghi colpiti dal terremoto insieme al commissario Vasco Errani e al capo della protezione Civile Fabrizio Curcio. Subito dopo andrà a Napoli e Bari per illustrare il piano Industria 4.0. Ieri gli ultimi 17 sfollati del Borgo di Arquata hanno lasciato le tende del campo base per andare in alcuni centri e strutture ricettive pubbliche e private del territorio comunale. Mentre per il trasferimento degli scolari dalle tendopoli al campo base ai moduli abitativi bisognerà aspettare il 15 novembre, in base a quanto ha annunciato l'Amministrazione comunale di Arquata. E anche ad Amatrice è finita l'operazione di sgombero delle tendopoli. Le ultime famiglie ancora alloggiate nei campi di accoglienza si sono trasferite verso le soluzioni abitative scelte nei giorni successivi al terremoto. A breve tutti i campi allestiti nel territorio di Amatrice saranno definitivamente chiusi. Parallelamente, si avvia alla conclusione anche la raccolta delle domande per l'assegnazione dei moduli abitativi provvisori, che nei prossimi mesi andranno a costituire quella 'Amatrice ponte' in grado di ospitare la popolazione nella fase di ricostruzione vera e propria. (AGI) [105501917-] Politica Terremoto, domani riunione a Palazzo Chigi? Share: ? SHARE?? TWEET?? 05/09/2016 16:05 Hangzhou (Cina) - Al rientro dalla Cina, Matteo Renzi incontrerà domani mattina a Roma il commissario straordinario per l'emergenza terremoto, Vasco Errani, per fare il punto della situazione e poi avrà una riunione a Palazzo Chigi con associazioni ambientaliste, ordini professionali, sindacati e associazioni di categoria sul dopo-sisma. Lo ha annunciato lo stesso premier nella sua news. Renzi ha spiegato che Casa Italia "seguirà le linee guida del senatore Renzo Piano per una cultura del 'rammendo', per cantieri leggeri, per un'opera di prevenzione puntuale e strategica". Alle riunioni parteciperà Giovanni Azzone, il rettore del Politecnico di Milano che ha appena accettato la nomina a project manager di Casa Italia. "Continuo a sperare, per il bene dell'Italia, che su questo progetto non ci siano polemiche di parte e rinnovo l'appello perché tutte le forze politiche portino le proprie proposte, le proprie idee, il proprio contributo", ha insistito Renzi. "L'Italia deve cambiare anche nelle modalità di reazione alla tragedia", ha osservato, "siamo tra i più generosi e bravi nell'emergenza, dobbiamo diventarlo anche nella prevenzione e sul lungo periodo. Per me il progetto Casa Italia deve essere uno sforzo comune del Paese, che continuerà per molti anni. Lo affronto come padre, prima ancora che come presidente del Consiglio. E sono certo che la stragrande maggioranza degli italiani desiderino che su questo tema non ci siano giochi ma la collaborazione sincera di tutti coloro che vogliono bene all'Italia". "Il ricordo del terremoto, il ricordo delle vittime, il pensiero per i sopravvissuti e soprattutto per gli sfollati, la gratitudine verso i soccorritori, la necessità di Casa Italia, progetto ampio e pluriennale sulla prevenzione: questi temi sono stati il nostro chiodo fisso, anche a migliaia di chilometri di distanza", ha assicurato Renzi. Il premier ha anche annunciato un tour di scuole da inaugurare e cantieri per dare visibilità alla prevenzione anti-sismica: in Campania il 12, in Lombardia il 13, in Piemonte il 14 e nel Lazio il 15". (AGI) [135241654-] Cronaca Renzi, oggi lacrime poi credibilità nella ricostruzione? Share: ? SHARE?? TWEET?? 24/08/2016 21:59 Roma - "È fondamentale dare certezza dei tempi della ricostruzione". Lo ha detto il premier Matteo Renzi in conferenza stampa in prefettura a Rieti, dopo la riunione tecnica con il sindaco della città, il prefetto e il capo della protezione civile. "Bisognerà mostrare la stessa determinazione mostrata in alcuni territori", ha aggiunto Renzi citando l'esperienza dell'Emilia Romagna. Mentre ricordando il terremoto dell'Aquila, ha sottolineato: "In Abruzzo purtroppo si sono persi degli anni. Oggi 93 cantieri sono aperti nel centro storico dell'Aquila, ma all'inizio li si sono persi degli anni. Ci sono modelli e modelli. Quando verrà il momento di ricostruire ci sarà tutta la nostra determinazione. Noi mettiamo il nostro onore e diamo il sostegno alle istituzioni". Con la gente colpita dal #terremoto

e con i meravigliosi soccorritori. Dolore e solidarietà #Italia pic.twitter.com/6tGOaTh0sB Matteo Renzi (@matteorenzi) 24 agosto 2016 "C'e' - ha assicurato Renzi - il desiderio profondo di mettersi a lavorare edomani in Cdm ci saranno le prime misure". A iniziare dai primi 50 milioni sull'emergenza, annunciati dal ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio intervenuto a Porta a Porta. "La credibilità e l'onore di tutti noi starà nel garantire una ricostruzione vera che consentirà di vivere le comunità e non distruggerle e di ripartire" ha aggiunto il premier. "Questa visita è la prima di una serie di visite che il governo farà per dare la possibilità di un futuro a questi territori".

Politica piange, Mattarella "Paese unito" "Non mi pare il momento di aprire una discussione polemica quando c'è un terremoto 6.0. Oggi è il momento delle lacrime e della commozione" ha osservato il presidente del Consiglio Matteo Renzi, in conferenza stampa nella prefettura di Rieti, rispondendo ad una giornalista che sottolineava il ripetersi di eventi simili legati alle strutture che cedono di fronte ad attività sismiche. Già in giornata il premier aveva assicurato che la macchina dei soccorsi per il terremoto nel centro Italia è in piena azione, poi la promessa: "nessuno verrà lasciato solo". "Nei momenti di difficoltà l'Italia sa come fare, mostra il suo volto più bello. Prendiamo l'impegno che nessuno verrà lasciato da solo, nessuna famiglia, nessun comune, nessuna frazione". "Vorrei dire grazie a chi sta salvando delle vite umane", ha aggiunto Renzi, "si sta dimostrando quanto grande possa essere l'importanza della protezione civile e del volontariato", ha sottolineato, a proposito del terremoto del centro Italia, indicando come priorità la necessità di scavare fra le macerie.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha affermato che "è un momento di dolore e di appello alla comune responsabilità". "Tutto il Paese deve stringersi con solidarietà attorno alle popolazioni colpite", ha sottolineato il Capo dello Stato, rientrato a Roma da Palermo appena appresa la notizia del sisma. "Il mio primo pensiero", ha aggiunto, "va alle tante vittime di questo devastante sisma che ha colpito una parte così ampia di territorio nazionale". "Voglio ringraziare le autorità locali, la protezione civile, i vigili del fuoco, le forze di polizia, le forze armate, i volontari, per l'impegno e la dedizione nell'opera di soccorso", ha detto Mattarella, "nell'immediato occorre impegnare tutte le forze per salvare vite umane, curare i feriti e assicurare le migliori condizioni agli sfollati". "Sarà subito dopo necessario un rapido sforzo corale per garantire la ricostruzione dei centri distrutti, la ripresa delle attività produttive e il recupero della normalità di vita", ha insistito il Capo dello Stato. (AGI) [dispatch] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Partorisce 'feto-rana', choc in Zimbabwe? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Post anti-rom del presidente del Copasir? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Bubka, il re dell'asta condannato a superare se stesso? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Marino, "Renzi con me ha sbagliato, mal consigliato"? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Rottura legamento crociato per Milik, 6 mesi di stop? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Variante di Valico, pm: "Archiviare inchiesta per disastro colposo e frana" -

[Redazione]

Variante di Valico, pm: Archiviare inchiesta per disastro colposo e frana di F. Q. | 11 ottobre 2016 Variante di Valico, pm: Archiviare inchiesta per disastro colposo e frana Giustizia & Impunità Il fascicolo era tornato alla Procura dopo che il gip Andrea Scarpa, a gennaio 2015, aveva ordinato ulteriori atti istruttori. Indagine era nata dalle denunce di un comitato di residenti di F. Q. | 11 ottobre 2016 Commenti Più informazioni su: Bologna, Variante di Valico Archiviare per la seconda volta inchiesta per disastro colposo e frana. E questa la richiesta della procura di Bologna per indagine a carico di ignoti sui danni provocati dalle frane attivate nell'area di San Benedetto Val di Sambro, interessata dagli scavi delle gallerie della Variante di Valico dell'autostrada A1, inaugurata a dicembre 2015 da Matteo Renzi. Il fascicolo era tornato alla Procura dopo che il gip Andrea Scarpa, a gennaio 2015, aveva ordinato ulteriori atti istruttori. Inchiesta era nata dalle denunce di un comitato di residenti. La Procura conclude, come riporta l'agenzia Ansa, nuovamente per l'insussistenza del fatto, attesa la non attribuzione ad alcuno dei movimenti franosi riscontrati nel territorio di San Benedetto Val di Sambro a far data dal 2011 e in concomitanza con la realizzazione delle gallerie accertata tempestiva assunzione, da parte di tutti i soggetti responsabili dei lavori, delle iniziative e misure più efficaci per monitorare e limitare le conseguenze dannose dei fenomeni franosi. Il gip aveva ordinato nuove indagini, da concentrarsi sulla fase progettuale dell'opera. Il pm ha disposto un supplemento di consulenza tecnica, ad integrazione del corpus elaborato che aveva supportato gli esiti investigativi, che ha confermato le prime conclusioni. Sia lo studio principale che l'integrazione, sono citati nella nuova richiesta al gip. I lavori di progettazione, osserva la Procura richiamando la consulenza, si basarono sul materiale a disposizione dell'epoca, con riferimenti alle carte di franosità della Regione e con dei limiti, che tuttavia appaiono essere stati superati solo al momento della concreta esecuzione dei lavori che portarono all'evidenza della direzione lavori e delle ditte esecutrici le imprevedibili particolarità della formazione di Monghidoro. Un'area di estrema complessità, secondo i periti: La caratterizzazione geotecnica dei terreni e degli ammassi rocciosi attraversati dalla galleria Val di Sambro fatta in sede di progetto definitivo, è tuttora oggetto di indagine e validazione, a causa della complessità delle formazioni coinvolte. Si è dunque al cospetto di un fenomeno la cui effettiva, reale consistenza risulta non ancora completamente acquisita neppure ad opere in stato di ampio avanzamento; è di conseguenza un obiettivo difficile a definire con quali strumenti conoscitivi i progettisti avrebbero dovuto o potuto correttamente individuare le precise caratteristiche. Ne risulta, impossibilità di contestare agli autori dei progetti un'acolpevole mancanza di attenzione tale da destinare a lavori di scavo un'area propensa a franare. E, secondo il pm, non vi sono elementi per affermare che una diversa progettazione, una diversa collocazione del tratto stradale della Variante di Valico avrebbe sicuramente escluso l'insorgere di movimenti franosi. Mi sembra importante rilevare che, formulando la richiesta di archiviazione per insussistenza del fatto, il pm non solo ha riconosciuto a tutti i soggetti (Autostrade committente, esecutori e progettisti) la non attribuibilità dell'attivazione dei movimenti franosi, ma ha anche accertato la tempestiva assunzione da parte degli stessi soggetti di tutte le iniziative svolte nel modo più efficace a monitorare e limitare le conseguenze dannose, ha commentato l'avvocato Guido Magnisi, legale di Autostrade per l'Italia.

Terremoto Centro Italia, Consiglio dei ministri approva il decreto legge -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, Consiglio dei ministri approva il decreto legge di F. Q. | 11 ottobre 2016
Terremoto Centro Italia, Consiglio dei ministri approva il decreto legge di F. Q. | 11 ottobre 2016
Politica di F. Q. | 11 ottobre 2016
Commenti Più informazioni su: Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, Terremoto Centro Italia
Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge con interventi urgenti per le popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto. Avevamo promesso. Non vi lasceremo soli. E così faremo. Tutti insieme, ha scritto il premier Matteo Renzi in un tweet al termine della riunione che è durata circa 40 minuti.

Terremoto, Renzi: "Seguire esempio di Della Valle e aprire aziende nelle zone del sisma"

[Redazione]

Il premier Matteo Renzi auspica che anche gli imprenditori del Lazio seguano l'esempio di Diego Della Valle, che ha deciso di aprire una fabbrica nella città terremotata di Arquata del Tronto. Anzi, ha detto durante un incontro presso la Tods di CasetteEte, tutti gli altri imprenditori, chiunque abbiano attività produttiva, dovrebbero muoversi per aiutare le popolazioni terremotate. Queste parole dopo che in mattinata il consiglio dei ministri ha dato il via libera al decreto ricostruzione

Terremoto nell'Italia centrale: 4,5 miliardi per la ricostruzione

[Redazione]

Il governo ha approvato il decreto legge per rilanciare le zone colpite dal sisma del 24 agosto. Errani: saremo rapidi, efficienti e trasparenti

Da sinistra, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, il commissario straordinario del governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso, Vasco Errani, durante la conferenza stampa riguardante il decreto legge sul terremoto approvato oggi, nella sala stampa di Palazzo Chigi a Roma, 11 ottobre 2016. Credits: ANSA/ MAURIZIO BRAMBATTI

Il premier Matteo Renzi con una cittadina ad Arquata del Tronto, 11 ottobre 2016. Renzi effettua oggi una visita nei luoghi del sisma del 24 agosto. Credits: ANSA / US PALAZZO CHIGI - TIBERIO BARCHIELLI

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi abbraccia un cittadino durante la visita alla zona rossa di Accumoli. Renzi effettua oggi una visita nei luoghi del sisma del 24 agosto. Credits: ANSA / US PALAZZO CHIGI - TIBERIO BARCHIELLI

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi, visita la zona rossa di Accumoli, accompagnato dal sindaco Stefano Petrucci e dal commissario per la ricostruzione, Vasco Errani. Renzi effettua oggi una visita nei luoghi del sisma del 24 agosto. Credits: ANSA / US PALAZZO CHIGI - TIBERIO BARCHIELLI

Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, visita la zona rossa di Accumoli, accompagnato dal sindaco Stefano Petrucci. Renzi effettua oggi una visita nei luoghi del sisma del 24 agosto. Credits: ANSA / US PALAZZO CHIGI - TIBERIO BARCHIELLI

11 ottobre 2016
 PanoramaNewsCronacaTerremoto nell'Italia centrale: 4,5 miliardi per la ricostruzione
 panoramaRedazione Per la ricostruzione immediata delle zone dell'Italia centrale colpite dal terremoto del 24 agosto, il Consiglio dei ministri ha oggi approvato un decreto legge che stanziava un totale di 300 milioni. Lo sforzo messo in campo dal governo è però assai più consistente, ha spiegato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti: le stime parlano infatti di 3,5 miliardi per edifici privati e un miliardo per edifici pubblici. Sono risorse già previste dalla legge di bilancio che verranno approvate sabato prossimo e alle quali, ha aggiunto De Vincenti "nel decreto si fa esplicito collegamento". I 200 milioni previsti immediatamente nel decreto, "servono a far partire subito il processo" di ricostruzione, al netto dei 50 milioni già stanziati per la prima emergenza. A questi vanno poi aggiunti un altro centinaio di milioni che consentono di attivare le ulteriori misure previste dal decreto, come il blocco del pagamento delle tasse e le imposte differite. Quanto ai 4,5 miliardi che serviranno per finanziare l'intero processo di ricostruzione, il sottosegretario non ha specificato dove il governo reperirà i fondi. "Sono risorse nazionali - ha risposto a chi glielo chiedeva - che verranno stanziati dalla legge di bilancio". I contributi diretti che arriveranno invece dalla Commissione europea, ha sottolineato De Vincenti saranno "entro limiti molto stringenti, che possono andare attorno al 6% della spesa complessiva".

Ricostruzione e ripresa economica Il decreto legge fissa gli interventi necessari alla ricostruzione e alla ripresa economica della zona. Prevede, tra l'altro, il risarcimento integrale per le case e gli edifici colpiti, prestito d'onore per il riavvio delle attività produttive, la cassa integrazione in deroga per i lavoratori di imprese coinvolte nel sisma, il rinvio di imposte e tasse per quanti (singoli e imprese) documenteranno che l'impossibilità del pagamento è strettamente connessa al terremoto. Il decreto del governo prevede la supervisione dell'Anac ma anche una centrale unica di committenza, un albo delle imprese e uno dei professionisti. Promette anche dati costantemente aggiornati. "Tutte le imprese che lavoreranno devono essere iscritte nelle white list - ha riferito Errani - e per prima volta ci sarà una struttura speciale dedicata solo alle white list e alle eventuali interdittive. Abbiamo scelto di chiedere che la Corte dei Conti controlli gli atti e sarà istituito un elenco di professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori".

Velocità delle procedure Il cittadino, dopo l'approvazione del progetto, andrà in banca e sceglierà l'impresa. La banca pagherà i lavori a impresa e progettisti. "Questo sistema è tutto tracciato: è lo Stato con l'Abi e l'agenzia delle entrate che costruisce l'impianto del credito d'imposta che monteremo una volta approvata la legge di bilancio", ha spiegato il commissario per la ricostruzione Vasco Errani. Che verrà affiancato dai

Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria come vice commissari e da quattro Uffici speciali per la ricostruzione (uno per Regione). Errani ha anche sottolineato come all'interno del cratere del terremoto verranno riconosciuti il 100% dei danni a "privati, imprese e abitazioni", comprese le "seconde case", "in realtà abitazioni di famiglia che rappresentano identità ed economia del territorio". Errani ha spiegato che complessivamente sono "62 i comuni inseriti nel cratere. Per quanto riguarda i comuni limitrofi, la scelta del governo è stata quella di riconoscere comunque il 100% dei danni per quanto riguarda le prime case e le seconde case nei centri storici e nei borghi, mentre per le altre seconde case il contributo sarà del 50%." "Si finanzia l'intero progetto di ricostruzione, compreso il miglioramento sismico - ha detto Errani - perché un terremoto 6.0 non deve più produrre crolli e vittime".

Amatrice rinasce "È una bella giornata. C'è la speranza concreta che Amatrice possa rinascere. Il decreto del governo ha accolto le nostre richieste e se non fossero state inserite le seconde case oggi noi avremmo chiuso e ce ne saremmo tutti andati da Amatrice". Lo ha detto il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, al termine di un incontro con il premier Renzi e il commissario Errani.